

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA
DI PESARO URBINO

Oggetto: DM 4890 del 8 maggio 2014, Reg. UE n. 2115/2021 Programma di Sviluppo Rurale –
“linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo
delle infestanti” - Regione Marche - anno 2023 – Finestra Estiva.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il
presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e
di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- di adottare l'aggiornamento delle “linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti - anno 2023 – AGGIORNAMENTO ESTIVO”, di cui all'Allegato del presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il presente decreto, sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/16 della Regione Marche;
- di pubblicizzare l'allegato al presente atto sulla pagina dedicata del sito internet della Regione Marche (https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Produzione-Integrata#21313_2023).

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente ad interim
(Dott. Lorenzo Bisogni)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento CE n. 1182/2007 che, nell'ambito della riforma dell'OCM ortofrutta, prevede tra l'altro la promozione della produzione integrata, o altri metodi di produzione rispettosi dell'ambiente, in coerenza con le misure e le azioni previste nell'asse dei programmi di sviluppo rurale;
- Piano di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2007-2013 approvato con Decisione C2008/724 del 15 febbraio 2008 e D.A. n. 85 del 17 marzo 2008;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 75/CSR del 20.03.2008 concernente le procedure per l'istituzione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata;
- DM n. 2722 del 17/04/2008 di istituzione del Comitato Produzione Integrata;
- DDS 38/S10 del 25/02/2009 inerente "Reg. CE n. 1698/2005 "sostegno allo sviluppo rurale" e Reg. CE n. 1182/2007 "OCM ortofrutta" – istituzione gruppo di lavoro per la stesura dei disciplinari di produzione integrata";
- REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- DGR n. 551 del 30/03/2009 con la quale sono stati approvati, unitamente alle disposizioni attuative relative alle misure agro ambientali del PSR 2007/2013, alcuni disciplinari di produzione integrata tra cui la parte generale del disciplinare "Tecniche Agronomiche";
- DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- DECRETO INTERMINISTERIALE 22 GENNAIO 2014 (RELATIVO AL PAN) - adozione del piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;
- DM 4890 del 8 maggio 2014 di attuazione della Legge 4 del 3 febbraio 2011 che istituisce il Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI);
- DGR n. 1409 del 27/11/2017 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014-2020 successivamente modificata con la DGR 281 del 12/03/2018, con DGR 799 del 18/06/2018 e da ultimo con DGR 342 del 01/04/2019;
- DDS 76/PFV del 13/03/2023 Reg. UE n. 2115/2021 Programma di Sviluppo Rurale – "Linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" - Regione Marche - anno 2023";
- NOTA AMAP prot. 0003667|26/05/2023 inerente "Disciplinari di difesa integrata delle colture – Anno 2023 Finestra Estiva" acquisito con prot. 0618375|26/05/2023|R_MARCHE|GRM|ASR|A|300.60/2008/FOR_10/1.

MOTIVAZIONE



La produzione integrata in agricoltura può essere rappresentata come un compromesso tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, che ottempera però a precise esigenze:

- ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e dei mezzi tecnici disponibili per conseguire la quantità di produzione necessaria alla richiesta nazionale ed internazionale;
- produrre cibi sani e sicuri, conservando e proteggendo le risorse ambientali;
- osservare le normative nazionali e comunitarie;
- superare i concetti di lotta biologica, di agricoltura biologica, di allevamento biologico, in quanto non ancora sufficienti a soddisfare totalmente le esigenze di un'agricoltura di mercato;

In particolare, il concetto di produzione integrata prevede lo sfruttamento delle risorse naturali finché sono in grado di sopperire in maniera soddisfacente ai mezzi tecnici adottati nell'agricoltura convenzionale; ricorrendo a questi ultimi solo quando si reputano necessari per ottimizzare il compromesso fra le esigenze ambientali e sanitarie e le esigenze economiche.

Questa esigenza, di applicare tecniche di produzione agricola rispettose dell'ambiente volte a fornire il massimo livello di sicurezza agli agricoltori ed ai consumatori, nasce negli anni '80 del secolo scorso con l'applicazione dei primi programmi di lotta guidata, prima in viticoltura e successivamente in frutticoltura e orticoltura.

La difesa dei vegetali è l'ambito in cui la produzione integrata ha trovato una più larga applicazione. La strategia di difesa si basa esclusivamente sulla lotta integrata, ossia sull'impiego razionale di mezzi di difesa biologici, chimici, biotecnici, agronomici.

Allo scopo di creare una disciplina simile e confrontabile a livello nazionale, l'Accordo Stato Regioni del 20.03.2008 ha sancito la volontà di istituire un sistema di qualità nazionale per la produzione integrata. Attualmente, la produzione integrata rappresenta lo standard di riferimento sia nell'applicazione delle misure agroambientali del PSR sia nel finanziamento dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli.

In attuazione di detto accordo, la Regione Marche ha istituito, con Decreto n. 38/S10 del 25.02.2009, un gruppo di lavoro incaricato di redigere i disciplinari regionali di produzione integrata.

Con DGR n. 551 del 30.03.2009, sono state approvate le disposizioni attuative relative alle misure agro ambientali del PSR 2007/2013. La medesima deliberazione demandava l'approvazione della parte speciale del disciplinare al dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca in quanto responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR.

A partire dall'anno 2009, negli anni, si è provveduto ad adottare i disciplinari annuali della Regione Marche e le relative deroghe inerenti le "linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" con numerosi atti.

Con DDS 76/PFV del 13/03/2023 è stato adottato il disciplinare annuale "linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" - Regione Marche - anno 2023".

In data 26/05/2023, (prot. 0618375|26/05/2023|R_MARCHE|GRM|ASR|A|300.60/2008/FOR_10/1 è pervenuta dall'A.M.A.P. "Agenzia Marche Agricoltura Pesca", P.F. SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (prot. 0003667|26/05/2023) una comunicazione avente oggetto "Disciplinari di difesa integrata delle colture – Anno 2023 Finestra Estiva".



Con la nota viene trasmesso in allegato il documento relativo alle “LINEE GUIDA PER LA PRODUZIONE INTEGRATA DELLE COLTURE: DIFESA FITOSANITARIA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI - ANNO 2023 – FINESTRA ESTIVA”, chiedendone l’approvazione, precisando che il documento è stato redatto sulla base delle novità pervenute ed autorizzate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con nota n. 0214379 del 20.04.2023 .

Si esprime pertanto parere favorevole alla richiesta di adottare l’aggiornamento delle “linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” per l’anno 2023 – AGGIORNAMENTO ESTIVO” della Regione Marche.

Si attesta altresì l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990.

Esito dell’istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte, sulla base del dispositivo predisposto con il presente atto, si propone l’adozione di un decreto avente per oggetto: DM 4890 del 8 maggio 2014, Reg. UE n. 2115/2021 Programma di Sviluppo Rurale – “linee guida per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” - Regione Marche - anno 2023 – Finestra Estiva.

Il responsabile del procedimento
(*Dott. Gianni Malavolta*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

“Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” - anno 2023 - Regione Marche – Finestra estiva”





REGIONE MARCHE
AGENZIA MARCHE AGRICOLTURA PESCA
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

LINEE GUIDA
PER LA PRODUZIONE INTEGRATA
DELLE COLTURE:
DIFESA FITOSANITARIA
E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

INDICE

Premessa	5
Norme tecniche comuni a tutte le colture	7
Norme tecniche per singola coltura	14
Allegato 1 - Fitoregolatori	16
Allegato 2 - Trappole	19
Allegato 3 – Obblighi connessi con la regolazione (o taratura) strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari	21
Elenco Allegati consultabili sulle Linee Guida Nazionali	22

DIFESA

COLTURE ARBOREE E FRAGOLA

Actinidia	24
Albicocco	27
Castagno	33
Ciliegio	35
Fragola	40
Melo	56
Olivo	65
Pero	69
Pesco	75
Susino	85
Vite	92

COLTURE ERBACEE

Avena, Farro, Segale e Triticale	99
Barbabietola da zucchero	100
Colza	104
Erba medica	105
Favino	106
Frumento duro e tenero	107
Girasole	109
Mais	110
Orzo	112
Sorgo	113

COLTULE ORTIVE

Bietola da coste e da foglie	114
Carota	116
Cavoli a foglia	119
Cavoli a infiorescenza	122
Cavoli a testa	129
Cavolo rapa	134
Cece	137
Cetriolo	138
Cicerchia	143
Cicoria	144
Cipolla	148
Fagiolino	150
Fagiolo	155
Fava	159
Finocchio	160
Indivia riccia	164
Lattuga	169
Lenticchia	175
Melanzana	176
Melone	180
Patata	184
Peperone	190
Pisello	195
Pomodoro da mensa	197
Pomodoro da industria	207
Porro	212
Radicchio	214
Ravanello	219
Scarola	220
Sedano	223
Spinacio	225
Zucca	227
Zucchini	230

DISERBO**COLTURE ARBOREE**

Actinidia	237
Fragole	238
Olivo	239
Pomacee e Drupacee	240
Vite	241

COLTURE ERBACEE

Avena, Segale, Triticale	242
Barbabietola da zucchero	243
Colza	244
Erba medica	245
Farro	246
Favino	247
Frumento duro e tenero	248
Girasole	250
Mais	251
Orzo	253
Sorgo	254

COLTURE ORTIVE

Bietola da coste e da foglie	255
Carota	256
Cavoli a foglia	257
Cavoli a infiorescenza	258
Cavoli a testa	259
Cavolo rapa	260
Cece	261
Cetriolo	262
Cicerchia	263
Cicoria	264
Cipolla	265
Fagiolino	266
Fagiolo	267
Fava	268
Finocchio	269
Indivia riccia	270
Lattuga	271
Lenticchia	272
Melanzana	273
Melone	274
Patata	275
Peperone	276
Pisello	277
Pomodoro da industria	278
Pomodoro da mensa	279
Porro	280
Radicchio	281
Ravanello	282
Scarola	283
Sedano	284
Spinacio	285
Zucca	286
Zucchini	287

PREMESSA

Le “Linee Guida per la produzione integrata delle colture”, concernenti la difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, sono state redatte conformemente a quelle predisposte dal Gruppo Difesa Integrata (GDI), e di seguito definite “Linee Guida”, che rappresentano uno strumento di indirizzo volto ad una sempre più consistente armonizzazione delle “Norme Tecniche” regionali nel rispetto delle peculiarità climatico-ambientali, colturali e fitosanitarie che contraddistinguono le diverse zone agrarie del territorio italiano.

Le “Linee guida” sono state predisposte dal GDI tenendo conto di:

1. Direttiva n. 128/09/UE relativa all’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a:
 - a. articolo n. 14, comma 1,2,3 e 4;
 - b. articolo n. 14, comma 5;
 - c. Allegato III;
2. DLgs n. 150 del 14/8/2012 con particolare riferimento:
 - a. all’Articolo 20, relativo al recepimento della Direttiva n. 128/09/UE;
 - b. all’Articolo 2 comma 3;
3. DM del 22 gennaio 2014 relativo al PAN (Piano d’Azione Nazionale sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) con particolare riferimento al punto A.7.3 relativo alla difesa integrata Volontaria;
4. Il Regolamento (CE) n. 1107/2009, e gli atti conseguenti, con particolare riferimento alla lista delle s.a. candidate alla sostituzione, di cui al Reg. n. 2015/408 dell’11/3/2015 e successive modifiche. Elenco aggiornato su EU _ Pesticides database:

<https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/start/screen/active-substances>

Inoltre si è tenuto conto di:

- Normativa fitosanitaria attualmente in vigore;
- Linee guida Nazionali 2023;
- Norme tecniche attualmente in uso da parte delle Regioni e valutate dal GDI stesso;
- Innovazioni tecniche recentemente messe a disposizione dalla ricerca pubblica e privata ed evoluzione della fitofarmacopea.
- quanto indicato dal FRAC, dall’IRAC e dall’HRAC e dalle indicazioni scientifiche acquisite sul territorio per la gestione delle resistenze ai prodotti fitosanitari.

Le “Linee guida” e le Norme Tecniche in vigore per il 2023 nella Regione Marche sono adeguate ai principi ispiratori delle Linee Guida predisposte dal GDI sopra elencati.

INTRODUZIONE

Nello spirito di quanto richiamato in premessa, la difesa integrata si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l’ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va, quindi, riposta nel rispetto della normativa vigente e all’applicazione dei principi generali indicati nell’Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all’uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN.

In tal senso occorre tra l’altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l'adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze dei prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

Sulla base dei principi generali richiamati nella “Premessa” vengono proposte delle specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti per ciascuna delle colture considerate.

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare per serre e colture protette si intende quanto come definito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento n.1107/09/CE si definisce:

-“«**Serra**» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente traslucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è traslucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia).”

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta le coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili.

Le suddette linee guida si occupano di tutto l'utilizzo dei prodotti fitosanitari impiegati in azienda fatta eccezione per i trattamenti di post-raccolta. Il post raccolta deve intendersi così come definito all'articolo 3 del Reg.1107/2009, ossia correlato agli utilizzi sulle derrate.

NORME TECNICHE COMUNI A TUTTE LE COLTURE

Per ciascuna coltura prevista dalle “Linee guida” sono state definite le norme tecniche di seguito riportate:

1 – Sementi e materiale di moltiplicazione

E' consigliabile l'impiego di semente e materiale di moltiplicazione conciato. E' consentito il trattamento di tutte le sementi e del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.

2 – Acaricidi

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura, a prescindere dalla limitazione dei trattamenti contro l'avversità (Ad esempio con un limite di 1 trattamento all'anno, è ammessa la miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari con diversa azione (es. adulticida + ovicida).

3 - Prodotti autorizzati in agricoltura biologica e sostanze di base

3.1 - Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 del 15 luglio, a condizione che siano regolarmente autorizzate in Italia e solo nel caso in cui le avversità bersaglio siano presenti nelle relative schede di coltura.

Per una migliore definizione delle sostanze microbiologiche e degli insetti utili si rimanda alle relative tabelle riportanti le registrazioni e gli impieghi ammessi, delle Linee Guida Nazionali.

3.2 - Sostanze di base

Possono essere utilizzate le sostanze di base a condizione che in etichetta sia riportata la dicitura “sostanza di base approvata ai sensi dell'Art. 23 del Reg. (CE) n. 1107/2009”.

Qualora non sia specificato nella singola scheda di coltura, le sostanze di base non contribuiscono al raggiungimento del numero massimo di trattamenti indicati per l'avversità e/o per la coltura nelle singole schede. Al seguente indirizzo è possibile consultare l'elenco delle sostanze di base selezionando dal menù a tendina in "Type" la voce "Basic substance": <https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/start/screen/active-substances>

4 - Miscele estemporanee (fungicidi e acaricidi)

Nelle miscele estemporanee di fungicidi (**compreso combi pack**) non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al, le sostanze di base e i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

5 - Miscele commerciali

All'interno delle singole schede colturali verranno riportate le singole s.a. e non le miscele, sia per il diserbo sia per la difesa. E' possibile utilizzare le miscele commerciali purché le singole s.a. in esse presenti siano tutte riportate nella scheda colturale e nelle specifiche avversità.

6 – Scelta del materiale di propagazione

Per la realizzazione di nuovi impianti fruttiferi e per i reinnesti è preferibile l'impiego di materiale di propagazione di categoria "certificato".

7 – Criteri adottati nella scelta dei prodotti fitosanitari

Nell'applicazione della difesa integrata devono essere privilegiati, ogniqualvolta possibile, i metodi non chimici di difesa fitosanitaria, così come prescritto dalla direttiva 2009/128/CE, ed indicati, avversità per avversità, nelle schede di coltura delle Norme tecniche.

Laddove questi metodi non risultassero sufficienti al contenimento delle avversità è consentito il ricorso all'utilizzo delle sostanze attive presenti nelle schede di coltura.

Tali sostanze attive sono state selezionate applicando specifici criteri di seguito riportati:

- eliminazione/limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive approvate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 (attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati) prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16 (vedi tabella 1);
- limitazione, per quanto possibile, dei prodotti che contengono sostanze attive chimiche approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 8 (vedi tabella 1), selezionate secondo i seguenti criteri:

1. sostanze attive classificate pericolose per l'ambiente acquatico definite secondo quanto previsto:

- ✓ dalla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE e ss.mm.ii.
- ✓ dal d. Lgs n. 152/06, tabelle 1A e 1B,
- ✓ di frequente ritrovamento nelle acque (sulla base delle segnalazioni dei competenti organi regionali)

2 prodotti con indicazioni di pericolo relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il sistema di classificazione CLP, sono:

- H350i Può provocare il cancro se inalato,
- H351 Sospettato di provocare il cancro;
- H340 Può provocare alterazioni generiche;
- H341 Sospettato di provocare alterazioni generiche
- H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
- H360D Può nuocere al feto;
- H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
- H360F Può nuocere alla fertilità.
- H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
- H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

- H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
 - H361d Sospettato di nuocere al feto.
 - H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
 - H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.
- limitazione, per quanto possibile, delle deroghe relative a prodotti che contengono sostanze attive non approvate a norma del Regolamento (CE) n. 1107/2009 che sono autorizzate per emergenze fitosanitaria ai sensi dell'art.53 del Reg.n.1107/2009 per le quali il citato Decreto interministeriale prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 64 (vedi tabella 1);
 - limitazioni alle s.a. contenute nei prodotti che sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06).

L'esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti diserbanti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione risultano particolarmente problematiche in considerazione dell'assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell'ambiente (PBT), nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

- estensione della coltura
- individuazione della coltura come "minore".

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. n. 1107/09, oppure interessi un'areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, è consentito il mantenimento di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull'ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.

Tabella 1- Ripartizione delle sostanze attive e delle ponderazioni del pericolo ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio armonizzato 1.

Riga	Gruppi						
	1*		2		3**		4
i)	Sostanze attive a basso rischio che sono approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 22 del regolamento (CE) n. 1107/2009 e sono elencate nell'allegato, parte D, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009, che non rientrano in altre categorie e sono elencate nell'allegato, parti A e B, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive approvate o considerate approvate a norma dell'articolo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009, che sono candidate alla sostituzione e sono elencate nell'allegato, parte E, del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011		Sostanze attive che non sono approvate a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009 e perciò non sono elencate nell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011
ii)	Categorie						
iii)	A	B	C	D	E	F	G
iv)	Microrganismi	Sostanze attive chimiche	Microrganismi	Sostanze attive chimiche	Non classificate come:cancerogene di categoria 1A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B e/o interferenti endocrini	Non classificate come:cancerogene di categoria 1A o 1B e/o tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B e/o interferenti endocrini	
v)	Ponderazioni del pericolo applicabili alle quantità di sostanze attive immesse sul mercato nei prodotti autorizzati a norma del regolamento (CE) n. 1107/2009						
vi)	1		8		16		64

Al seguente indirizzo è possibile consultare l'elenco delle sostanze a basso rischio* e di quelle candidate alla sostituzione** selezionando dal menù a tendina in "Type" rispettivamente la voce "Low risk Active substance" e"Candidate for Substitution":
<https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/start/screen/active-substances>

Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono evidenziate in grassetto nelle singole schede di coltura.

8– Smaltimento delle scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti dalle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore del disciplinare di difesa di integrata della regione Marche o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste dalle norme tecniche dell'anno precedente.

9 – Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che tale indicazione è esplicitata nelle singole schede di coltura per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole non possono richiedere alcuna deroga specifica alle norme tecniche di difesa. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche regionali.

L'installazione delle trappole non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento è previsto, in alternativa, il superamento di una soglia di intervento diversa dal numero di catture di adulti nelle trappole. (es. trentadue del pero).

Nell'allegato 2 vengono inserite alcune indicazioni di massima sull'impiego delle trappole che si riferiscono ai monitoraggi aziendali e non a quelli territoriali, relative al numero di trappole utilizzabili in rapporto alla superficie da monitorare e sulla base delle esperienze tecniche regionali.

10 - Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate in etichetta dei formulati commerciali approvati con decreto del Ministero della Salute vigente.

Le sostanze contenute nei prodotti fitosanitari con attività di bagnanti, coadiuvanti, antideriva, antidoti agronomici, sinergizzanti, di norma non vengono indicate nelle schede di coltura. Il loro impiego è in ogni caso ammesso, sia come componente di un prodotto fitosanitario, sia come prodotto fitosanitario, nel rispetto delle specifiche indicazioni di etichetta.

11 Disposizioni previste dall'art. 43 del D.L. 76/2020

Pur nella consapevolezza che i criteri alla base delle presenti strategie di difesa integrata sono finalizzate a garantire un corretto uso dei PF, si auspica il ricorso a modalità e tecnologie dell'agricoltura di precisione, al fine di assicurare il miglioramento continuo dei processi volti a razionalizzare l'uso dei PF e a ridurre ulteriormente le quantità impiegate. A tale riguardo si precisa che sono ammesse le modalità e le tecnologie dell'agricoltura di precisione riconducibili alla casistica riportata nelle presenti LGN, tenendo presente che qualora si dovesse incorrere nel mancato rispetto della prescrizione di etichetta che stabilisce la quantità minima d'impiego del PF riferita all'unità di superficie, gli operatori in regime SQNPI potranno avvalersi della deroga prevista dall'articolo 43, comma 7 quater del D. L. del 16 luglio 2020 n.76 convertito nella legge 120/2020. Si evidenzia che la suddetta deroga va riferita esclusivamente alla dose minima per unità di superficie, generalmente indicata in etichetta in kg o l di prodotto per ettaro, fermo restando la concentrazione della miscela (sempre conforme a quella espressamente indicata in etichetta in g/ml di prodotto per hl di acqua, oppure, se non indicata in etichetta, conforme a quella calcolabile sulla base dei volumi medi di bagnatura della coltura) e nel rispetto della dose massima per unità di superficie. Si sottolinea che la responsabilità in relazione all'uso dei PF è in capo all'utilizzatore.

Al fine di favorire il buon esito di quanto premesso, garantendo al tempo stesso l'efficacia dei PF e la prevenzione di eventuali fenomeni di resistenza, si riportano le modalità d'uso dei PF rientranti nell'ambito della deroga di cui in premessa:

1. l'etichetta riporta la dose riferita sia all'ettaro (kg o l/ha) sia alla concentrazione della miscela fitoiatrica (g o ml/hl). Nell'esecuzione del trattamento si rispetta la dose a concentrazione adottando un volume di irrorazione adeguato alla fase fenologica (es. volumi più contenuti nelle prime fasi vegetative), alle forme di allevamento della coltura oggetto del

trattamento ed ai volumi di irrorazione che possono rispondere anche a precise misurazioni tipo Leaf Wall Area.

2. il trattamento viene eseguito utilizzando macchine a recupero o altri dispositivi o attrezzature che determinano una riduzione del volume distribuito per unità di superficie irrorata.

Le suddette indicazioni si riferiscono essenzialmente alle specie coltivate in parete o comunque a sviluppo verticale dove le variabili dipendenti dalle caratteristiche dell'impianto (es. sesto d'impianto, altezza e spessore della chioma) sono in grado di determinare volumi di distribuzione ottimali molto diversi. Per le colture orticole, industriali o estensive la riduzione delle quantità di prodotto si ottengono essenzialmente attraverso la distribuzione localizzata. In questi casi la verifica della quantità di prodotto distribuita per ettaro deve essere riferita alla superficie effettivamente coinvolta. Ad es. in un trattamento localizzato sulle file che coinvolge un terzo della superficie complessiva dell'appezzamento, la verifica del rispetto della dose di etichetta riferita all'ettaro come unità di superficie deve essere rapportata alla superficie effettivamente trattata e non a quella totale dell'appezzamento.

Lo stesso vale anche per i trattamenti parziali al terreno svolti sulle colture in parete o comunque a sviluppo verticale.

12 – Deroghe

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe a carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, a valenza territoriale.

La richiesta di deroga deve essere predisposta dal tecnico incaricato dall'azienda agricola di realizzare il progetto di agricoltura a basso impatto ambientale ed indirizzata per la preventiva approvazione al Servizio Fitosanitario Regionale AMAP, che prima di autorizzare un uso o l'esecuzione di un trattamento in deroga, accerta che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possano essere risolte adottando le strategie di difesa prevista dal Disciplinare di difesa integrata della regione Marche vigente.

Il Servizio Fitosanitario, anche a mezzo mail, provvederà ad inoltrare la deroga concessa alla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale della regione Marche ai fini della pubblicazione mediante emanazione di atto amministrativo specificando la motivazione della concessione di deroga e che la stessa ha validità a partire dalla data di comunicazione, anche a mezzo mail, ricevuta dal Servizio Fitosanitario Regionale. In caso di mancata concessione della deroga il Servizio Fitosanitario provvederà, anche via mail, a comunicare tale esito alla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale della regione Marche.

La richiesta di deroghe a valenza territoriale può essere inoltrata al Servizio Fitosanitario anche da tecnici diversi da quelli indicati al punto precedente.

Coerentemente con quanto disposto al punto 5.1 della norma SQNPI “Adesione, Gestione e Controllo”, nel caso in cui la coltura non sia prevista nel presente disciplinare può essere adottata la corrispondente parte del disciplinare della Regione confinante. In tale caso la scelta della coltura e della regione di riferimento vanno preventivamente comunicate al Servizio Fitosanitario regionale a mezzo pec: marcheagricolturapesca.pec@emarche.it.

A tal proposito si ricorda che le indicazioni nelle singole schede di coltura, sia per la difesa sia per il diserbo, sono valide per la specie botanica anche quando questa viene impiegata come coltura da seme.

In caso di emergenze fitosanitarie definite dal Reg. (UE) 2016/2031 e dal Reg. (UE) 2019/2072, i provvedimenti adottati dalle Autorità competenti (Servizio Fitosanitario Nazionale e Regionale) hanno effetto immediato anche sull'applicazione delle Norme tecniche regionali, senza l'esigenza di ulteriori deroghe.

13 – Livello applicativo delle norme generali di coltura

L'applicazione del presente Disciplinare di Difesa Integrata e controllo delle Infestanti è normalmente prevista a livello aziendale o per singola coltura. Nelle aree in cui la dimensione media degli appezzamenti è molto ridotta e l'attuazione è garantita da adeguati livelli di assistenza tecnica organizzata e di conoscenza del territorio, forme associate di produttori possono subentrare all'agricoltore nella applicazione dei disciplinari regionali. La Regione Marche stabilisce le aree nelle quali tali modalità gestionali possono essere utilizzate.

Nelle zone raggiunte dai notiziari dei Centri Agrometeo Locali dell'AMAP si consiglia di attenersi alle indicazioni contenute nei bollettini settimanali; nei casi in cui è espressamente previsto nelle singole schede e per singola avversità il rispetto dei notiziari agrometeo è vincolante.

14 Contaminazioni accidentali

La presenza di sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari non autorizzati o non ammessi dai disciplinari, si classifica come contaminazione accidentale, qualora riscontrata in quantità uguale o inferiore al limite di 0.01 mg/Kg così come stabilito al comma 1 lettera b dell'articolo 18 del Reg CE 396/2005.

NORME TECNICHE PER SINGOLA CULTURA

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio marchigiano sono state predisposte norme tecniche per “la difesa integrata delle colture” e “il controllo integrato delle infestanti”.

Le indicazioni nelle schede di coltura, sia per la difesa sia per il diserbo sono valide per la specie botanica anche quando questa viene impiegata come coltura da seme.

Tali norme vengono presentate in schede tecniche che sono state predisposte secondo le modalità di seguito indicate:

DIFESA INTEGRATA

Le strategie di difesa integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate in colonne con le seguenti intestazioni:

- **AVVERSITA'** – In questa colonna sono riportate le principali avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, delle colture di interesse regionale nei confronti delle quali vengono definite le strategie di difesa.
- **CRITERI DI INTERVENTO** – Per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento da adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento. Vengono inserite in questa colonna le indicazioni relative ai mezzi di monitoraggio segnalati o resi vincolanti. **Le indicazioni vincolanti sono evidenziate su sfondo grigio.**
- **SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI** – Per ciascuna avversità vengono indicati: mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, le esche proteiche, i sistemi di disorientamento, la confusione sessuale e le sostanze attive ammesse. Le sostanze attive sono raggruppate quando appartengono alla stessa MoA o quando, pur avendo meccanismi d'azione diversi, presentano limitazioni complessive di impiego. Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono evidenziate in grassetto.
- **N° INTERVENTI ANNO** – vengono riportate indicazioni in 2 colonne:
 - Singola s.a.: numero massimo di interventi per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità.
 - Meccanismo azione: numero massimo di interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità, per gruppo di sostanze attive. Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive racchiuse con linee tratteggiate.
 - **NOTE E LIMITAZIONI D'USO** – **In questa colonna sono riportate ulteriori limitazioni da ritenersi vincolanti, anche se non evidenziate su sfondo grigio.**

E' ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna “Sostanze attive e ausiliari”. La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificatamente indicato.

Le limitazioni d'uso delle singole s.a. sono riportate nelle colonne “numero interventi anno: singola sostanza attiva / meccanismo azione” e “note e limitazioni d'uso”.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella “Difesa integrata” e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele estemporanee contenenti una miscela di sostanze attive purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate in colonne con le seguenti intestazioni:

Le indicazioni nelle schede di coltura, sia per la difesa sia per il diserbo sono valide per la specie botanica anche quando questa viene impiegata come coltura da seme.

- EPOCA DI INTERVENTO/CRITERI D'INTERVENTO – Indica la fase fenologica della coltura a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza, post emergenza, pre trapianto, post trapianto) o i criteri di intervento da adottare questi sono da ritenersi vincolanti quando evidenziate su sfondo grigio;
- INFESTANTI CONTROLLATE – Sono specificate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta;
- SOSTANZE ATTIVE - Per ciascuna infestante o gruppo di infestanti vengono indicate le sostanze attive impiegabili. Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono evidenziate in grassetto.
- NOTE E LIMITAZIONI D'USO – vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nelle colonne precedenti, sono da ritenersi vincolanti quando evidenziate su sfondo grigio.

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata nelle etichette. Solo per quei prodotti per i quali vi è una specifica indicazione nelle schede di coltura deve essere rispettato il limite massimo di impiego di sostanza attiva, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazioni di sostanza attiva diverse da quelle indicate nelle schede stesse.

Solo per la s.a. Glifosate il quantitativo massimo ammesso per tutta la superficie interessata da colture non arboree è limitato a 720 g/ha di s.a., pari a 2 l/ha per formulati commerciali al 30,4% di s.a. (360 g/l).

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie la quantità di glifosate si conteggia per ciascuna delle colture.

Tale quantitativo dovrà essere impiegato preferibilmente nelle aree in cui il controllo delle malerbe risulti difficoltoso con l'adozione di altre tecniche.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di "Difesa Integrata".

ALLEGATO 1

"FITOREGOLATORI"

L'uso dei fitoregolatori deve essere normato e regolamentato nel rispetto dei principi della produzione integrata ed è consentito ove dimostrata l'utilità e l'efficacia per l'ottenimento il miglioramento della produzione. È ammesso solo l'uso delle sostanze attive presenti nella seguente tabella:

Fitoregolatori Orticole

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note e limitazioni d'uso	Alternativa agronomica
Cetriolo	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio	Impiegabile in serra	Utilizzo di bombi
Cipolla	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Zucchini	Allegante	Acido gibberellico NAA-NAD	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
Melanzana	Allegante	Acido gibberellico NAA	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
		5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio	Impiegabile in serra	
Peperone	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio	Impiegabile in serra	
Pomodoro da industria	Maturante	Etefon	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg precedenti la raccolta. Solo pomodoro destinato per l'industria	
Pomodoro da mensa.	Allegante	Acido gibberellico	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco	Utilizzo di bombi
		5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio		
Zucchini	Allegante	5-nitroguaiacolato di sodio + o-nitrofenolato di sodio + p-nitrofenolato di sodio	Impiegabile in serra	Utilizzo di bombi

Fitoregolatori Frutticole

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note elimitazioni d'uso	Alternativa agronomica (proposta)	
Actinidia	Allegante	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api	
	Uniformità pezzatura dei frutti	Forchlorfenuron		Diradamento manuale	
	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale	
Ciliegio	Anticascia	NAD			
	Aumento della consistenza dei frutti	Acido gibberellico (GA3)	Da abbinare con trattamenti a base di calcio		
Fragola	Superamento stress da trapianto	NAA			
	Anticipo fioritura	NAA		Utilizzo di idonee coperture	
Melo	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) 6-Benziladenina	Impiego limitato in caso di rischio di danno da freddo	Utilizzo di bombi e api	
	Anticascia	NAA	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (cvs, andamento climatico e/o parametri di manutenzione)		
	Antiruggine	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina			
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcium			
		NAA			
	Diradante	6-Benziladenina			Integrazione con diradamento manuale
		NAA			Integrazione con diradamento manuale
		6-Benziladedina + NAA			Integrazione con diradamento manuale
		NAD			Integrazione con diradamento manuale
		Etefon			Integrazione con diradamento manuale
Metamitron					
Favorisce uniformità frutti	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina			Integrazione con diradamento manuale	

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note e limitazioni d'uso (proposta)	Alternativa agronomica (proposta)
Pera	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Utilizzo di bombi e api
	Anticascola	NAA		
	Dirado	6-benziladenina pura		
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcio		
Gibberelline A4-A7 6-Benziladenina		Impiegare in impianti con densità superiore a 3000 piante ettaro		
Pesco	Anticascola	NAA	Solo per percoche	
Vite	Allungamento rachide	Acido gibberellico		

ALLEGATO 2

"TRAPPOLE"

Nella seguente tabella si riporta un primo elenco di trappole impiegate ai fini della difesa integrata che non deve essere considerato esaustivo di tutte le trappole citate nelle norme di coltura.

Trappole sessuali a feromoni

Parassita	<= 1,5 ha *	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	> 6,6 a 10,5 ha	> 10,6 a 20 ha	Oltre
<i>Anarsia lineatella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Aonidiella auranti</i>	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Argyrotaenia pulchellana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Bractrocera oleae</i>	2	2	3	4	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cryptoblabes gnidiella</i>	2	2	2	3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia funebrana</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia molesta</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Elateridi</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Lobesia botrana</i>	1 2	1 2	3 2	4 3	n° ha /3	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Nottua gialla del pomodoro</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Plutella xylostella</i>	1	1	2	3	n° ha /2	1 ogni 10 ulteriori ha
Tignola patata	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Tuta absoluta pieno campo</i>	1	1	2	3	n° ha /4	1 ogni 10 ulteriori ha
<i>Tuta absoluta coltura protetta</i>	1 ogni 3000 mq					

Qualora si adotti il metodo della confusione sessuale si suggerisce, per la verifica del funzionamento di tale metodo, l'utilizzo di trappole super caricate, combo e alimentari.

Trappole cromotropiche

Parassita	Tipologia	<= 1,5 ha*	> 1,6 a 3,5 ha	> 3,6 a 6,5 ha	>6,6 a 10,5 ha	Oltre
<i>Bactrocera oleae</i> Mosca dell'olivo	a croce gialla (3)	1	1	2	3	n° ha /3
<i>Ceratitis capitata</i> Mosca mediterranea	a croce gialla (2)	1	2	3	4	n° ha /3
<i>Drosophila suzukii</i>	a croce rossa (1)	1	2	3	4	n° ha /3
<i>Rhagoletis cerasi</i> Mosca ciliegio	a croce gialla (1)	1	2	3	4	n° ha /3
<i>Rhagoletis completa</i> Mosca delle noci	a croce gialla (1)	1	2	3	4	n° ha /3
<i>Scaphoideus titanus</i>	pannelli gialli	1	2	3	4	n° ha /3
Tripidi per colture orticole	pannelli azzurri	1 ogni 3000 mq				

(1) Attivazione con attrattivo alimentare o ammoniacale

(2) Attivazione con paraferomone

(3) Attivazione con attrattivo ammoniacale e feromone

(*) Quando l'estensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 m², in pieno campo, deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che venga effettuato il monitoraggio come previsto nella scheda di coltura.

ALLEGATO 3**OBBLIGHI CONNESSI CON LA REGOLAZIONE (O TARATURA) STRUMENTALE DELLE ATTREZZATURE PER LA DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

La regolazione (o taratura) strumentale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari deve obbligatoriamente essere effettuata presso i Centri Prova all'uopo autorizzati. In ogni caso, la regolazione strumentale deve essere sempre abbinata e preceduta dal controllo funzionale.

I principali parametri operativi dell'irroratrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione strumentale, tutti strettamente correlati tra loro, sono:

- volume di distribuzione;
- tipo di ugello;
- portata dell'ugello;
- portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'aria generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti);
- pressione di esercizio;
- altezza di lavoro (solo per le barre irroratrici);
- velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice).

Durante le operazioni di regolazione strumentale della macchina irroratrice è necessaria la presenza del proprietario/utilizzatore abituale e, preferibilmente, della trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti, in quanto ciò:

- consente di identificare le condizioni operative e le realtà aziendali nell'ambito delle quali la macchina irroratrice viene utilizzata (coltura e relativo sviluppo vegetativo, forma di allevamento, tipo di intervento, superficie trattata, ecc.); tali informazioni sono fondamentali per eseguire una corretta regolazione, adeguata alle specifiche esigenze aziendali;
- rappresenta un momento di confronto con l'utilizzatore, qualora utilizzi parametri operativi non corretti (volumi eccessivi, velocità insufficienti o eccessive, ecc.) e costituisce l'occasione per un approfondimento sulle tecniche per ottimizzare i trattamenti fitosanitari.

Al termine delle operazioni di regolazione strumentale, il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un attestato di regolazione nel quale vengono riportati: il Centro Prova e il tecnico che ha effettuato la regolazione, la data, gli elementi identificativi della macchina irroratrice e i parametri operativi oggetto della regolazione. Vengono, altresì, riportate le modalità operative più idonee per la corretta esecuzione dei trattamenti sulle principali tipologie di colture, tenendo conto dei principali tipi di intervento effettuati in azienda.

Le regolazioni strumentali effettuate presso i Centri Prova hanno una validità di 3 anni.

ELENCO ALLEGATI CONSULTABILI SULLE LINEE GUIDA NAZIONALI

Per repellenti, rodentici, micorganismi ed insetti utili si rimanda a quanto riportato nelle Norme Generali delle **Linee Guida Nazionali consultabili all'indirizzo www.rete.rurale.it**, così come per i candidati alla sostituzione e i meccanismi d'azione delle singole sostanze attive, riportati nei seguenti allegati:

Allegato II: *sostanze attive classificate come "Candidati alla sostituzione"* ai sensi del Reg. 408/2015UE e successive integrazioni (smi);

Allegato III: Classificazione MoA.

**LINEE GUIDA
PER LA PRODUZIONE INTEGRATA
DELLE COLTURE:**

**DIFESA
FITOSANITARIA**

DIFESA INTEGRATA DI: ACTINIDIA (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia (<i>Pseudauleacaspis pentagona</i>)	Soglia: presenza.	Olio bianco (1)			(1) Utilizzabile fino a gemma ingrossata.
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	Soglia: trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall'inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Etofenprox	1	3	
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)	Interventi chimici: intervenire solo in caso di infezioni in atto	Etofenprox	1	3	
		Deltametrina	2		
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile.	Etofenprox	1	3	
		Deltametrina	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ACTINIDIA (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici Contenere lo sviluppo vegetativo e favorire l'arieggiamento dei frutti. Interventi chimici: si consiglia di intervenire solo con condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia.	<i>Bacillus subtilis</i>			(1) Impiegabile in miscela con Cyprodinil (2) Impiegabile in miscela Fludioxonil (3) Impiegabile solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		Eugenolo (3)			
		Geraniolo (3)			
		Timolo (3)			
		Fludioxonil (1)			
Marciume del colletto (<i>Phytophthora spp.</i>)	Interventi chimici: Intervenire solo sugli impianti colpiti.	Rame (1)(2)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Non ammesso in vegetazione (3) Sospendere i trattamenti almeno 180 giorni prima della raccolta
		Metalaxil M (3)			
		Fosetyl Al			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ACTINIDIA (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
BATTERIOSI					
Cancro Batterico (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Actinidiae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 214/2005 - Effettuare concimazioni equilibrate - Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma - Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari (benzalconio cloruro) - Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi - Evitare irrigazioni sovrachioma - Monitorare frequentemente gli impianti - Tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60cm al disotto dell'area colpita <u>Interventi chimici:</u> - Dopo la raccolta fino a fine inverno.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		Acibenzolar-S-metile			
Batteriosi (<i>Pseudomonas spp.</i>)	Interventi agronomici - Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura - Asportare e distruggere i rami colpiti	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglie (<i>C. perniciosa</i> , <i>P. pentagona</i> ,)	Soglia: presenza di infestazione sui rami e danni sui frutti nell'annata precedente. Con la potatura rimuovere i rami infestati. Intervenire nella fase di ingrossamento delle gemme e bagnare uniformemente tutte le parti legnose.	Olio minerale paraffinico			(1) Ammesso in un solo trattamento nella fase pre-fiorale
		Pyriproxyfen (1)	1		
		Spirotetramat	1		
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Installare entro l'ultima decade di aprile n°2 trappole a feromoni/ha, più una per ogni ettaro successivo. Soglia: 7 catture di adulti per trappola oppure 10 catture per trappola in 2 settimane Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano disorientamento e confusione sessuale o impiegano <i>Bacillus thuringensis</i> . Installare i dispositivi per disorientamento e confusione sessuale all'inizio del volo.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			(1) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Acetamiprid	2		
		Etofenprox	1 ⁽¹⁾	2	
		Deltametrina			
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina	2		
Metossifenozone	1	3			
Tebufenozide					
Forficule	Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che corrisponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad	3		
		<i>Nematodi entomopatogeni</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Hyalopterus amygdale</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i> e altri)	Soglia: 5% di getti infestati Localizzare preferibilmente il trattamento sulle parti vegetative infestate	Sali potassici di acidi grassi			Contro questa avversità massimo 1 intervento all'anno (1) Ammesso solo in pre fioritura per <i>Myzus persicae</i> e <i>Hyalopterus amygdale</i> .
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Acetamiprid	2		
		Tau-fluvalinate (1)	1	2	
		Deltametrina			
		Spirotetramat	1		
		Pirimicarb	1		
	Azadiractina				
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti	Deltametrina			Ammessa esclusivamente in trappole con tecnologia "attract and kill" al di fuori del limite dei piretroidi in pieno campo
Mosca mediterranea (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia: 1% di frutti con punture fertili	Proteine idrolizzate			(1) L'utilizzo di Deltametrina nel sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari non rientra nel limite dei piretroidi in pieno campo (2) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Labdacialotrina .
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Etofenprox	1 ⁽²⁾	2	
		Deltametrina (1)			
		Labdacialotrina (1)	1 ⁽²⁾		
	Acetamiprid	2			
Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>)	Installare i dispositivi per disorientamento e confusione sessuale all'inizio del volo.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			(1) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Labdacialotrina (2) Tra Tebufenozide e Metossifenozide sono ammessi massimo 3 trattamenti.
		Etofenprox	1 ⁽¹⁾	2	
		Deltametrina			
		Tebufenozide (2)		3	
		Emamectina	2		
	Spinetoram	1	3		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali	Acetamiprid	2		(1) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina .
		Tau-fluvalinate	2		
		Etofenprox	1 ⁽¹⁾	2	
		Deltametrina			
		Sali potassici di acidi grassi			
Cicaline		Etofenprox	1 ⁽¹⁾	2	(1) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Corineo (<i>Wilsonomyces carpophilus</i>)	Asportare con le operazioni di potatura sul secco e sul verde i rametti infetti o disseccati e razionalizzare le concimazioni azotate. Intervenire alla caduta delle foglie e all'ingrossamento delle gemme.	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Captano	2		
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> , <i>Monilia fructicola</i>)	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento dei rapporti di azoto liquido e di acqua di irrigazione; evitare i ristagni idrici. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di prefioritura. Successivamente, se fino alla fase della scamicatura si dovessero verificare condizioni di elevata umidità e prolungata bagnatura delle piante si consiglia di ripetere il trattamento. Limitare gli interventi in pre-raccolta sulle cultivar ad elevata suscettibilità e in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	<i>Bacillus subtilis</i>	4		Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all'anno (1) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati grassetto nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall'avversità (2) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando la singola s.a. se ammessa o la miscela delle due (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Boscalid (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>			
		Bicarbonato di K			
		DMI (***)		3 ⁽¹⁾	
		Cyprodinil	1 ⁽²⁾		
		Fludioxonil	1 ⁽²⁾		
		Fenexamide	2	3	
		Fenpirazamine	2		
		Boscalid	2		
		Fluopyram (4)	1	3	
		Isofetamid	2		
Penthiopyrad	1				
Pyraclostrobin (3)	2				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: MEFENTRIFLUCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, **DIFENOCONAZOLO**

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Mal bianco (<i>Sphaeroteca pannosa</i>)	Negli impianti solitamente colpiti intervenire nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo			(1) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall'avversità (2) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluxapyroxad, Penthiopyrad, Fluopyram e Isofetamid indipendentemente dall'avversità
		DMI (***)		3 ⁽¹⁾	
		Boscalid (2)	2	3 ⁽³⁾	
		Fluxapyroxad	2		
		Penthiopyrad	1		
		Pyraclostrobin (2)	2		
		Cyflufenamide			
		Bupirimate	2		
Nerume delle Drupacee (<i>Xanthomonas pruni</i> ; <i>Pseudomonas syringae</i>)	Interventi agronomici: con la potatura individuare, eliminare e distruggere i rami infetti	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
Batteriosi (<i>X. pruni</i> ; <i>P. syringae</i>)	In presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente, intervenire a ingrossamento gemme.	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		<i>Bacillus subtilis</i>	4		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: TETRACONAZOLO, MEFENTRIFLUCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, **DIFENOCONAZOLO**

DIFESA INTEGRATA DI: CASTAGNO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tortrice precoce (<i>Pammene fasciana</i>)	-Interventi agronomici: non attuabili -Interventi chimici: non ammessi				
Tortrice intermedia (<i>Cydia fagiglandana</i>)	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato	Clorantraniliprole (1)	1		(1) Ammesso solo in coltura allevata. Non impiegare la sostanza attiva durante il periodo di lancio del <i>Torymus sinensi</i>
Tortrice tardiva (<i>Cydia splendana</i>)	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato Interventi chimici: non ammessi				
Balanino (<i>Curculio elephas</i>)	Soglia: presenza Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato	Clorantraniliprole (1)	1		(1) Ammesso solo in coltura allevata Non impiegare la sostanza attiva durante il periodo di lancio del <i>Torymus sinens</i>

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CASTAGNO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cancro della corteccia (<i>Cryphonectria parasitica</i>)	Interventi agronomici: - eliminazione delle branche disseccate Interventi chimici: - interventi localizzati sulle parti colpite	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Mal dell'inchiostro (<i>Phytophthora cambivora</i>)	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici - eliminare i primi centri d'infezione - isolare l'area dalle zone limitrofe Interventi chimici: - interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Fersa o seccume (<i>Mycosphaerella maculiformis</i>)	Interventi agronomici: - Eliminare e distruggere le parti disseccate				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CILIEGIO (CILIEGIO DOLCE E CILIEGIO ACIDO) (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia bianca (<i>P. pentagona</i>) Cocciniglia di San José (<i>C. pernicioso</i>) Cocciniglia a virgola (<i>L. ulmi</i>)	Soglia: presenza di infestazione sui rami e danni sui frutti nell'annata precedente. In fase di potatura rimuovere i rami infestati. Intervenire all'ingrossamento delle gemme.	Olio minerale paraffinico			(1) Non ammesso su cocciniglia a virgola (2) Intervenire in pre-fioritura (3) Non ammesso su cocciniglia a virgola
		Spirotetramat (1)	1		
		Pyriproxyfen (2) (3)	1		
Mosca delle ciliegie (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	Soglia: intervenire nella fase di "invaiaura" dopo aver accertato presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle.	Etofenprox	1	2	(1) Ammesso anche l'uso in trappola con tecnologia "attract and kill", al di fuori del limite dei piretroidi in pieno campo.. (2) Ammessi solo formulati che prevedono l'irrorazione su parte della vegetazione
		Deltametrina (1)	2		
		Acetamiprid	1		
		Spinosad (2)	5		
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Soglia: - In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - Negli altri casi: 3% di organi infestati	Acetamiprid	1		(1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Flonicamid	2		
		Pirimicarb	1		
		Piretrine pure (1)	2	2	
		Tau-fluvalinate	1		
		Spirotetramat	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti	Acetamiprid	1		(1) L'utilizzo di Deltametrina nel sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari non rientra nel limite dei piretroidi in pieno campo
		Deltametrina (1)	2	2	
		Spinetoram	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CILIEGIO (CILIEGIO DOLCE E CILIEGIO ACIDO) (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali	Acetamiprid	1		
		Etofenprox	1	2	
		Deltametrina	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
Cicaline		Etofenprox	1	2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CILIEGIO (CILIEGIO DOLCE E CILIEGIO ACIDO) (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegare materiale di propagazione che corrisponda alle norme di qualità; - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi; - evitare stress idrici e nutrizionali; - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate; - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici; - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti; - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali; - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti; <p>Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti</p>	<p><i>Nematodi entomopatogeni</i></p> <p>Spinosad</p>		3	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

DIFESA INTEGRATA DI: CILIEGIO (CILIEGIO DOLCE E CILIEGIO ACIDO) (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Corineo (<i>Wilsonomyces carpophilus</i>)	Eliminare con la potatura i rami infetti o disseccati. Limitare le concimazioni azotate. Intervenire alla caduta delle foglie e all'ingrossamento delle gemme.	Rame (1) (2)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (3) Ammesso un solo intervento dopo la fase di caduta petali e non oltre la fase di scamicatura
		Ziram (3)		1	
		Captano	2		
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> , <i>Monilia fructicola</i>)	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento degli apporti di azoto e di acqua di irrigazione, impedire i ristagni idrici nel terreno. I trattamenti vanno posizionati in pre-fioritura e a caduta dei petali, in funzione dell'andamento climatico. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>			Al massimo 3 trattamenti all'anno contro questa avversità. (1) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall'avversità (2) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando la singola s.a. se ammessa o la miscela delle due (3) Massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluopyram e Isofetamid indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (5) Impiegabile esclusivamente nei prodotti in miscela con Boscalid
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		Bicarbonato di K			
		DMI (***)		2 ⁽¹⁾	
		Fenexamid		2	
		Fenpyrazamine			
		Cyprodinil	1 ⁽²⁾		
		Fludioxonil	1 ⁽²⁾		
		Boscalid	2	3 ⁽³⁾	
		Isofetamid	2		
Fluopyram (4)	1				
Pyraclostrobin (5)	2				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: MEFENTRIFLUCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**

DIFESA INTEGRATA DI: CILIEGIO (CILIEGIO DOLCE E CILIEGIO ACIDO) (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cilindrosporiosi (<i>Cylindrosporium padi</i>)	Interventi agronomici: limitare l'impiego di azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Interventi chimici: Intervenire solo in presenza di attacchi diffusi	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Dodina			
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>morsprunorum</i>)	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni riscontrati sui frutti nell'annata precedente. Intervenire ad ingrossamento gemme.	<i>Bacillus subtilis</i>			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Rame (1) (2)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (1/16)

PRE-IMPIANTO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	Non coltivare terreni infestati e adottare ampie rotazioni colturali, utilizzare materiale di propagazione sano e certificato. Intervento chimico solo in caso di accertata presenza di parassiti.	<i>Paecilomyces lilacinus</i>			(1) Ammessa solo la miscela fra Geraniolo e Timolo
		Geraniolo (1)			
		Timolo (1)			
		Azadiractina			
Patogeni tellurici		Dazomet (1) (3)	1		(1) Impiegabile 1 volta ogni 3 anni (2) L'applicazione in serra solo per irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenute di gas (3) Utilizzare alla dose di 40-50 g/m ² di formulato commerciale
		Metam Na (1) (2)	1		
		Metam K (1)(2)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (2/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (<i>Sphaeroteca macularis</i> , <i>Oidium fragariae</i>)	Interventi agronomici: concimazioni azotate equilibrate e scelta di varietà poco sensibili. Interventi chimici: alla ripresa vegetativa e successivamente alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con altre s.a. (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) In alternativa alla miscela Cyprodinil + Fludioxonil e alle anilino pirimidine (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Difenoconazolo (5) Ammessa esclusivamente la miscela Fluopyram + Tryfloxystrobin e solo in serra (6) Ammesso in serra
		Difenoconazolo (1)			
		Tetraconazolo		2	
		Penconazolo	2		
		Azoxystrobin			
		Pyraclostrobin (2)		2	
		Tryfloxystrobin (5)			
		Bupirimate	2		
		Meptyldinocap		2 ⁽³⁾	
		Bicarbonato di K			
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
		<i>Bacillus pumilus</i>			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
		COS-OGA (6)			
		Boscalid (2)	2		
		Fluopyram (5)		2	
Fluxapiroxad					
Cyflufenamid (4)					
Olio essenziale di arancio dolce					
Laminarina					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (3/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Evitare l'irrigazione soprachioma e l'eccessiva concimazione azotata, raccogliere e distruggere la vegetazione ed i frutti colpiti. Interventi chimici: in presenza di periodi umidi e piovosi tra l'inizio della fioritura e la pre-raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>			Contro questa avversità sono ammessi al massimo 3 interventi all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) In alternativa alla miscela Cyprodinil + Fludioxonil e alle anilinopirimidine (4) Ammesso solo in serra (5) Ammessa esclusivamente la miscela Fluopyram + Tryfloxystrobin
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		<i>Aureobasidium pullulans</i>			
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i> (4)			
		Laminarina			
		Fludioxonil (1)	2		
		Pyrimetaniil	1		
		Cyprodinil (1)		2	
		Mepanipyrim (3)			
		Fenexamid		1	
		Fenpyrazamine			
		Boscalid (2)	2		
		Isofetamid	2		
		Penthiopyrad	1		
Fluopyram (4)(5)					
Pyraclostrobin (2)		2			
Trifloxystrobin (4)(5)					
Cerevisane (4)					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (4/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Vaiolatura (<i>Mycosphaerella fragariae</i> , <i>Ramularia tulasnei</i>)	Utilizzo di materiale di propagazione sano, accurata sistemazione del terreno. Intervento chimico solo con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Impiegabile esclusivamente la miscela Cyflufenamid + Difenoconazolo
		Cyflufenamid (2)			
		Difenoconazolo (2)		2	
Marciume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i> (1)		6	(1) Impiegabile esclusivamente la miscela <i>T. asperellum</i> + <i>T. atroviride</i> (2) Incorporare al terreno su banda (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		<i>Trichoderma atroviride</i> (1)			
		Fosetil Al			
		Metaxil-M (2)			
		Rame (3)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (5/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Antracnosi (<i>Colletotrichum acutum</i>)	Interventi agronomici: impiegare materiale di propagazione sano, eliminare le piante infette, ricorso a varietà poco suscettibili			2	
BATTERIOSI Maculatura angolare (<i>Xanthomonas fragariae</i>)		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI					
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i> , <i>M. suasa</i> , <i>Acronicta rumicis</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	Soglia: infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Solo per <i>Spodoptera</i> (2) Ammesso solo per <i>Spodoptera littoralis</i> (3) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente la miscela Abamectina + Clorrantraniliprole e solo in serra
		<i>Spodoptera littoralis</i>			
		<i>Nucleopolyedrovirus (SpliNPV)</i>			
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram (2)	2		
		Emamectina (1)	2		
		Abamectina (3)			
Azadiractina					
Clorrantraniliprole (3)					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (6/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>A. segetum</i>)	Soglia: presenza				
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	Soglia: presenza generalizzata Ausiliari: <i>Cryosperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i>	Sali potassici di acidi grassi			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (2) Ammesso solo in serra
		Azadiractina			
		Piretrine pure (1)	2		
		Tau-fluvalinate		1	
		Lambdacialotrina			
		Deltametrina			
		Acetamiprid	2		
Flupyradifurone (2)	2				
Spirotetramat (2)	2				
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza generalizzata nelle prime fasi vegetative. Ausiliari: <i>Amblyseius andersoni</i> , <i>Amblyseius californicus</i> , <i>Phytoseiulus persimilis</i> Per <i>Amblyseius andersoni</i> : preventivamente lanciare 6 individui/m ² . Per <i>Amblyseius californicus</i> : preventivamente lanciare 4-10 individui/m ² .	Beauveria bassiana			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Ammesso solo in serra
		Sali potassici di acidi grassi			
		Abamectina			
		Milbemectina			
		Exitiazox			
		Clofentezine			
		Fenpiroximate		1	
		Tebufenpyrad (1)			
		Pyridaben (1)			
		Spiromesifen (1)			
Cyflumetofen (1)					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (7/16)

UNIFERA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips tabaci</i>)	Soglia: presenza Ausiliari: <i>Amblyseius cucumeris</i> , <i>Orius laevigatus</i>	<i>Beauveria bassiana</i>			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) ammesso solo in serra (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (3) Ammesse solo in pieno campo
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Terpenoid blend QRD 460 (1)			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Abamectina	1		
		Piretrine pure (2)(3)	2		
		Azadiractina			
		Spinosad	3	3	
Spinetoram	2				
Aleurodidi (<i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	Applicare le reti antinsetto in corrispondenza delle aperture dell'ambiente protetto. Effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole cromotropiche di colore giallo. Ausiliari: <i>Amblyseius swirskii</i> Soglia: 10 neanidi per foglia	<i>Beauveria bassiana</i>			Contro questa avversità gli interventi chimici sono ammessi esclusivamente in serra (1) Ammesso solo in serra
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
		Spiromesifen (1)	2		
		Azadiractina			
		Acetamiprid	2		
		Flupyradifurone (1)	2		
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti	Lambdacialotrina		1	(1) L'utilizzo di Deltametrina nel sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari non rientra nel limite dei piretroidi in pieno campo (2) Ammessi al massimo 3 trattamenti fra Spinetoram e Spinosad indipendentemente dall'avversità
		Deltametrina (1)			
		Acetamiprid	2		
		Spinetoram (2)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (8/16)**UNIFERA**

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
<i>FITOFAGI</i>					
Tarsonema <i>(Steneotarsonemus pallidus)</i>		Fenpiroximate		1	(1) Ammesso solo in serra
		Tebufenpyrad (1)			
Miridi	Difesa chimica: intervenire localmente e lungo i bordi Utilizzo di pratiche agronomiche evitando gli sfalci nella fase di boccioli fiorali				
Lumache, Limacce, Grillotalpa	Impiegare i preparati sotto forma di esca	Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (9/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (<i>Sphaeroteca macularis</i> , <i>Oidium fragariae</i>)	Interventi agronomici: concimazioni azotate equilibrate e scelta di varietà poco sensibili. Interventi chimici: alla ripresa vegetativa e successivamente alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			(1) Ammesso in coltura protetta (2) Impiegabile esclusivamente in miscela con altre s.a. (3) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (4) Ammessa esclusivamente la miscela Fluopyram + Tryfloxystrobin e solo in serra (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Difenoconazolo (6) In alternativa alla miscela Cyprodinil + Fludioxonil e alle anilino pirimidine
		Bicarbonato di K			
		COS-OGA (1)			
		Laminarina			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
		<i>Bacillus pumilus</i>			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
		Difenoconazolo (2)		2	
		Tetraconazolo		2	
		Penconazolo	2		
		Azoxystrobin			
		Pyraclostrobin (3)		2	
		Tryfloxystrobin (4)		2	
		Bupirimate	2		
		Meptyldinocap		2 ⁽⁶⁾	
Boscalid (2)	2				
Fluopyram (4)					
Fluxapiroxad					
Cyflufenamid (5)					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (10/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Evitare l'irrigazione soprachioma e l'eccessiva concimazione azotata, raccogliere e distruggere la vegetazione ed i frutti colpiti. Interventi chimici: in presenza di periodi umidi e piovosi tra l'inizio della fioritura e la pre-raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i>			Contro questa avversità sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) In alternativa alla miscela Cyprodinil + Fludioxonil e alle anilinopirimidine (4) Ammesso solo in serra (5) Ammessa esclusivamente la miscela Fluopyram + Trifloxystrobin
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		<i>Aureobasidium pullulans</i>			
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i> (4)			
		Cerevisane (4)			
		Laminarina			
		Fludioxonil (1)	2		
		Pyrimetanil	1		
		Cyprodinil (1)		2	
		Mepanipyrim (3)			
		Fenexamid		1	
		Fenpyrazamine			
		Boscalid (2)	2		
Isofetamid	2				
Penthiopyrad	1	2			
Fluopyram (4)(5)					
Pyraclostrobin (2)		2			
Trifloxystrobin (4)(5)					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (11/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Vaiolatura (<i>Mycosphaerella fragariae</i> , <i>Ramularia tulasnei</i>)	Utilizzo di materiale di propagazione sano, accurata sistemazione del terreno. Intervento chimico solo con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Impiegabile esclusivamente la miscela Cyflufenamid + Difenoconazolo
		Cyflufenamid (2)			
		Difenoconazolo (2)		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (12/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Marciume bruno (<i>Phytophthora cactorum</i>)		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Impiegabile esclusivamente la miscela <i>T. asperellum</i> + <i>T. atroviride</i> (3) Incorporare al terreno su banda
		<i>Trichoderma asperellum</i> (2)		6	
		<i>Trichoderma atroviride</i> (2)			
		Fosetil Al			
		Metalaxil-M (3)			
Antracnosi (<i>Colletotrichum acutum</i>)	Interventi agronomici: impiegare materiale di propagazione sano, eliminare le piante infette, ricorso a varietà poco suscettibili	Azoxystrobin		2	
BATTERIOSI Maculatura angolare (<i>Xanthomonas fragariae</i>)		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (13/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue fogliari <i>(Mamestra brassicae, M. oleracea, M. suasa, Acronicta rumicis, Spodoptera littoralis)</i>	Soglia: infestazione generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Solo per Spodoptera (2) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente la miscela Abamectina + Clorantraniliprole e solo in serra
		Spodoptera littoralis			
		Nucleopoliedrovirus (<i>SpliNPV</i>)			
		Spinosad	3	3	
		Spinectoram	2		
		Emamectina (1)	2		
		Abamectina (2)			
Azadiractina					
		Clorantraniliprole (2)			
Nottue terricole <i>(Agrotis ipsilon, A. segetum)</i>	Soglia: presenza				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (14/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> , <i>Aphis gossypi</i>)	Soglia: presenza generalizzata Ausiliari: <i>Crysoperla carnea</i> <i>Aphidius colemani</i> <i>Aphidoletes aphidimyza</i>	Azadiractina			Contro questa avversità è ammesso al massimo 2 interventi all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (2) Ammesso solo in serra
		Piretrine pure (1)	2		
		Tau-fluvalinate		1	
		Lambdacialotrina			
		Deltametrina			
		Acetamiprid		1	
		Flupyradifurone (2)	2		
		Spirotetramat (2)	2		
Sali potassici di acidi grassi					
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza generalizzata nelle prime fasi vegetative. Ausiliari: <i>Amblyseius andersoni</i> , <i>Amblyseius californicus</i> , <i>Phytoseiulus persimilis</i> Per <i>Amblyseius andersoni</i> : preventivamente lanciare 6 individui/m ² . Per <i>Amblyseius californicus</i> : preventivamente lanciare 4-10 individui/m ² .	Abamectina			Contro questa avversità è ammesso al massimo 2 interventi all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Ammesso solo in serra
		Milbemectina			
		Exitiazox			
		Clofentezine			
		Fenpiroximate			
		Tebufenpyrad (1)		1	
		Pyridaben (1)			
		Spiromesifen (1)			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Cyflumetofen (1)			
Sali potassici di acidi grassi					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (15/16)

RIFIORENTE

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips tabaci</i>)	Soglia: presenza Ausiliari: <i>Amblyseius cucumeris</i> , <i>Orius laevigatus</i>	Sali potassici di acidi grassi			Contro questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento all'anno esclusi i prodotti fitosanitari autorizzati in agricoltura biologica (1) Ammesso solo in serra (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (3) ammesso solo in pieno campo
		Olio essenziale di arancio dolce			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Terpenoid blend QRD 460 (1)			
		Abamectina	1		
		Piretrine pure (2) (3)	2		
		Azadiractina			
		Spinosad	3	3	
Spinetoram	2				
Aleurodidi (<i>Bemisia tabaci</i> , <i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	Applicare le reti antinsetto in corrispondenza delle aperture dell'ambiente protetto. Effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole cromotropiche di colore giallo. Ausiliari: <i>Amblyseius swirskii</i> Soglia: 10 neanidi per foglia	<i>Beauveria bassiana</i>			Contro questa avversità gli interventi chimici sono ammessi esclusivamente in serra (1) Ammesso solo in serra
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen (1)	2		
		Azadiractina			
		Acetamiprid		1	
Flupyradifurone	1				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLA (*Fragaria spp.*) (16/16)**RIFIORENTE**

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti	Lambdacialotrina		1	(1) L'utilizzo di Deltametrina nel sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari non rientra nel limite dei piretroidi in pieno campo (2) Ammessi al massimo 3 trattamenti tra Spinosad e Spinetoram indipendentemente dall'avversità
		Deltametrina (1)			
		Acetamiprid		1	
		Spinetoram (2)	2		
Tarsonema (<i>Steneotarsonemus pallidus</i>)		Fenpiroximate		1	(1) Ammesso solo in serra
		Tebufenpyrad (1)			
Miridi	Difesa chimica: intervenire localmente e lungo i bordi Utilizzo di pratiche agronomiche evitando gli sfalci nella fase di boccioli fiorali				
Lumache, Limacce, Grillotalpa	Impiegare i preparati sotto forma di esca	Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (1/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Soglia: - 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane - 0,5-1% di fori iniziali di penetrazione (verifiche su almeno 100-500 frutti/ha). Soglie non vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione sessuale Ove è possibile privilegiare la lotta contro il fitofago con il metodo del disorientamento o della confusione sessuale	Virus della granulosi			
		Acetamiprid	2		
		Etofenprox	1	3	
		Tebufenozide	2		
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina	2		
Afide grigio (<i>Disaphis plantaginea</i>)	Soglia: presenza	Tau-fluvalinate	2 ⁽¹⁾	3	(1) Contro Afide grigio ammesso solo 1 trattamento in pre-fioritura (2) Impiegabile solo in post fioritura
		Acetamiprid	2		
		Flupyradifurone			
		Flonicamid	1		
		Pirimicarb	1		
		Azadiractina			
		Spirotetramat (2)	1		
Sali potassici di acidi grassi					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (2/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide verde (<i>Aphis pomi</i>)	Soglia: presenza diffusa	Azadiractina			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso in post-fioritura
		Acetamiprid	2		
		Flupyradifurone			
		Flonicamid	1		
		Spirotetramat (1)	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Tau-fluvalinate	2	3	
Pirimicarb	1				
Afide lanigero (<i>Eriosoma lanigerum</i>)	Soglia: 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto	<i>Beauveria bassiana</i>	1		(1) Ammesso in post- fioritura
		Acetamiprid	2		
		Spirotetramat (1)	1		
		Pirimicarb			
Tentredine (<i>Hoplocampa testudinea</i>)	Soglia: 20 adulti per trappola catturati dall'inizio del volo				
Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis perniciosa</i>)	Soglia: presenza	Olio minerale paraffinico (1)			(1) Impiegare a fine inverno-inizio primavera nella fase di rottura gemme-orecchiette di topo (2) Ammesso nella fase pre-fiorale (3) Ammesso in post fioritura
		Pyriproxyfen (2)	1		
		Spirotetramat (3)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (3/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	<p>Monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. <p>Monitoraggio visivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. <p>Monitoraggio con trappole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. <p>Mezzi fisici</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. <p>Interventi chimici</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali 	Acetamiprid	2	3	
		Tau-fluvalinate	2		
		Deltametrina			
		Etofenprox	2		
		Tebufenozide	2		
		Flupyradifurone			
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (4/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cemiostoma (<i>Leocoptera malifoliella</i>)	Soglie alternative fra loro: - prima generazione: ovideposizione su almeno il 20% delle foglie delle rosette inserite sul tronco o sulle branche della parte bassa delle piante - generazioni successive: 400 adulti per trappola cumulati da inizio volo della prima generazione giustificano un trattamento in seconda > 20 mine con larve vive su 100 foglie in prima generazione giustificano il trattamento sulla seconda generazione > 10 mine con larve vive su 100 foglie in seconda generazione giustificano il trattamento sulla stessa generazione con un larvicida oppure sulla terza generazione con un ovicida o un larvicida	Acetamiprid	2		
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole	2		
Litocollete (<i>Phyllonoricter sp.</i>)	Soglia: 2 mine per foglia giustificano il trattamento contro la successiva generazione	Acetamiprid	2		Trattamenti ammessi solo contro la seconda e terza generazione
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (5/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Rodilegno rosso (<i>Coccus cossus</i>)	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico				
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico				
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Intervenire al raggiungimento della soglia pari al 90% di foglie con presenza di forme mobili	Sali potassici di acidi grassi			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Clofentezine			
		Exitiazox			
		Pyridaben			
		Fenpyroximate			
		Milbemectina			
		Abamectina			
		Acequinocyl			
		Emamectina	2		
		Cyflumetofen	1		
Spinosad		3			
Spinetoram	1				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (6/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO O AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Pandemis e Archips (<i>Pandemis cerasana</i> , <i>Archips podanus</i>)	Trappole aziendali o reti di monitoraggio. Soglia: • generazione svernante: 20% degli organi occupati dalle larve • generazioni successive: 15 adulti di Pandemis per trappola in 2 settimane o 30 adulti come somma delle due specie o con il 5% dei germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>			(1) Non ammesso contro <i>Archips podanus</i>
		Tebufenozide	2		
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole (1)	2		
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i> , <i>Argyrotaenia ljunghiana</i>)	Soglia: • 1a generazione: 5% di getti infestati • 2a e 3a generazione: 50 adulti per trappola o con il 5% dei germogli infestanti	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		Tebufenozide	2		
		Clorantraniliprole	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (7/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i> , <i>Spilocaea pomi</i>)	Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida impiegato	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa anche la miscela con Fosfonato di K (3) Non impiegare oltre la fase fenologica del frutto noce e comunque non oltre il 15 giugno (4) Fare attenzione al tempo di carenza di 60 gg (5) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina eccetto il Difenoconazolo , indipendentemente dall'avversità (6) Ammesso esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (7) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (8) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI (9) impiegabile solo in miscela
		Zolfo			
		Bicarbonato di K			
		Dodina	2		
		Dithianon (2)	4		
		Captano	3		
		Metiram (3)	3		
		Fluazinam (4)	3		
		Cyprodinil	2		
		Pirimetanil	2		
		Trifloxystrobin		3	
		Pyraclostrobin		4 ⁽⁵⁾	
		DMI (***)		4 ⁽⁵⁾	
		Boscalid (6)	3	4 ⁽⁸⁾	
		Penthiopyrad		4 ⁽⁸⁾	
		Fluopyram (7)		4 ⁽⁸⁾	
		Fluxapyroxad		4 ⁽⁸⁾	
Fosetyl Al (9)					
<i>Bacillus subtilis</i>					
Polisolfuro di Ca					
Laminarina					
Fosfonato di K	6				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: MEFENTRIFLUCONAZOLO, **DIFENOCONAZOLO**, PENCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (8/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (<i>Podoshaera leucotricha</i> – <i>Oidium farinosum</i>)	Sulle varietà sensibili intervenire preventivamente dalla fase prefiorale, negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi di infezione	Trifloxystrobin		3	(1) Ammesso esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (2) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI (3) Impiegabile solo in miscela (4) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina eccetto il Difenoconazolo , indipendentemente dall'avversità.
		Pyraclostrobin			
		Boscalid (1)	3	4 ⁽²⁾	
		Fluopyram			
		Fluxapyroxad			
		Quinoxifen	2		
		Fosetyl Al (3)			
		Bupirimate	2		
		Zolfo			
		Laminarina			
		Bicarbonato di K			
		Olio essenziale di arancio dolce			
DMI (***)			4 ⁽⁴⁾		
Cyflufenamide	2				
Meptyldinocap	2				
Patina bianca (<i>Tilletiopsis spp.</i>)	Interventi agronomici: Limitare gli apporti di azoto, in particolare nelle concimazioni fogliari durante il periodo di accrescimento dei frutti. Utilizzare sestri di impianto favorevoli all'arieggiamento degli impianti. Effettuare la potatura durante il periodo di riposo funzionale alla limitazione della densità vegeto-produttiva. Integrare eventualmente la potatura invernale con interventi di potatura verde utili ad incrementare l'arieggiamento della chioma				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: MEFENTRIFLUCONAZOLO, **DIFENOCONAZOLO**, PENCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (9/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i>)	Eeguire i trattamenti alla caduta delle foglie e all'ingrossamento delle gemme	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Marciumi (<i>Gleosporium album</i>)	Interventi chimici: solo in pre-raccolta	Pyraclostrobin (1)		3	(1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (2) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Fludioxonil
		Boscalid (1)	3	4 ⁽²⁾	
		Fludioxonil	2		
		Pyrimetanil (3)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: OLIVO (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Mosca dell'olivo (<i>Bactrocera oleae</i>)	Installare trappole a feromoni e/o cromotropiche per la cattura di adulti Utilizzo del metodo "attract and kill" Trattamenti adulticidi - soglia di intervento: - 1% di infestazione attiva (uova e larve di I e II età) Trattamenti larvicidi - soglia di intervento: 4-5 % di infestazione attiva (uova e larve di I e II età) per le cv. da olio; inizio infestazione attiva per le cv. da mensa. Il campionamento delle olive deve essere fatto a partire almeno dalla fase di "indurimento del nocciolo" e in presenza di catture rilevate con le trappole. Il campione deve essere costituito da almeno 100 drupe, raccolte in modo casuale, in ragione di 10 per pianta. Nelle zone olivicole raggiunte dai comunicati dei CAL, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari agrometeorologici.	Trattamenti adulticidi			(1) Ammessa esclusivamente in trappole con tecnologia "attract and kill"
		Sistemi tipo "attract and kill" con : Deltametrina (1) Lambdacialotrina (1)			
		Sistemi tipo "attract and kill", applicazione localizzata con esche attrattive con: Spinosad Acetamiprid			Massimo 2 trattamenti all'anno con i prodotti larvicidi. (1) Per il controllo della mosca è ammesso un unico intervento larvicida con Acetamiprid. (2) Sostanza attiva esclusa dal limite dei 2 trattamenti larvicidi.
		Trattamenti larvicidi			
		Flupyradifurone	1		
Acetamiprid	2 ⁽¹⁾				
	<i>Beauveria bassiana</i> (2)				
Tignola dell'olivo (<i>Prays oleae</i>)	Soglia: 10% di drupe infestate in olive da olio, 5% in olive da tavola Si consiglia di combattere questo parassita esclusivamente su varietà a drupa grossa.	Spinetoram	1		Ammesso 1 solo trattamento all'anno contro questa avversità
		Acetamiprid	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: OLIVO (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cecidomia (<i>Daiseneura oleae</i>)	Nelle zone olivicole raggiunte dai comunicati dei CAL, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari agrometeorologici	Acetamiprid	2 ⁽¹⁾		(1) Per il controllo della cecidomia è ammesso un unico intervento con Acetamiprid
Cocciniglia mezzo grano di pepe (<i>Saissetia oleae</i>)	Soglia: 5 neanidi per foglia. Interventi agronomici: effettuare ogni anno la potatura ed equilibrate concimazioni	Olio minerale paraffinico Sali potassici di acidi grassi			
Fleotribo (<i>Phloeotribus scarabaeoides</i>)	Durante le operazioni di potatura disporre alla base delle piante fasci di "rami esca" e successivamente raccogliarli e distruggerli entro la prima quindicina del mese di maggio.				
Cocciniglie cotonose (<i>Philippia oleae</i> , <i>Lichtensia viburni</i>)		Acidi grassi di Sali potassici			
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Interventi agronomici: durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve all'interno dei rami. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro. Interventi biotecnici: utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: OLIVO (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cercosporiosi (<i>Mycocentrospora cladosporioides</i>)	Interventi agronomici: mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma. Interventi chimici: gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infestazioni (estate-autunno)	Rame (1)			Gli interventi effettuati con prodotti rameici contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Cicloconio (<i>Spilocea oleaginea</i>)	Misure agronomiche di profilassi: adeguata concimazione azotata, favorire l'arieggiamento della chioma effettuando ogni anno la potatura.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Dodina	1		
		Pyraclostrobin	2		
		Fosfonato di potassio			
		<i>Bacillus subtilis</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: OLIVO (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Carie (<i>Fomes, Polyporus, Stereum, Poria, Coriolus</i>)	Le ferite sul tronco o sulle branche principali vanno tempestivamente disinfettate. Con alterazioni già in atto risanare la pianta con la slupatura. Disinfettare successivamente la ferita.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
BATTERIOSI Rogna dell'olivo (<i>Pseudomonas syringae subsp. savastanoi</i>)	Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura ed effettuare un trattamento subito dopo la grandinata. Eseguire la potatura in periodi asciutti limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		<i>Bacillus subtilis</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	Installare 2 trappole a feromoni per ettaro più una trappola per ogni ettaro successivo entro la fine del mese di aprile. Intervenire al superamento della soglia di 2 adulti/trappola/1 o 2 settimane. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano disorientamento e confusione sessuale Verificare su almeno 100 frutti la presenza di fori di penetrazione delle larve e trattare al superamento della soglia dell'1% di infestazione Ove possibile privilegiare la lotta contro il fitofago con il metodo del disorientamento o confusione e sessuale	Virus della granulosi			(1) Si consiglia di iniziare l'utilizzo a partire dalla seconda generazione
		Acetamiprid	2		
		Spinosad		3	
		Spinetoram	1		
		Tebufenozide	2		
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina (1)	2		
Psilla (<i>Cacopsylla pyri</i>)	Soglia: presenza di uova gialle	Abamectina	1		(1) Il prodotto va posizionato sulle uova (2) Impiegabile solo in post-fioritura (3) Ammessi al massimo 3 trattamenti tra Spinetoram e Spinosad indipendentemente dall'avversità
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Olio minerale paraffinico			
		Spirotetramat (1) (2)	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Beauveria bassiana			
		Bicarbonato di K			
Spinetoram (3)	1	3			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis pernicioso</i>)	Soglia: presenza	Olio minerale paraffinico (1)			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Intervenire a fine inverno-inizio primavera nella fase di rottura gemme-orecchiette di topo (2) Ammesso in un solo trattamento nella fase pre-fiorale (3) Impiegabile solo in post-fioritura
		Pyriproxyfen (2)	1		
		Spirotetramat (3)	1		
Tentredine (<i>Hoplocampa brevis</i>)	Soglia: cattura di 20 adulti per trappola all'inizio del volo o 10% di corimbi infestati	Flupyradifurone			Ammesso 1 solo trattamento ad anni alterni
		Acetamiprid	2		
Afide grigio (<i>Dysaphis pyri</i>)	Intervenire al superamento della soglia del 5% di piante attaccate	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile solo in post-fioritura
		Tau-fluvalinate	2	2	
		Acetamiprid	2		
		Flonicamid			
		Flupyradifurone			
		Spirotetramat (1)	1		
Sali potassici di acidi grassi					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Rodilegno rosso (<i>Coccus cossus</i>)	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico. Installare all'inizio del mese di maggio non meno di 10 trappole/ha				
Rodilegno giallo (<i>Zeuzera pyrina</i>)	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico. Installare all'inizio del mese di maggio non meno di 10-15 trappole/ha				
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia: - 60% di foglie occupate - su William, Conference, Kaiser e Packam's, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza	Sali potassici di acidi grassi			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Clofentezine			
		Exitiazox			
		Tebufenpyrad			
		Pyridaben			
		Fenpyroximate			
Acequinocyl					
Cyflumetofen					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali	Acetamiprid	2		
		Tau-fluvalinate	2	2	
		Deltametrina			
		Etofenprox	1		
		Flupyradifurone			
		Tebufenozide	2		
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Ticchiolatura (<i>Venturia inaequalis</i> , <i>Spilocaea pomi</i>)	Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell'andamento climatico e della persistenza del fungicida impiegato	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Massimo 2 trattamenti dopo la fioritura (3) I ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti da maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili elencate a fondo pagina è consentito l'uso fino a 40 gg dalla raccolta e comunque non superando il limite massimo di n° 8 interventi all'anno (4) Tra Cyprodinil e Fludioxonil sono ammessi 2 interventi all'anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2 indipendentemente dall'avversità (5) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (6) Impiegabile esclusivamente in miscela (7) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI (8) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina indipendentemente dall'avversità
		Zolfo			
		Dodina	2		
		Metiram	3	5 ⁽³⁾	
		Ziram (2)	2		
		Captano	3		
		Dithianon	2		
		Cyprodinil	2 ⁽⁴⁾	4	
		Pyrimetanil			
		Trifloxystrobin Pyraclostrobin		3	
		Boscalid (5)	3		
		Penthiopyrad	2	4 ⁽⁷⁾	
		Fluopyram (6)	3		
		Fluxapyroxad	3		
		DMI (***)		4 ⁽⁸⁾	
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		Bicarbonato di K			
Polisofuro di Ca					
Laminarina					
Fosfonato di K					
Fosetyl Al		10			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: MEFENTRIFLUCONAZOLO, **DIFENOCONAZOLO**, PENCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cancri e disseccamenti rameali (<i>Nectria galligena</i>)		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicatorium</i>)	Non irrigare sopra chioma, interrare le foglie colpite preventivamente trattate con urea, raccogliere e distruggere i frutti colpiti	<i>Tricoderma asperellum</i>			(1) contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (3) Tra Cyprodinil e Fludioxonil sono ammessi 2 interventi all'anno impiegando una delle 2 s.a. o la miscela delle 2 indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Dithianon (5) Massimo 2 interventi all'anno tra i candidati alla sostituzione evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina indipendentemente dall'avversità (6) I ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti da maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili(°) elencate a fondo pagina è consentito l'uso fino a 40 gg dalla raccolta e comunque non superando il limite massimo di n° 8 interventi all'anno (7) Impiegabile esclusivamente in miscela (8) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
		<i>Tricoderma gamsii</i>			
		Bicarbonato di K			
		Fosfonato di K			
		Fosetyl Al (1)		10	
		Rame (2)			
		Fludioxonil	2 ⁽³⁾		
		Cyprodinil	2 ⁽³⁾	4	
		Pyrimetanil (4)			
		Trifloxystrobin		3	
		Pyraclostrobin			
		DMI (***)		4 ⁽⁵⁾	
		Dodina	2		
		Ziram (6)	2		
		Dithianon (1)	2		
		Captano	3		
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6				
Fluazinam	3				
Penthiopyrad	2				
Boscalid	3	4 ⁽⁸⁾			
Fluxapyroxad	3				
Fluopyram (7)	3				

(°) Cultivar sensibili alla maculatura: Abate Fetel, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Harrow sweet, Rosada, Conference, General Leclerc, Pakam's Triumph, Decana d'inverno, Cascade e Ercole d'Este

(***) DMI ammessi: MEFENTRIFLUCONAZOLO, **DIFENOCONAZOLO**, PENCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (1/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide verde (<i>Myzus persicae</i>) Afide sigaraio (<i>Myzus varians</i>) ed altri	Soglia: nella fase di bottone rosa presenza di fondatrici Soglia: in post-fioritura 3% di germogli infestati per le nettarine e 10% per pesche e percoche	Pirimicarb	1		(1) Impiego consentito nel solo trattamento pre-fiorale (2) Ammesso solo su afide verde
		Tau-fluvalinate (1)	2	3	
		Flonicamid (2)	1		
		Acetamiprid	2		
		Spirotetramat	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Azadiractina			
<i>Beauveria bassiana</i>					
Afide farinoso (<i>Hyalopterus amygdali</i>)	Soglia: presenza Intervenire preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate	Pirimicarb	1		
		Acetamiprid	2		
		Flonicamid	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spirotetramat	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (2/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cidia (<i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i>)	Confusione e disorientamento sessuale. Effettuare il monitoraggio del fitofago con l'uso delle trappole ad innesco feromonico. Soglia: 30 adulti/trappole/settimana in prima generazione 10 adulti/trappola/settimana nelle generazioni successive o dopo aver constatato l'inizio delle ovodeposizioni	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Massimo 4 trattamenti all'anno contro questa avversità.
		<i>Virus della granulosi</i>			
		Tebufenozide			
		Acetamiprid	2		
		Etofenprox	1	3	
		Emamectina	2		
		Spinosad		3	
	Spinetoram	1			
	Clorantraniliprole	2			
Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis pernicioso</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Soglia: presenza Intervenire sulle forme svernanti e in presenza di forti infestazioni sulle neanidi estive. Con la potatura eliminare i rami infestati.	Olio minerale paraffinico			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
		Pyriproxyfen	1		
		Spirotetramat	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (3/10)

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>)	Confusione e disorientamento sessuale. Effettuare il monitoraggio settimanale della presenza del fitofago con l'uso delle trappole ad innesco feromonico Soglie: 7 adulti/trappola/settimana 10 adulti/trappola/2 settimane o dopo aver constatato l'inizio delle ovodeposizioni	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Massimo 4 trattamenti all'anno contro questa avversità
		Acetamiprid	2		
		Etofenprox	1	3	
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole	2		
Tebufenozide					
Tripidi (<i>Taeniothrips meridionalis</i> , <i>Thrips major</i> , <i>Frankliniella spp.</i>)	Eseguire i campionamenti su varietà nettarine, maggiormente suscettibili a questi parassiti. Soglia: presenza	Deltametrina (1)		3	Nel periodo primaverile sono ammessi al massimo 2 trattamenti da effettuarsi in concomitanza delle fasi fenologiche di pre- e post-fioritura. Ammesso un ulteriore intervento nel periodo estivo contro <i>Thrips maior</i> . (1) Ammessa in pre-fioritura
		Etofenprox	1		
		Tau-fluvalinate	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	1		
		Formetanate	1		
		<i>Beauveria bassiana</i>			
Sali potassici di acidi grassi					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (4/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
		Tebufenpyrad			
		Fenpyroximate			
		Abamectina			
		Acequinocyl			
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia: prime punture	Deltametrina (1)		3 ⁽²⁾	(1) L'utilizzo della sostanza attiva nel sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari non rientra nel limite dei piretroidi in pieno campo (2) Contro questa avversità è ammesso un solo trattamento in pieno campo con piretroidi
		Etofenprox	1		
		Labdacialotrina (1)	1		
		Acetamiprid	2		
		Proteine idrolizzate			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Sistemi tipo "attract and kill" con: Spinosad			
Miridi (<i>Calocoris spp.</i> , <i>Ligus spp.</i> , <i>Adelphocoris lineolatus</i>)	Soglia: presenza consistente	Etofenprox	1	3	
		Acetamiprid	2		
Cicaline (<i>Empoasca spp.</i>)		Acetamiprid	2		Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
		Labdacialotrina	1	3	
		Etofenprox	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (5/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice verde <i>(Nezara viridula)</i>		Acetamiprid	2		
Forficule	Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.				
Limacee	Soglia: infestazione diffusa	Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (6/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali	Acetamiprid	2	3	
		Tau-fluvalinate	2		
		Lambdacialotrina	1		
		Etofenprox	1		
		Deltametrina			
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (7/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che corrisponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	<i>Nematodi entomopatogeni</i>			
		Spinosad	3	3	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (8/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Bolla del pesco (<i>Taphrina deformans</i>)	Intervenire alla caduta delle foglie, a fine dell'inverno nella fase della rottura delle gemme e successivamente in funzione dell'andamento climatico	Rame (1) (2)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (3) Impiegabile solo in miscela con il Rame (4) Al massimo 4 trattamenti all'anno con DMI, ma non più di 2 con i candidati alla sostituzione evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall'avversità (5) Contro questa avversità il Tebuconazolo è ammesso esclusivamente in miscela con lo zolfo (6) Verificare l'eventuale indicazione di varietà sensibili al prodotto in etichetta. (7) Impiegabile fino a fine fioritura
		Zolfo			
		Polisolfuro di calcio			
		Dodina	2		
		Fosetil Al (3)			
		Difenoconazolo		4 ⁽⁴⁾	
		Mefentrifluconazolo			
		Tebuconazolo (5)			
Ziram (6) (7)	1				
Captano		4			
Corineo (<i>Wilsonomyces carpophilus</i>)		Rame (1) (2)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (3) Si sconsiglia l'impiego dello Ziram su varietà sensibili prima della completa defogliazione (4) Impiegabile fino a fine fioritura
		Dodina	2		
		Ziram (3) (4)	1		
		Captano		4	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

DMI ammessi : **DIFENOCONAZOLO**, **PENCONAZOLO**, **TEBUCONAZOLO**, **TETRACONAZOLO**, **MEFENTRIFLUCONAZOLO**.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (9/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Nerume delle Drupacee (<i>Xanthomonas pruni</i> ; <i>Pseudomonas syringa</i>)	Interventi agronomici: con la potatura individuare, eliminare e distruggere i rami infetti	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
Oidio (<i>Podosphaera pannosa</i>)	Intervenire preventivamente su varietà particolarmente suscettibili alla malattia	Zolfo			(1) Non più di 2 trattamenti con i candidati alla sostituzione evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall'avversità (2) Contro questa avversità ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (4) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando la singola s.a. se ammessa o la miscela delle 2
		Polisolfuro di calcio			
		Bupirimate	2		
		DMI (***)		4 ⁽¹⁾	
		Boscalid (2)	2	3	
		Fluopyram (3)	2		
		Fluxapyroxad	2		
		Penthiopyrad	1		
		Cyflufenamide			
		Pyraclostrobin (2)	2		
		Fludioxonil (4)			
		Cyprodinil (4)			
Bicarbonato di K					
Olio essenziale di arancio dolce					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: MEFENTRIFLUCONAZOLO, **DIFENOCONAZOLO**, PENCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (10/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> , <i>Monilia fructicola</i>)	Ridurre le concimazioni azotate, eseguire potature equilibrate, limitare le irrigazioni, raccogliere e distruggere i frutti mummificati e i rami colpiti. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente alla caduta dei petali in condizione di elevata umidità relativa atmosferica. Limitare l'intervento di pre-raccolta sulle cultivar particolarmente suscettibili e con condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	<i>Bacillus subtilis</i>			Al massimo 3 trattamenti all'anno contro questa avversità – ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi (1) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando la singola s.a. se ammessa o la miscela delle 2 (2) Al massimo 4 trattamenti all'anno con DMI, ma non più di 2 trattamenti con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall'avversità (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (4) Massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Fluopyram indipendentemente dall'avversità (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Boscalid
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>			
		Bicarbonato di K			
		Polisolfuro di calcio			
		Cyprodinil (1)	1		
		Fludioxonil (1)	1		
		Fenexamide	2	3	
		Fenpirazamine	2		
		DMI (***)		4 ⁽²⁾	
		Boscalid	2	3 ⁽⁴⁾	
Fluopyram (3)	1				
Penthiopyrad	1				
Pyraclostrobin (5)	2				
Cancri rameali (<i>Fusicoccum amygdali</i> , <i>Cytospora spp.</i>)	Limitare le concimazioni azotate, evitare i ristagni idrici, raccogliere e distruggere i rametti infetti. Intervenire alla caduta delle foglie e ripetere il trattamento nella fase di bottoni rosa.	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (3) Tra Captano e Ziram massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
		Captano (3)			
		<i>Trichoderma asperellum</i>			
		<i>Trichoderma gamsii</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: MEFENTRIFLUCONAZOLO, **DIFENOCONAZOLO**, PENCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (1/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis pernicioso</i>) Cocciniglia bianca (<i>Diaspis pentagona</i>)	Soglia: presenza diffusa della Cocciniglia bianca sulle branche principali e della Cocciniglia di S. Josè sui frutti dell'annata precedente	Olio minerale paraffinico			
		Spirotetramat	1		
		Pyriproxyfen	1		
Afidi verdi (<i>Brachycaudus helychrisi</i> , <i>Phorodon humuli</i> , <i>Myzus persicae</i>) ed altri	Soglia: 10% dei germogli infestati	Sali potassici di acidi grassi			(1) Ammesso solo per <i>Brachycaudus e Myzus persicae</i> (2) Ammesso solo contro <i>Myzus persicae</i>
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Pirimicarb	1		
		Acetamiprid	2		
		Flonicamid (1)	1		
		Spirotetramat (2)	2		
Afide farinoso (<i>Hyalopterus pruni</i>)	Soglia: presenza Intervenire preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate	Sali potassici di acidi grassi			
		Pirimicarb	1		
		Acetamiprid	2		
		Flonicamid	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (2/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cidia (<i>Cydia funebrana</i>)	Soglia: - in I generazione solo con scarsa allegazione - in II e III generazione con catture pari o superiori ai 10 adulti/trappola/settimana	Spinosad		3	Massimo 3 trattamenti all'anno contro questa avversità
		Spinetoram	1		
		Clorantniliprole	2		
		Acetamiprid	2		
		Emamectina	2		
		Lambdacialotrina	1	3	
Cidia del pesco (<i>Cydia molesta</i>) = (<i>Grapholita modesta</i>)	Soglia: intervenire al superamento della soglia volo o dopo aver constatato l'inizio delle deposizioni	Spinosad (1)		3	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammessi al massimo 3 trattamenti tra Spinosad e Spinetoram indipendentemente dall'avversità
		Deltametrina	2		
		Clorantniliprole			
Tripide (<i>Taeniothrips meridionalis</i>)	Soglia: presenza sulle varietà sensibili	Sali potassici di acidi grassi			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Lambdacialotrina	1	3	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (3/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che corrisponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	<i>Nematodi entomopatogeni</i>			(1) Ammessi al massimo 3 trattamenti tra Spinosad e Spinetoram indipendentemente dall'avversità
		Spinosad	3 ⁽¹⁾		
Tentredini (<i>Hoplocampa spp</i>)	Eeguire il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore bianco nel periodo compreso fra pre-fioritura e allegagione Soglia: 50 catture/trappola	Deltametrina	2	3	Contro questa avversità massimo 1 intervento all'anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (4/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia: 60% di foglie con presenza di forme mobili	Tebufenpyrad			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Fenpyroximate			
		Abamectina			
Mosca della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina (1)	2	3	(1) L'utilizzo di Deltametrina nel sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari non rientra nel limite dei piretroidi in pieno campo. (2) Ammessa solo nel sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari e non rientra nel limite dei piretroidi in pieno campo.
		Lamdacialotrina (2)			
		Acetamiprid	2		
		Proteine idrolizzate			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Sistemi tipo "attract and kill" con: Spinosad			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (5/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cimice asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)	Monitoraggio - a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc). - eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice. Monitoraggio visivo: - controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. - nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile. Monitoraggio con trappole: - utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente. - installare le trappole sui bordi dell'appezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro. - non esiste al momento una soglia d'intervento. Mezzi fisici - applicare reti antinsetto monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto. Interventi chimici - gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali	Acetamiprid	2		
		Deltametrina	2	3	
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (6/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Nerume delle Drupacee (<i>Xanthomonas pruni</i> ; <i>Pseudomonas syringa</i>)	Interventi agronomici: eliminare e distruggere i rami infetti con le operazioni di potatura,	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
Corineo (<i>Wilsonomyces carpophilus</i>)	Su varietà sensibili (cino-giapponesi) si raccomanda di limitare le concimazioni azotate e di asportare e distruggere con il fuoco i rami infetti o disseccati. Intervenire alla caduta delle foglie e in corrispondenza dell'ingrossamento delle gemme	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (3) Non impiegabile oltre la fase di fine fioritura
		Ziram (3)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (7/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Monilia (<i>Monilia laxa</i> , <i>Monilia fructigena</i> , <i>Monilia fructicola</i>)	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento della concimazione azotata e dell'irrigazione ed impedire il ristagno idrico nel terreno. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente con condizioni di elevata umidità relativa e prolungata bagnatura della vegetazione. Intervenire in pre-raccolta limitatamente su cultivar molto suscettibili e con condizioni climatiche favorevoli all'infezione	<i>Bacillus subtilis</i>			Al massimo 3 trattamenti all'anno contro questa avversità, sono ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi. (1) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando la singola sostanza attiva se ammessa o la miscela delle 2 (2) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Boscalid (4) Tebuconazolo risulta fitotossico se impiegato sulle varietà cino-giapponesi (5) Massimo 2 trattamenti all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina indipendentemente dall'avversità
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>			
		Bicarbonato di K			
		Fenexamide	2	3	
		Fenpyrazamine	2		
		Cyprodinil	1 ⁽¹⁾		
		Boscalid		2	
		Fluopyram (2)	1		
		Pyraclostrobin (3)	2		
Fludioxonil	1 ⁽¹⁾				
DMI (***) (4)		3 ⁽⁵⁾			
Ruggine (<i>Tranzschelia pruni spinosae</i>)	Sulle varietà recettive intervenire alla comparsa dei primi sintomi di infezione e ripetere il trattamento quando la vegetazione rimane a lungo bagnata	Zolfo			
BATTERIOSI Cancro batterico (<i>Xanthomonas campestris pv. Pruni</i>)		Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		<i>Bacillus subtilis</i>	4		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: MEFENTRIFLUCONAZOLO, **DIFENOCONAZOLO**, **TEBUCONAZOLO** (risulta fitotossico se impiegato sulle varietà cino-giapponesi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (1/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tignoletta (<i>Lobesia botrana</i>)	Effettuare il monitoraggio degli adulti mediante l'uso delle trappole ad innesco feromonico. Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento. Per la seconda generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove possibile all'andamento delle ovodeposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali. In presenza di catture si suggerisce di osservare un campione di almeno 100 grappoli alle seguenti epoche fenologiche: 2° generazione da mignolatura a pre-chiusura grappolo; 3° generazione da invaiatura a fine agosto e di considerare una soglia del 5% di grappoli infestati da uova e/o larve.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Ammessi non più di 2 trattamenti all'anno nel corso della stagione vegetativa con prodotti chimici di sintesi.
		Spinosad	2	3	
		Spinetoram	1		
		Clorantraniliprole	1		
		Tebufenozide		2	
		Metossifenzide	1		
Emamectina	2				
Tignola rigata (<i>Cryptoblabes gnidiella</i>)					
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i> , <i>Erasmoneura vulnerata</i>) ed altre		Azadiractina			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Autorizzato contro <i>Empoasca</i> ed <i>Erasmoneura</i>
		Acetamiprid	2		
		Flupyradifurone (1)			
		Tau-fluvalinate		1	
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (2/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	Nelle aree delimitate dai Servizi Fitosanitari (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti. In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone. <u>Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura):</u> <u>Secondo intervento:</u> Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	Sali potassici di acidi grassi (1)			(1) Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età) (2) I piretroidi possono influire negativamente sui fitoseidi
		Olio essenziale di arancio dolce			
		<i>Bauveria bassiana</i>			
		Acetamiprid	2		
		Flupyradifurone			
		Tau-fluvalinate		1 ⁽²⁾	
		Lambdacialotrina			
		Deltametrina			
		Etofenprox			
Piretrine					
Azadiractina					
Fillossera (<i>Viteus =Dactulosphaira vitifoliae</i>)	Nei vivai di viti portinnesto intervenire all'inizio dell'infestazione	Acetamiprid	2 ⁽¹⁾		Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso al massimo con 1 trattamento contro questa avversità
		Spirotetramat	1		
		Flupyradifurone			
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i>) Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	Soglie d'intervento: 60-70% di foglie infestate da forme mobili alla ripresa vegetativa; 30-45% di foglie infestate da forme mobili in piena estate.	Tebufenpyrad			Massimo 1 trattamento all'anno contro queste avversità
		Fenpyroximate			
		Clofentezine			
		Exitiazox			
		Abamectina			
		<i>Bauveria bassiana</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (3/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Acariosi (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Intervenire solo in caso di forte attacco	Olio minerale paraffinico (1)			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Intervenire entro la fase fenologica della gemma rigonfia
		Sali potassici di acidi grassi			
		Zolfo			
		Abamectina			
CRITTOGAME					
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Interventi agronomici: - durante la potatura asportare le parti infette; - non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.	Metiram (1) (2)	3		(1) Da impiegare nelle prime fasi della ripresa vegetativa, ma non oltre l'acino "grano di pepe". (2) Ammesso in miscela con Pyraclostrobin il cui utilizzo è vincolato dalla nota (3) (3) Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità. (4) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Metiram (5) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Pyraclostrobin (4)			
		Azoxystrobin		3 ⁽³⁾	
		Rame (5)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (4/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	L'inizio della difesa antiperonosporica è dettato dalla regola dei "3 dieci", mentre i trattamenti successivi vanno cadenzati in previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione di ciascun ciclo infettivo. Impiegare preferibilmente i prodotti a base di Rame dopo l'allegagione. Nei comprensori raggiunti dai comunicati dei Centri Agrometeo Locali, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari fitopatologici.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Da impiegare nelle prime fasi della ripresa vegetativa, ma non oltre l'acino "grano di pepe" (3) L'uso del Metiram è limitato a 3 interventi all'anno qualora impiegato come unica sostanza attiva del formulato commerciale (4) Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità. (5) Usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione
		Fosetil Al			
		Fosfonato di potassio	5	10	
		Fosfonato di disodio	7		
		Metiram (2) (3)			
		Pyraclostrobin		3 ⁽⁴⁾	
		Cimoxanil	3		
		Iprovalicarb	3		
		Mandipropamide	3		
		Benthiavalicarb	2		
		Valifenalate (2)	3		
		Metalaxil-M		3	
		Benalaxil-M			
		Zoxamide	3		
		Fluopicolide	2		
		Cyazofamid		3	
		Amisulbrom			
Ametoctradina	3				
Oxathiapiprolin (5)	2				
Olio essenziale di arancio dolce					
Laminarina					
Cerevisane					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (5/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Mal dell'esca (<i>Phaeomoniella chlamydospora</i> , <i>Phaeoacremonium aleophilum</i> , <i>Fomitiporia mediterranea</i>)	Interventi agronomici: in caso di piante attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati.	<i>Trichoderma asperellum</i>			La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con Ipoclorito di sodio o Sali quaternari di ammonio (1) Contro questa avversità ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (4) Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità.
		<i>Trichoderma gamsii</i>			
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		Boscalid (1)		2	
		Pyraclostrobin (1)		3 ⁽⁴⁾	
Marciume acido Lieviti (<i>Candida</i> spp <i>Kloeckera</i> spp); batteri (<i>Acetobacter</i>)	E' favorito da lesioni degli acini.	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (6/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Limitare l'impiego del concime azotato ed in funzione del rigoglio vegetativo effettuare la sfogliatura prima di eseguire i trattamenti antibotritici ammessi.	<i>Bacillus subtilis</i>			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità, ad eccezione dei prodotti fitosanitari ammessi in regime di agricoltura biologica e della miscela Eugenolo + Geraniolo + Timolo (1) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2. (2) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Aereobasidium pullulans</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		<i>Tricoderma atroviride</i>			
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>			
		Bicarbonato di K			
		Fenexamide	2		
		Pirimetanil	1		
		Cyprodinil	1 ⁽¹⁾		
		Isofetamid	1	2	
		Boscalid			
		Fluazinam	2		
		Fludioxonil	1 ⁽¹⁾		
		Fenpirazamina	1		
Eugenolo (2)		4			
Geraniolo (2)					
Timolo (2)					
Laminarina					
Cerevisane					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (7/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (<i>Erysiphe necator</i>)	Cadenzare gli interventi dal germogliamento all'invasatura in funzione della pressione infettiva esercitata dal patogeno e della suscettibilità varietale.	<i>Ampelomyces quisqualis</i>			(1) Massimo 2 interventi all'anno in alternativa tra Bupirimate, Pyriofenone e Proquinazid (2) Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di tre trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità che necessita combattere. (3) Massimo 1 intervento all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Bacillus pumilis</i>			
		Zolfo			
		Eugenolo (4)			
		Geraniolo (4)			
		Timolo (4)			
		Bupirimate (1)	2		
		Bicarbonato di K			
		Azoxystrobin		3 ⁽²⁾	
		Trifloxystrobin			
		Pyraclostrobin			
		Cyflufenamide	2		
		DMI (***)		3 ⁽³⁾	
		Spiroxamina	3		
		Boscalid		2	
		Fluxapyroxad			
		Metrafenone	3		
		Pyriofenone (1)			
Meptildinocap	2				
Proquinazid (1)					
Olio essenziale di arancio dolce					
Laminarina					
COS-OGA					
Cerevisane					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: MEFENTRIFLUCONAZOLO, PENCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO, **DIFENOCONAZOLO**.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: AVENA, FARRO, SEGALE, TRITICALE (1/1)

Non sono ammessi interventi per la difesa, si consiglia l'impiego di seme conciato

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cercospora (<i>Cercospora beticola</i>)	Interventi agronomici: scelta di cultivar resistenti o tolleranti. Interventi chimici: intervenire al raggiungimento delle prime confluenze delle macchie.	<i>Bacillus subtilis</i>			Per questa avversità sono ammessi 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi ; per gli estirpi tardivi, oltre il 10 settembre, ne sono ammessi 4. (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) I DMI sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti DMI in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione. Si consiglia di non impiegare gli DMI da soli più di 1 volta all'anno. (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Difenoconazolo
		Rame (1)			
		Difenoconazolo	1	3 ⁽²⁾	
		Tetraconazolo			
		Fenpropidin (3)	1		
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Intervenire quando compaiono i primi sintomi di infezione	Zolfo			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
Rhizoctonia spp. (<i>Rhizoctonia spp.</i>)	Interventi agronomici: - ampi avvicendamenti colturale (escludere dall'avvicendamento i prati da leguminose) - facilitare lo sgrondo delle acque - lavorazione del suolo per avere una buona struttura - corretta gestione dell'irrigazione.				
Virus della rizomania	Interventi agronomici: - ricorrere a varietà tolleranti nei terreni rizomani.				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna “singola s.a.” è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva “meccanismo d'azione”. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Altiche (<i>Chaetocnema tibialis</i> , <i>Longitarsus sp.</i> , <i>Phyllotetra vittula</i>)	Soglie d'intervento: - presenza di fori sulle foglie cotiledonari - 2 fori/foglia su piante di 2 foglie - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie	Etofenprox		3 (°)	(1) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra Lambdacialotrina , Etofenprox e Esfenvalerate indipendentemente dall'avversità (2) Applicazione localizzata, in alternativa ad altri geodisinfestanti (Lambdacialotrina)
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina	1 ⁽¹⁾		
		Tau-fluvalinate			
		Teflutrin (2)	1		
Atomaria (<i>Atomaria linearis</i>)	Insetto temibile solo nei terreni sottoposti a risemina				
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> ; <i>Spodoptera exigua</i> ; <i>Autographa gamma</i>)	Soglia: - 2-3 larve/pianta, con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.	<i>Bacillus thuringiensis</i>		3 (°)	Contro questa avversità massimo un intervento all'anno con piretroidi. (1) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra Lambdacialotrina , Etofenprox e Esfenvalerate indipendentemente dall'avversità
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina	1 ⁽¹⁾		
		Etofenprox			
		Tau-fluvalinate			
Nottue terricole (<i>Agrotis sp</i>)	Soglia: 1-2 larve di terza/quarta età o 1-2 piante danneggiate per m ² fino allo stadio di 8-10 foglie	Deltametrina		3 (°)	
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Soglia: - presenza accertata - soglia con i vasetti : 1 larva per trappola - con i carotaggi la soglia è di 15 larve/m ² . Con infestazioni in atto per creare un ambiente sfavorevole alle larve eseguire sarchiature ripetute.	Teflutrin (1)			(1) Geodisinfestanti applicazione localizzata alla semina in alternativa all'impiego di seme conciato
		Lambdacialotrina (1)			

Nota (°): Sono ammessi al massimo 3 trattamenti all'anno con prodotti insetticidi, con esclusione del trattamento geodisinfestante e di quelli effettuati con i preparati a base di *Bacillus thuringiensis* e *Sali potassici di acidi grassi*

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cleono (<i>Conorrhynchus mendicus</i>)	Per il monitoraggio degli adulti impiegare i vasi trappola. Soglia: - erosioni fogliari causate da adulti sul 10% delle piante delle file più esterne, a partire dalla metà di aprile - superamento di 2 adulti per vaso/settimana. Effettuare il primo trattamento sui bordi dell'apezzamento, poi intervenire a pieno campo contro gli adulti.	Deltametrina		3 (°)	(1) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra Labdacialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate
		Tau-fluvalinate			
		Labdacialotrina	1 ⁽¹⁾		
Lisso (<i>Lycsus unci</i>)	Interventi agronomici: - programmare una rotazione almeno quadriennale, specialmente in caso di gravi infestazioni nelle annate precedenti Interventi chimici: - intervenire alla comparsa degli adulti.	Deltametrina		3 (°)	
		Labdacialotrina			

Nota (°): Sono ammessi al massimo 3 trattamenti all'anno con prodotti insetticidi, con esclusione del trattamento geodisinfestante e di quelli effettuati con i preparati a base di *Bacillus thuringiensis* e *Sali potassici di acidi grassi*

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	Soglia: 30% di piante infestate e in assenza di ausiliari	Deltametrina		3 (°)	(1) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra Labdacialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate
		Tau-fluvalinate			
		Esfenvalerate	1 ⁽¹⁾		
		Sali potassici di acidi grassi			
Casside (<i>Cassida</i> sp)	Individuare i focolai iniziali all'interno e sui bordi dell'appezzamento.	Tau-fluvalinate		3 (°)	
		Deltametrina			
Nematode a cisti (<i>Heterodera schachtii</i>)	<p>Criteri di intervento: Adottare ampie rotazioni impiegando l'avvicendamento con colture intercalari di rafano oleifero o senape bianca che fungono da piante esca e che vanno trinciate prima dell'allegagione. Interventi agronomici: - effettuare rotazioni almeno quadriennali con cereali, soia, Liliaceae - nei terreni fortemente infestati integrare l'avvicendamento con colture intercalari di piante esca resistenti (cv Pegletta, Nemax, Emergo di Raphanus sativus o Sinapis alba) da realizzare: - in primavera nei terreni messi a riposo (set-aside) - in estate (dopo grano o orzo) - in febbraio-marzo seguite da una coltura primaverile-estiva (per es. soia, mais). Le colture di piante esca devono essere trinciate e poi interrate dopo circa 40 giorni dalla semina per evitare la deiezione dei semi e favorire un inerbimento del terreno, o solamente trinciate per favorire un ricaccio della coltura nei terreni a riposo (set-aside) Nei terreni poco o moderatamente infestati (fino a 200-250 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria) coltivare cvs di Barbabietola da zucchero tolleranti al nematode. Si sconsiglia di usare in rotazione crucifere (colza, ravizzone, ravanella da seme, cavolo) poichè suscettibili al nematode. Tale limitazione non è valida per cvs resistenti di Rafano oleifero e Senape bianca. Porre attenzione nelle successioni con pomodoro. Nelle zone a rischio in autunno si consiglia di effettuare preventivamente l'analisi del suolo. In caso di infestazioni pari o superiori a 4 cisti vitali con 100 uova-larve per 100 g di terreno essiccato all'aria, è sconsigliata la coltura in quanto ne viene compromessa la produzione.</p>				

Nota (°): Sono ammessi al massimo 3 trattamenti all'anno con prodotti insetticidi, con esclusione del trattamento geodisinfestante e di quelli effettuati con i preparati a base di *Bacillus thuringiensis* e *Sali potassici di acidi grassi*

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso". N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: COLZA (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi <i>(Alternaria brassicae)</i> Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> Peronospora <i>(Peronospora parasitica)</i>					Non sono ammessi trattamenti specifici contro queste avversità.
FITOFAGI					
Meligete <i>(Meligetes aeneus)</i>	Soglia: 3 individui per pianta	Tau-fluvalinate		2	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità da effettuarsi in pre-fioritura
		Cipermetrina	1		
Altiche, Atalia, Ceutorrinchi, Nottue	Soglia: presenza accertata	Deltametrina		2	Massimo 1 trattamento all'anno contro queste avversità (1) Autorizzato solo contro nottue defogliatrici
		Tau-fluvalinate			
		Lambdacialotrina (1)	1		
		Cipermetrina	1		
Lumache <i>Deroceras reticulatum,</i> <i>Arion spp.)</i>	Soglia: presenza generalizzata	Ortofosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ERBA MEDICA (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici contro parassiti animali e vegetali.

DIFESA INTEGRATA DI: FAVINO (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici contro parassiti animali e vegetali.

DIFESA INTEGRATA DI: FRUMENTO DURO E TENERO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Carbone (<i>Ustilago tritici</i>) Carie (<i>Tilletia spp.</i>) Mal del piede (<i>Fusarium spp.</i>)	E' consigliabile l'impiego di seme conciato				Non sono ammessi trattamenti contro queste avversità.
Fusariosi della spiga (<i>Fusarium spp.</i>)	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte - effettuare concimazioni equilibrate - seminare cv. Tolleranti Intervenire al termine della spigatura/inizio fioritura	Tebuconazolo			E' ammesso un solo trattamento all'anno, indipendentemente dall'avversità che necessita combattere. (***) Sono ammesse al massimo 2 sostanze attive candidate alla sostituzione indipendentemente dall'avversità.
		Protioconazolo			
		Bromuconazolo			
		Metconazolo			
		Pyraclostrobin			
		<i>Bicarbonato di K</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) Sostanze attive candidate alla sostituzione: **Bromuconazolo, Metconazolo, Tebuconazolo**.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRUMENTO DURO E TENERO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio <i>(Blumeria graminis)</i> Ruggini <i>(Puccinia graminis, Puccinia recondita, Puccinia striiformis)</i> Complesso della Septoriosi <i>(Staganospora sp, Septoria sp)</i>	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte - effettuare concimazioni equilibrate - seminare cv. Resistenti o tolleranti Soglie: - Oidio: 10-12 pustole sulle ultime due foglie; - Ruggine: comparsa degli uredosori sulle ultime due foglie. - Septoria: evidenti sintomi di septoriosi sulle ultime 2 foglie	Azoxystrobin			E' ammesso un solo trattamento all'anno, indipendentemente dall'avversità che necessita combattere. (***) Sono ammesse al massimo 2 sostanze attive candidate alla sostituzione, indipendentemente dall'avversità. (1) Non ammesso per oidio e ruggine nera (<i>Puccinia graminis</i>) (2) Ammesso solo in miscela con altre s.a. (3) Non autorizzato contro Oidio (4) Impiegabile in miscela con Tebuconazolo (5) Autorizzato contro Ruggini e Septoriosi (6) Autorizzato contro Oidio e Ruggine bruna (7) Ammesso per Oidio (8) Ammessa per oidio e complesso della septoriosi (9) Ammesso solo su Septoria
		Pyraclostrobin			
		Fenpicoxamid (1)			
		Mefentrifluconazolo (2)			
		Bromuconazolo			
		Tetraconazolo			
		Tebuconazolo			
		Protiocozonazolo			
		Difenoconazolo (3) (4)			
		Metconazolo			
		Fenpropidin			
		Benzovindiflupyr (5)		1	
		Bixafen (2) (6)			
		Fluxapyroxad			
Spiroxamina (2)					
Zolfo (7)					
Laminarina (8)					
<i>Pythium oligandrum</i> (9)					
FITOFAGI					
Afidi <i>(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)</i> ed altri	Soglia d'intervento: 80% di culmi infestati.	Tau-fluvalinate			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) Sostanze attive candidate alla sostituzione: **Benzovindiflupyr, Bromuconazolo, Difenoconazolo, Metconazolo e Tebuconazolo.**

DIFESA INTEGRATA DI: GIRASOLE (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Plasmopara helianthi</i>)	Impiegare seme conciato a meno che il seme non provenga da zone indenni				
Marciume carbonioso (<i>Sclerotinia bataticola</i>)	Interventi agronomici: - Ampie rotazioni colturali - Semine precoci - Ridotta densità di semina - Irrigazioni di soccorso solo in pre-fioritura - Limitato uso dei concimi azotati - Impiego di seme non infetto				
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - impiego di semente non contaminata - Ampie rotazioni colturali - Interramento dei residui colturali contaminati - Concimazione equilibrata - Accurato drenaggio del terreno				
FITOFAGI					
Lumache	Soglia: presenza generalizzata	Ortofosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MAIS (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Effettuare il monitoraggio dei voli degli adulti mediante l'uso di trappole ad innesco feromonico. Soglia: presenza accertata del parassita in II e III generazione. Limitare gli interventi di tipo chimico sui mais dolci e nei campi di moltiplicazione Lotta biologica mediante il lancio dell'ausiliare <i>Trichogramma maidis</i>	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Massimo un trattamento all'anno contro questa avversità (1) In pre-fioritura
		Clorantranilprole	2		
		Spinosad	1 ⁽¹⁾		
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: presenza diffusa di attacchi iniziali	Cipermetrina		1	
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MAIS (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Soglia: presenza accertata Interventi agronomici: - Non coltivare mais in successione a prati stabili almeno per 2 anni - Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve	Teflutrin (1)			(1) Prodotto geodisinfestante Geodisinfestazione sempre localizzata. L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa all'impiego di seme conciato. Limitazioni d'uso per geodisinfestazione: tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: - la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio con trappole:cattura cumulativa di 1000 individui - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente
		Cipermetrina (1)			
		Lambdacialotrina (1)			
		Spinosad (1)			
Sesamia (<i>Sesamia nonagrioides</i>)	Effettuare il monitoraggio dei voli degli adulti mediante l'uso di trappole ad innesco feromonico senza retinatura	Clorantraniliprole	2		Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ORZO (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Carbone nudo dell'orzo <i>(Ustilago nuda)</i> Fusariosi dei cereali <i>(Fusarium spp.)</i> Oidio <i>(Erysiphae graminis)</i> Ruggine bruna <i>(Puccinia hordei)</i> Nerume dei cereali <i>(Cladosporium, Alternaria, Epicoccum)</i> Elmintosporiosi dei cereali <i>(Cochliobolus sativus, Helminthosporium sativum)</i> Rincosporiosi dell'orzo <i>(Rhynchosporium secalis)</i>	Si consiglia l'impiego di seme conciato				Non sono ammessi interventi contro queste avversità.
FITOFAGI					
Afidi <i>(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)</i>	Effettuare semine tardive, non troppo fitte e limitare la concimazione azotata				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SORGO (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici contro parassiti animali e vegetali.

DIFESA INTEGRATA DI: BIETOLA DA COSTE E DA FOGLIE (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Cercospora (<i>Cercospora bieticola</i>)	- Interventi agronomici: effettuare ampi avvicendamenti colturali, eliminare la vegetazione colpita. - Interventi chimici: quando compaiono le prime pustole sulle foglie, successivamente cadenzare trattamenti ogni 10-15 gironi in relazione all'andamento climatico stagionale.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i> , <i>P. parasitica</i>)	- Interventi agronomici: effettuare ampi avvicendamenti colturali - Interventi chimici: trattare alla comparsa dei primi sintomi	Mandipropamide (4)(1)	1	2	(1) Ammesso in pieno campo (2) Impiegare in miscela con altre sostanze attive (3) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (4) Max 3 trattamenti all'anno fra Mandipropamide e Dimetomorf
		Dimetomorf (2) (4)		2	
		Rame (3)			
		Ametoctradina			
		Pyraclostrobin (2)		2	
Laminarina					
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: - evitare ristagni idrici riducendo allo stretto necessario le irrigazioni. Interventi chimici: - da eseguire tempestivamente.	<i>Pythium oligandrum</i>			(1) Ammesso solo in miscela con Boscalid
		Penthiopyrad		1	
		Boscalid			
		Pyraclostrobin (1)		2	
Oidio (<i>Erysiphe betae</i>)	Intervenire quando compaiono i primi sintomi	Zolfo			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate nella colonna note e li il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: BIETOLA DA COSTE E DA FOGLIE (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Aphis fabae</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Intervenire in caso di presenza	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			(1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (2) Ammessa 2 interventi all'anno. Non ammesso in serra (3) ammessa in pieno campo
		Piretrine pure (1)		3	
		Lambdacialotrina (2)	2		
		Azadiractina			
		Acetamiprid (3)	1	2	
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i>)	Intervenire in caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Massimo 2 trattamenti nell'arco del ciclo colturale contro queste avversità. (1) Ammesso per <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> (2) Ammessa 2 interventi all'anno. Non ammesso in serra (3) Ammesso con 1 trattamento all'anno (4) Ammesso solo in pieno campo
		Lambdaciaolotrina (2)	2	3	
		Etofenprox (3)	1		
		Spinosad (4)		3	
		Spinetoram (1)	2		
		Metossifenozone (2)		1	
		Clorraniliprole		2	
Mosca minatrice (<i>Liriomyza spp.</i>)	Interventi chimici: se si riscontrano mine o punture di alimentazione e/o ovideposizione	Piretrine pure (1)		3	(1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (2) Ammesso in pieno campo
		Azadiractina			
		Acetamiprid (2)	1	2	
Limacce	Soglia: presenza generalizzata	Fosfato ferrico			
		Metaldeide esca			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAROTA (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Mal del piede (<i>Phoma betae</i>)		<i>Tricoderma asperellum</i>			
Alternariosi (<i>Alternaria dauci</i>)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante colpite, ampie rotazioni colturali, impiego di semente sana o disinfettata, concimazioni equilibrate. - Interventi chimici: con andamento climatico umido e piovoso.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Ammesso esclusivamente in pieno campo
		Difenoconazolo		2	
		Azoxystrobin	2		
		Pyraclostrobin (2)			
		Boscalid (2)		2	
		Fluxapyroxad (3)			
		Pyrimetanil	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAROTA (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Marciumi basali (<i>Sclerotinia spp.</i> , <i>Rhizoctonia solani</i>)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, evitare ristagni idrici, coltivazione di varietà resistenti, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: su piccole superfici o in ambienti confinati.	<i>Trichoderma asperellum</i>			Massimo un trattamento all'anno contro questa avversità
		<i>Trichoderma gamsii</i>			
Oidio (<i>Erysiphae spp.</i>)	Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			(1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin
		Difenoconazolo		2	
		Azoxystrobin	2	2	
		Pyraclostrobin (1)		2	
		Boscalid (1)		2	
		Fluxapyroxad			
		Bicarbonato di K			
Olio essenziale di arancio dolce	6				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAROTA (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Geodisinfestazione localizzata previa accertata presenza dei parassiti	Teflutrin Lambdacialotrina (1)			Intervento localizzato lungo la fila di semina (1) Non impiegabile in serra I trattamenti geodisinfestanti granulari a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
Afidi (<i>Semiaphis dauci</i>)	Soglia: presenza accertata	Deltametrina	1	1	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Non impiegabile in serra (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Lambdacialotrina (1)		1	
		Tau-fluvalinate			
		Piretrine pure (2)			
		Azadiractina			
		Maltodestrina			
		Sali potassici di acidi grassi			
Mosca (<i>Psila rosae</i>)	Effettuare il monitoraggio degli adulti mediante trappole attrattive di colore giallo. - Interventi agronomici: ritardare le semine di luglio, dopo il volo degli adulti. - Interventi chimici: limitatamente su colture seminate in primavera nelle zone dove sono ricorrenti le infestazioni.	Deltametrina		1	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A FOGLIA (1/3)

CAVOLO CINESE, SENAPE INDIANA, CAVOLI RICCI, CAVOLI NERI

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i> e <i>brassicicola</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1),			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso in pieno campo
		Azoxystrobin (2)		2	
		Difenoconazolo		2	
Micosferella (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso in pieno campo
		Azoxystrobin (2)		2	
		Difenoconazolo		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A FOGLIA (2/3)

CAVOLO CINESE, SENAPE INDIANA, CAVOLI RICCI, CAVOLI NERI

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Azoxystrobin (2)		2	(1) Ammesso in pieno campo
		Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Marciumi basali e moria delle piantine (<i>Pythium, Rhizoctonia</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i>			(1) Autorizzato contro Rhizoctonia
		<i>Trichoderma harzianum</i>			(2) Ammesso solo in semenzaio
		<i>Pseudomonas sp ceppo DSMZ</i> (1)			(3) Ammesso solo su cavolo cinese
		Propamocarb (2) (3) (4)			(4) Attivo nei confronti di Pythium
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris, Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A FOGLIA (3/3)

CAVOLO CINESE, SENAPE INDIANA, CAVOLI RICCI, CAVOLI NERI

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i>)	Intervenire in caso di presenza	Deltametrina (1)	2	2	(1) Autorizzato solo su cavoli neri e ricci
		Maltodestrina			
		Azadiractina		3	
		Sali potassici di acidi grassi			
Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i> ed altre) Cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>)	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all'inizio della schiusura delle uova.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			(1) Autorizzato solo su cavoli neri e ricci (2) Ammesso sulle nottue
		Deltametrina (1)	2	2	
		Spinetoram		2	
		Azadiractina (2)		3	
Limacce	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa. Distribuire le esce lungo le fasce interessate.	Metaldeide esca			
		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (1/7)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO		
CRITTOGAME									
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i> e <i>brassicicola</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso in pieno campo (3) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Rame (4) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo culturale indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli più lunghi con raccolta primaverile. (5) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin	
		Metalaxil-M (2) (3)					2		
		Difenoconazolo			2	3	3		
		Azoxystrobin (2)			2 ⁽⁴⁾	3 ⁽⁴⁾	2		
		Pyraclostrobin (5)							
		Boscalid (5)					2 ⁽²⁾		
		Fluxapyroxad							

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (2/7)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Micosferella (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso in pieno campo (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli più lunghi con raccolta primaverile. (4) Massimo 2 SDHI all'anno indipendentemente dall'avversità
		Difenoconazolo			2	3	3	
		Azoxystrobin	X		2 ⁽³⁾	3 ⁽³⁾	2	
		Fluxapyroxad (2)					2 ⁽⁴⁾	

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (3/7)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Rame (1)						(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Rame (3) Ammesso solo in pieno campo (4) Contro questa avversità è ammessa esclusivamente la miscela Azoxystrobin + Difenoconazolo e solo su cavolo broccolo (5) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli più lunghi con raccolta primaverile.
		Mandipropamide (3)	X	X			2	
		Metalaxil-M (2) (3)					2	
		Azoxystrobin		X ⁽⁴⁾	2 ⁽⁵⁾	3 ⁽⁵⁾	2	

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (4/7)
CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Marciumi basali (<i>Pythium, Rhizoctonia</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i>						(1) Ammesso su <i>Rhizoctonia</i> (2) Ammesso solo in semenzaio (3) Ammessa solo la miscela Propamocarb + Fosetil Al (4) Attivo nei confronti di <i>Pythium</i>
		<i>Trichoderma harzianum</i>						
		<i>Pseudomonas sp ceppo DSMZ (1)</i>						
		Propamocarb (2)(3)(4)						
		Metlaxyl-M					2	
		Fosetil Al (2)(3)						
Batteriosi (<i>Xanthomonas campestris</i> <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (5/7)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb					2	(1) Massimo 2 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita, 3 interventi per cicli più lunghi. (2) Non ammesso in serra (3) Tra Cipermetrina e Lambdacialotrina sono ammessi al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità.
		Piretrine pure (2)						
		Cipermetrina (1) (2) (3)					1	
		Deltametrina (1)					2	
		Tau-fluvalinate (1) (2)	X					
		Lambdacialotrina (1) (2) (3)					2	
		Acetamiprid				2		
		Azadiractina						
		Maltodestrina						
		Flupyradifurone						
Sali potassici di acidi grassi								
Olio minerale								

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (6/7)
CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO		
FITOFAGI									
Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i>) ed altre Cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>)	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all'inizio della schiusura delle uova	<i>Bacillus thuringiensis</i>						(1) Massimo 2 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita, 3 interventi per cicli più lunghi (2) Solo per Cavolaia (3) Solo per Mamestra brassicae e cavolaia (4) Non ammesso in serra (5) Tra Cipermetrina e Labdacialotrina sono ammessi al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità.	
		Cipermetrina (5)					1		
		Deltametrina							2
		Tau-fluvalinate (2) (4)	X		2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾			
		Labdacialotrina (4) (5)							
		Spinosad			3				3
		Spinetoram			2				
Emamectina (2)						2			
Clorantraniliprole (3)						2			
Nottue terricole (<i>Agrotis spp</i>)		Teflutrin (1)	X					(1) Non ammesso in serra L'uso dei piretroidi come geodisinfestanti non incide sul numero massimo ammesso come famiglia	
		Cipermetrina							
		Labdacialotrina (1)							

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.
 indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (7/7)
CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Tignola delle crucifere (<i>Plutella xylostella</i>)	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa dei primi danni.	<i>Bacillus thuringensis</i>						(1) Massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall'avversità, 3 interventi per cicli più lunghi (2) massimo 3 trattamenti all'anno tra Spinetoram e Spinosad (3) Tra Cipermetrina e Lambdacialotrina sono ammessi al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità.
		Azadiractina	X					
		Deltametrina			2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	2	
		Cipermetrina (3)					1	
		Spinosad (2)			3			
		Spinetoram (2)	X	X			2	
		Emamectina					2	
Clorantranilprole								
Limacce	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa. Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	Metaldeide esca						
		Fosfato ferrico						
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Interventi chimici:</u> infestazione accertata negli anni precedenti	Teflutrin (1)	X				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi granulari non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. (1) Non ammesso in serra	
		Lambdacialotrina (1)						
		Cipermetrina						

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A TESTA (1/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO DI BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO		
CRITTOGAME									
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Non ammesso su cavolo di Bruxelles (3) Impiegabile solo in miscela con Difenoconazolo	
		Azoxystrobin					2		
		Difenoconazolo							2
		Fluxapyroxad (3)		X ⁽²⁾					2
Micosferella (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Impiegabile solo in miscela con Difenoconazolo (3) Non ammesso su cavolo di Bruxelles	
		Azoxystrobin					2		
		Difenoconazolo							
		Fluxapyroxad (2)(3)		X					

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A TESTA (2/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO DI BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Rame (1)						Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente la miscela Azoxystrobin + Difenoconazolo
		Azoxystrobin (2)		X			2	
		Difenoconazolo (2)		X				
Marciumi basali (<i>Pythium, Rhizoctonia</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i>						(1) Non ammesso su cavolo verza (2) Attivo nei confronti di <i>Pythium</i> (3) Ammesso solo in semenzaio (4) Ammesso per <i>Rhizoctonia</i>
		<i>Trichoderma harzianum</i>						
		<i>Pseudomonas sp ceppo DSMZ</i> (4)						
		Propamocarb (1) (2) (3)					3	
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas campestris Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'instestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A TESTA (3/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO DI BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb					2	(1) Non ammesso in serra (2) Tra Cipermetrina e Labdacialotrina ed Etofenprox sono ammessi al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo in pieno campo (4) Non autorizzato si cavolo verza
		Deltametrina					2	
		Tau-fluvalinate (4)					3	
		Labdacialotrina (1) (2)					2	
		Cipermetrina (1)(2)						
		Acetamiprid	X				1	
		Spirotetramat (3)					2	
		Maltodestrina						
		Azadiractina						
Sali potassici di acidi grassi								
Tripidi (<i>Trips</i> ed altri)		Olio essenziale d'arancio dolce						

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLI A TESTA (4/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i> ed altre) Cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>)	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all'inizio della schiusura delle uova.	<i>Bacillus thuringiensis</i>						(1) massimo 3 interventi all'anno tra Spinosad e Spinetoram indipendentemente dall'avversità (2) Non ammesso su cavolo verza (3) Solo per Cavolaia (4) Solo per Mamestra brassicae e Cavolaia (5) Ammesso solo per le Nottue (6) Tra Cipermetrina e Labdacialotrina ed Etofenprox sono ammessi al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità.
		Cipermetrina (7)					1	
		Deltametrina					2	
		Tau-fluvalinate (3)		X ⁽²⁾	2	3		
		Labdacialotrina (6)					2	
		Etofenprox (6)		X				
		Metaflumizone (4)		X			2	
		Spinosad						
		Spinetoram (1)					2	
		Emamectina (3)					2	
		Azadiractina (5)						
Clorantraniliprole			X			2		
Nottue terricole (<i>Agrotis spp</i>)		Teflutrin (1)		X				(1) Non ammesso in serra L'uso dei piretroidi come geodisinfestanti non incide sul numero massimo ammesso come famiglia
		Cipermetrina						
		Labdacialotrina (1)		X				

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLI A TESTA (5/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Limacce	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa. Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	Metaldeide esca						
		Fosfato ferrico						
Tignola delle crucifere (<i>Plutella xylostella</i>)	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa dei primi danni.	<i>Bacillus thuringensis</i>						(1) La miscela Clorantilanilprole + Lambdacialotrina è vietata in serra (2) Non ammesso in serra (3) massimo 3 interventi all'anno tra Spinosad e Spinetoram indipendentemente dall'avversità (4) Tra Cipermetrina e Lambdacialotrina ed Etofenprox sono ammessi al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità.
		Azadiractina						
		Cipermetrina (4)					1	
		Deltametrina			2	3	2	
		Lambdacialotrina (1) (4)						
		Spinosad (3)						
		Spinetoram (3)					2	
Emamectina						2		
		Clorantilanilprole (1) (2)		X			2	

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" riportati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego ammesso è indicato col il simbolo "X" per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO RAPA (1/3)

AVVERSIÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Alternariosi (<i>Alternaria brassicae</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Micosferella (<i>Mycosphaerella brassicicola</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i “Cavoli a infiorescenza” riportati nell’intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l’impiego ammesso è indicato col il simbolo “X” per la specifica coltura specificata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d’uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all’anno/ciclo indipendentemente dall’avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d’uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d’azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d’uso deve essere inteso come limite complessivo all’anno indipendentemente dall’avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d’uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell’etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO RAPA (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Marciumi basali (<i>Pythium</i> , <i>Rhizoctonia</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Pseudomonas sp ceppo DSMZ (1)</i>			(1) ammesso per il controllo di Rhizoctonia
Ruggine bianca (<i>Albugo candida</i>)	Trattare alle prime infezioni	Rame (1) Olio essenziale d'arancio dolce			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Batteriosi (<i>Xanthomonas campestris</i> <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO RAPA (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Brevicoryne brassicae</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Maltodestrina			
		Azadiractina		3	
		Sali potassici di acidi grassi			
Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>M. oleracea</i> ed altre) Cavolaia (<i>Pieris brassicae</i>)	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all'inizio della schiusura delle uova.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			(1) ammesso solo in pieno campo (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Spinetoram (1)		2	
		Piretrine pure (2)	2		
		Deltametrina			
Limacce	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa. Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	Lambdacialotrina			
		Fosfato ferrico			
		Metaldeide esca			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CECE (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Antracnosi (<i>Ascochyta rabiei</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni)	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin
		Boscalid (2)		2	
	Intervenire con condizioni favorevoli alla malattia (piogge persistenti ed elevata umidità)	Azoxystrobin		2	
		Pyraclostrobin			
FITOFAGI					
Afidi (<i>Aphis fabae</i> ed altri)	Intervenire alla comparsa delle prime colonie in accrescimento	Sali potassici di acidi grassi			
		Maltodestrine			
		Tau-fluvalinate		1	
		Deltametrina			
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera spp.</i> , <i>Heliothis armigera</i>)	Intervenire in caso di presenza accertata	Tau-fluvalinate		1	
		Deltametrina			
		Emamectina		1	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	- Interventi agronomici in serra: favorire l'arieggiamento ed effettuare l'irrigazione con manichetta. - Interventi chimici: in pieno campo effettuare i trattamenti in corrispondenza di periodi umidi e piovosi e ripetere i trattamenti ogni 7-8 giorni per tutto il periodo in cui permangono le condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo epidemiologico della malattia	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in serra (4) Autorizzato esclusivamente in miscela con altre sostanze attive (5) Ametoctradina in miscela è ammessa in pieno campo e in serra, da sola è ammessa solo in serra (6) Ammesso solo in serra
		Fosetil Al			
		Metalaxil-M	2		
		Cyazofamide	2		
		Cimoxanil	1		
		Azoxystrobin		2 ⁽²⁾	
		Pyraclostrobin			
		Dimetomorf (3) (4)	2		
		Fluopicolide	1		
		Metiram			
		Ametoctradina (5)	2		
Zoxamide (3)	3				
Propamocarb (6)	3				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (<i>Erysiphae cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	- Interventi agronomici: coltivare varietà resistenti - Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi, evitando di impiegare il medesimo principio attivo nei trattamenti ripetuti	<i>Bacillus pumilis</i>			(1) Solo in serra (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf e solo in serra (4) Massimo 1 intervento all'anno tra i candidati alla sostituzione (DMI evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina), indipendentemente dall'avversità (5) Tra Penthiopyrad e Fluxapyroxad massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Impiegabili solo formulati contenenti le tre sostanze attive
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)			
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		COS-OGA	5		
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Zolfo			
		Eugenolo (6)			
		Geraniolo (6)			
		Timolo (6)			
		Azoxystrobin		2 ⁽²⁾	
		Trifloxystrobin			
		Pyraclostrobin (3)			
		Dimetomorf (3)	2		
		Bupirimate	2		
DMI (***)		2 ⁽⁴⁾			
Meptyldinocap	2				
Bicarbonato di K					
Metrafenone	2				
Fluxapyroxad		2			
Cerevisane					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: **DIFENOCONAZOLO**, **PENCONAZOLO**, **TEBUCONAZOLO**, **TETRACONAZOLO**

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>)	Interventi agronomici: impedire i ristagni idrici nel terreno ed effettuare concimazioni equilibrate	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i> Penthiopyrad	1	2 ⁽¹⁾	(1) Tra Penthiopyrad e Fluxapyroxad massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
Atracnosi (<i>Colletotricum legerianum</i>) Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	Intervenire alla comparsa dei sintomi	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) +
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae pv.lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora subsp. Carotovora</i>)	- Interventi agronomici: impiego di seme sano, ampie rotazioni colturali - Interventi chimici: dopo l'esecuzione delle operazioni colturali che possono produrre ferite sulla vegetazione	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	Soglia di intervento: 50% di piante infestate In serra è consigliato il lancio degli ausiliari <i>Chrisoperla carnea, Aphidius colemani</i>	Acetamiprid		1	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra. (2) in serra sono ammessi 2 trattamenti all'anno (3) Non ammesso in serra
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone	1 ⁽²⁾		
		Tau-fluvalinate (3)		2	
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina	1		
		Fonicamid			
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Maltodestrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Soglia: presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia. In serra è consigliato il lancio di <i>Encarsia formosa</i> , <i>Amblyseius swirskii</i> , <i>A. cucumeris</i> , <i>Eretmocerus eremicus</i>	Terpenoid blend QRD 460 (2)			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra. (2) Ammesso solo in serra (3) In serra sono ammessi 2 trattamenti all'anno (4) Ammesso solo il miscela con Cyantraniliprole
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (2)			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Acetamiprid		1	
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone (2)	1 ⁽³⁾		
		Pyriproxifen (2)	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen (2)	2		
		Spirotetramat (2)	2		
		Flonicamid			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Maltodestrina			
		Cyantraniliprole	2		
Acibenzolar-S-Methyl (2) (4)					
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza di focolai di infestazione. Intervenire preferibilmente in modo localizzato. In serra è consigliato il lancio di <i>Phytoseiulus persimilis</i> , <i>Amblyseius andersoni</i> , <i>Amblyseius californicus</i> Per <i>Amblyseius andersoni</i> : preventivamente lanciare 6 individui/m ² .	Terpenoid blend QRD 460 (1)			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in serra
		Sali potassici di acidi grassi			
		Exitiazox			
		Fenpiroximate			
		Fenazaquin (1)	1		
		Pyridaben (1)			
		Spiromesifen (1)	2		
		Spirotetramat (1)	2		
		Abamectina			
Clofentezine					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICERCHIA (1/1)

Non sono ammessi interventi per la difesa; si consiglia l'impiego di seme conciato.

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*)(**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) In serra ammesso 1 solo trattamento (4) Ammesso solo in miscela con Rame (5) Ammesso in serra (6) Ammesso solo in pieno campo
		Azoxystrobin			2 ⁽²⁾	
		Dimetomorf	2 ⁽³⁾		4	
		Mandipromamide (4)				
		Metalaxil - M	1			
		<i>Bacillus amyloliquescens</i>				
		Laminarina				
		Fosetil Al				
		Cerevisane (5)				
		Ametocradina (6)			2	
Marciulme basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali, limitare l'irrigazione, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: raccomandati nei periodi piovosi o umidi.	Boscalid (1)			2	Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi (1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin con massimo un trattamento all'anno (2) Autorizzato contro Sclerotinia (3) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil (4) Ammessa la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo contro Sclerotinia con massimo un trattamento all'anno (5) Ammesso in serra (6) Autorizzato contro Botrite (7) Tra Fludioxonil e Cyprodinil ammessi al massimo 3 trattamenti all'anno (8) Ammesso in pieno campo (9) Impiegabili solo formulati contenenti le tre sostanze attive
		Fluxapyroxad (2) (4)				
		Pyraclostrobin (1)			2	
		Azoxystrobin (2)				
		Cyprodinil (3) (7)				
		Fludioxonil (7)				
		Fenexamid			2	
		Difenoconazolo (2)			1	
		Eugenolo (9)				
		Geraniolo (9)				
		Timolo (9)				
		<i>Bacillus subtilis</i>			4	
		<i>Bacillus amyloliquescens</i> (8)				
		<i>Trichoderma asperellum</i> (2)				
		<i>Trichoderma gamsii</i> (2)				
<i>Trichoderma atroviride</i> (2)						
Cerevisane (5) (6)						

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso". (***) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale (<i>Rhizoctonia solani</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i>				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
		<i>Trichoderma atroviride</i>				
		<i>Trichoderma gamsii</i>				
		<i>Pseudomonas sp ceppo DSMZ</i>				
		Azoxystrobin			2 ⁽¹⁾	
Oidio (<i>Erysiphae cichoracearum</i>)	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		Eugenolo (2)				
		Geraniolo (2)				
		Timolo (2)				
		Difenoconazolo			1	
Azoxystrobin			2 ⁽¹⁾			
Septoria (<i>Septoria spp.</i>) Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium f.sp.spinaciae</i>)		Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: irrigazione e concimazione azotata equilibrate, ampie rotazioni colturali.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*)(**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> , <i>Nasonovia ribis nigri</i>)	Soglia: presenza	Lambdacialotrina (2) (1)(3)	1		1	(1) Ammessa solo in pieno campo (2) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Tra Cipermetrina e Lambdacialotrina ed Etofenprox sono ammessi al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità.
		Azadiractina			2	
		Spyrotetramat			2	
		Maltodestrina				
		Sali potassici di acidi grassi				
Tripidi (<i>Thrips spp.</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)		Sali potassici di acidi grassi				(1) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Tra Cipermetrina e Lambdacialotrina ed Etofenprox sono ammessi al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso entro la fase fenologica di 4-6 foglie (4) Ammesso solo in serra
		Etofenprox (1) (2)	1		2	
		Formetanate (3)	1			
		Terpenoid blend QRD 460 (4)				
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Infestazione accertata mediante specifici monitoraggi	Lambdacialotrina (1)				Ammesso un unico trattamento all'anno per il controllo di questa avversità. I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi granulari non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. (1) Non ammessa in serra

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*)(**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera exigua</i> ed altre)	Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>				Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Tra Cipermetrina e Labdacialotrina ed Etofenprox sono ammessi al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso solo in pieno campo (4) Solo per <i>Spodoptera</i> spp.
		Azadiractina				
		Etofenprox (1) (2)	1		2	
		Tebufenozide (3)			1	
		Emamectina (3) (4)			2	
		Clorantraniliprole			2	
Chioccioline e limacce		Metaldeide-esca				Distribuzione sulla fascia interessata
		Fosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DI: CIPOLLA (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Peronospora destructor</i>)	- Interventi agronomici: limitare le concimazioni azotate, assicurare un buon drenaggio del terreno, limitare l'uso dell'acqua irrigua, impiegare materiale di propagazione sano, raccogliere e distruggere le piante colpite. - Interventi chimici: a seguito di piogge ripetute ed elevata umidità relativa.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso esclusivamente in miscela con Dimetomorf (3) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in serra (4) Ammesso esclusivamente in miscela con altre s.a. (5) Impiegabile esclusivamente la miscela Propamocarb + Fluopicolide e solo in pieno campo
		Metalaxil-M			
		Azoxystrobin		2	
		Pyraclostrobin (2)			
		Dimetomorf (3)(4)		3	
		Valifenalate			
		Cimoxanil	3		
		Fluopicolide (5)	1		
		Propamocarb (5)	1		
		Metiram	5		
Cyazofamid	3				
Zoxamide (4)	4				
Muffa grigia (<i>Botrytis squamosa</i>)	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi di infezione	Pyrimetanil		2	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Solo in pieno campo
		Cyprodinil (1)			
		Fludioxonil (1)			
		Boscalid (2)			
		Pyraclostrobin (2)			
Fenhexamide (3)	2				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DI: CIPOLLA (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Mosca (<i>Delia antiqua</i> , <i>Delia Platura</i>)	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina		2	
		Etofenprox			
		Cipermetrina	1		
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	Soglia: inizio infestazione	Lambdacialotrina	1	2	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
		Spinosad	2		
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Olio essenziale di arancio dolce			
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Interventi chimici: presenza di infestazione diffusa	Cipermetrina (1)			Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
Nematodi (<i>Ditylenchus dipsaci</i>)	Impiegare per la semina bulbi non infestati; adottare rotazioni almeno quinquennali con piante non ospiti del parassita				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (**)(**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i>)	Si consiglia l'impiego di seme conciato	<i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma asperellum</i>			
Antracnosi (<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione dei residui di piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti o poco sensibili, semente sana o conciato - Interventi chimici: con condizioni climatiche particolarmente favorevoli all'infezione	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Pyrimetanol e Cyprodinil max 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) impiegeabile solo in miscela
		Cyprodinil (2)(3)		2	
		Fludioxonil		2	
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	Interventi chimici: da praticarsi nei periodi piovosi e con temperature di circa 20°C	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo
		Azoxystrobin		2	
		Pyraclostrobin (2)		2	
		Boscalid (2)		2	
		Zolfo			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi chimici: con condizioni particolarmente favorevoli all'infezione	<i>Pythium oligandrum</i>			(1) Solo in serra (2) Impiegabile solo in miscela (3) Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo
		Pyrimetanil (1)		2	
		Cyprodinil (2)		2	
		Fludioxonil		2	
		Fenexamid		2	
		Azoxystrobin		2	
		Pyraclostrobin (3)		2	
Boscalid (3)		2			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp., ecc.</i>)		<i>Trichoderma asperellus</i>			
		<i>Trichoderma gamsii</i>			
		Flutolanil		1	
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>)		<i>Coniothyrium minitans</i>			(1) impieabile solo in miscela (2) Tra Pyrimetani e Cyprodinil max 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo
		<i>Trichoderma asperellum</i>			
		<i>Trichoderma gamsii</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		Cyprodinil (1)(2)		2	
		Fludioxonil		2	
		Azoxystrobin		2	
		Pyraclostrobin (3)		2	
Fenexamid		2			
Boscalid (3)		2			
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae,</i> <i>Xanthomonas campestris</i>)		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
			PER CICLO	ALL'ANNO		
FITOFAGI						
Afidi (<i>Aphis fabae</i>)	Soglia: presenza	Pirimicarb		1	Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non ammesso in serra (2) Ammesso solo in serra	
		Deltametrina	2	3		
		Cipermetrina				1
		Tau-fluvalinate (1)				2
		Lamdacialotrina (1)				1
		Acetamiprid		1		
		Spirotetramat (2)		2		
		Maltodestrina				
Sali potassici di acidi grassi						
Tripidi (<i>Thrips spp.</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: Intervenire solo con infestazione generalizzata nel periodo agosto-settembre	Deltametrina	2	3	(1) Ammesso solo in pieno campo (2) Ammesso solo in serra	
		Tau-fluvalinate (1)				2
		Etofenprox				1
		Acrintarina				2
		Sali potassici di acidi grassi				
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (2)				
Piralide del mais (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	Installare le trappole ad innesco feromonico per monitorare il volo degli adulti. In presenza di catture intervenire nelle fasi fenologiche del bottone fiorale e del baccello differenziato. Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non ammesso in serra	
		Etofenprox	2	3		
		Tau-fluvalinate (1)				1
		Deltametrina				2
		Lamdacialotrina (1)				1
		Spinosad		3		
		Emamectina (1)		2		
Clorantroliprole		2				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Nottue fogliari (<i>Mamestra oleracea</i> , <i>Polia pisi</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera spp.</i> , <i>Heliothis armigera</i>)	Soglia: presenza accertata	Virus HEAR NPV			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non ammesso in serra
		Etofenprox	2	1	
		Deltametrina		3	
		Cipermetrina			
		Lamdacialotrina (1)		1	
		Emamectina (1)		2	
		Spinosad		3	
Clorantraniliprole		2			
Chioccioline e limacce		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLO (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i>)	Si consiglia l'impiego di seme conciato	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i>			
Antracnosi (<i>Colletotrichum lindemuthianum</i>)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di varietà resistenti o poco sensibili - Interventi chimici: con andamento stagionale umido e piovoso	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Ruggine (<i>Uromyces appendiculatus</i>)	Interventi chimici: elevata umidità e temperatura di 20-24°C	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso solo in miscela con Pyraclostrobin e in pieno campo
		<i>Azoxystrobin</i> <i>Pyraclostrobin</i>		2	
		Boscalid (2)		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLO (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>)	Interventi chimici: su colture autunnali e con persistente piovosità	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil e solo su fagiolo da granella (raccolto secco) (3) Ammesso contro Sclerotinia (4) Ammesso solo in miscela con Pyraclostrobin e in pieno campo
		Cyprodinil (2)		1	
		Fludioxonil (2)		1	
		<i>Coniothyrium minitans</i> (3)			
		<i>Trichoderma asperellum</i> (3)			
		<i>Trichoderma gamsii</i> (3)			
		<i>Bacillus subtilis</i> (3)			
		Azoxystrobin		2	
		Pyraclostrobin		2	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>phaseolina</i> , <i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>phaseoli</i>)	Impiego di seme sano, ampie rotazioni colturali, concimazioni equilibrate, impiego di varietà tolleranti	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
VIROSI (<i>CMV</i> , <i>BYMV</i> , <i>BCMV</i>)	Impiego di seme sano, varietà resistenti e lotta agli afidi vettori				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLO (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	Soglia: presenza	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non ammesso in serra (2) Solo in serra
		Cipermetrina (1)		1	
		Deltametrina			
		Tau-fluvalinate (1)			
		Lamdacialotrina (1)		1	
		Acetamiprid		1	
		Spirotetramat (2)		2	
		Maltodestrina			
Piralide del mais (<i>Ostrinia nubilalis</i>)		Emamectina (1)		2	(1) Non ammesso in serra
		Deltametrina		2	
		Tau-fluvalinate			
		Spinosad		3	
Tripidi (<i>Thrips spp.</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Interventi chimici: intervenire solo con infestazione generalizzata Soglia indicativa: 8-10 individui per fiore	Deltametrina			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Non ammesso in serra
		Lamdacialotrina (1)		1	
		Tau-fluvalinate (1)			
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLO (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Nottue fogliari (<i>Mamestra oleracea</i> , <i>Polia pisi</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Interventi chimici: Soglia: infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno	Cipermetrina (1)		1	(1) Non ammesso in serra
		Deltametrina		2	
		Lambdacialotrina (1)		1	
		Spinosad		3	
		Emamectina		2	
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: presenza	Deltametrina			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità. (1) I trattamenti geodisinfestanti granulari a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
		Teflutrin (1)		2	
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi agronomici: non eccedere con le concimazioni azotate.	Maltodestrina			
		Olio minerale			
		Tau-fluvalinate		1	
Chioccioline e limacce		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAVA (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Botrite (<i>Botritis fabae</i>) Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>)	Interventi agronomici: adottare ampie rotazioni colturali, distruggere le piante infette, evitare semine troppo fitte.	Boscalid (1)		1	(1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin autorizzata anche contro la Ruggine (2) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		Pyraclostrobin (1)		1	
		Eugenolo (2)			
		Geraniolo (2)			
		Timolo (2)			
Ruggine (<i>Uromyces fabaes</i>)	Interventi agronomici: coltivare varietà poco recettive, distruggere le piante infette, adottare ampie rotazioni	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI					
Afide nero (<i>Aphis fabae</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb		1	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso in pieno campo (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Tau-fluvalinate (1)	1		
		Piretrine pure (2)			
		Acetamiprid			
		Maltodestrina			
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FINOCCHIO (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora <i>(Phytophthora syringae, Plasmopara nivea)</i> Cercosporiosi <i>(Cercospora foeniculi)</i>	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante colpite, ampie rotazioni colturali, impiego di semente sana o concziata, concimazioni equilibrate. - Interventi chimici: con andamento climatico umido e piovoso.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		<i>Trichoderma spp</i>			
Alternaria <i>(Alternaria spp.)</i>	- Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare ampi avvicendamenti • Impiego di seme sano o conciato • Realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante - Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire alla comparsa dei sintomi 	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		Bicarbonato di K			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FINOCCHIO (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)		
CRITTOGAME						
Septoriosi (<i>Septoria spp.</i>)		Boscalid (1)	2	2	(1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (2) Ammesso solo in pieno campo	
		Fluxapyroxad (2)	1			
		Penthiopyrad				
		Azoxystrobin				
		Pyraclostrobin (1)		2		
Ramularia (<i>Ramularia foenicoli</i>)		Difenoconazolo (1)	2	2	Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Massimo 2 interventi all'anno con candidati alla sostituzione (Cyprodinil, Fludioxonil, Difenoconazolo) indipendentemente dall'avversità (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin	
		Boscalid (2)	2			
		Pyraclostrobin (2)				
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, evitare ristagni idrici, coltivazioni di varietà resistenti, solarizzazione del terreno - Interventi chimici: prima della rincalzatura con andamento climatico umido e piovoso	Cyprodinil (1)(2)	2	2	(1) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (2) Massimo 2 interventi all'anno con candidati alla sostituzione (Cyprodinil, Fludioxonil, Difenoconazolo) indipendentemente dall'avversità (3) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (4) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive	
		Fludioxonil (1)(2)	2			
		Eugenolo (4)				
		Geraniolo (4)				
		Timolo (4)				
		<i>Coniothirium minitans</i>				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		<i>Trichoderma asperellum</i>				
		<i>Trichoderma gamsii</i>				
		Difenoconazolo (2)	2			
		Fluxapyroxad	1			1
		Boscalid (3)	2			2
		Penthiopyrad				2
Pyraclostrobin (3)	2	2				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FINOCCHIO (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
BATTERIOSI Marciume batterico (<i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: evitare ristagni idrici, ampie rotazioni colturali, concimazioni equilibrate, distruzione piante infette	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI					
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Geodisinfestazione lungo la fila di semina	Teflutrin (1)			(1) Massimo 1 trattamento localizzato alla semina I trattamenti geodisinfestanti granulari a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
Afidi (<i>Dysaphis foeniculus</i> , <i>Hyadaphis foeniculi</i> , <i>Dysaphis apiifolia</i> ed altri)	Soglia: presenza	Lambdacialotrina (1)	1		(1) Non ammesso in serra
		Azadiractina			
		Maltodestrina			
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FINOCCHIO (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: presenza	Teflutrin (1)			(1) Massimo 1 trattamento localizzato alla semina (2) Ammesso solo in pieno campo
		Spinosad (2)	3		
Lumache e limacce	Soglia: presenza generalizzata	Metaldeide-esca			
		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA RICCIA (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso solo in pieno campo (4) Ammesso in serra
		Azoxystrobin			2 ⁽²⁾	
		Dimetomorf				
		Ametoctradina (3)			2	
		Metalaxil - M	1			
		Fosetil Al				
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>				
		Laminarina				
		Cerevisane (4)				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA RICCIA (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciulme basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali, limitare l'irrigazione, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: raccomandati nei periodi piovosi o umidi.	Boscalid (1)			2	Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi (1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (2) Autorizzato contro Sclerotinia (3) Ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo con un trattamento all'anno. (4) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil con 2 trattamenti all'anno (5) Autorizzato contro Botrite (6) Ammesso in serra (7) Ammesso in pieno campo (8) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		Fluxapyroxad (2) (3)			1	
		Difenoconazolo (2) (3)			1	
		Pyraclostrobin (1)			2	
		Azoxystrobin (2)			2	
		Cyprodinil (4)			3	
		Pyrimetanil (5)			3	
		Fludioxonil			2	
		Fenexamid	1			
		Eugenolo (8)				
		Geraniolo (8)				
		Timolo (8)				
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i> (7)				
		<i>Bacillus subtilis</i> (2)				
		<i>Trichoderma asperellum</i> (2)				
<i>Trichoderma gamsii</i> (2)						
<i>Trichoderma atroviride</i> (2)						
Cerevisane (5) (6)						

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA RICCIA (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale (<i>Rhizoctonia solani</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i>				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
		<i>Trichoderma atroviride</i>				
		<i>Trichoderma gamsii</i>				
		<i>Pseudomonas sp ceppo DSMZ</i>				
		Azoxystrobin (1)			2 ⁽¹⁾	
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		Eugenolo (2)				
		Geraniolo (2)				
		Timolo (2)				
		Azoxystrobin			2 ⁽¹⁾	
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium f.sp.spinaciae</i>)		Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: irrigazione e concimazione azotata equilibrate, ampie rotazioni colturali.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA RICCIA (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> , <i>Nasonovia ribis nigri</i>)	Soglia: presenza	Sali potassici di acidi grassi				(1) Massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (2) ammessa solo in pieno campo
		Deltametrina (1)				
		Lambdacialotrina (1) (2)	1		1	
		Tau-fluvalinate (1)				
		Spirotetramat			2	
		Pirimicarb			1	
		Azadiractina				
Tripidi (<i>Thrips spp.</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)		Sali potassici di acidi grassi				(1) Massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (2) Ammesso solo in serra
		Tau-fluvalinate (1)				
		Etofenprox (1)	1		2	
		Spinosad (2)	3		3	
		Formentanate			1	
		Terpenoid blend QRD 460 (2)				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA RICCIA (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Intervenire prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	Lambdacialotrina (1)				I trattamenti geodisinfestanti granulari a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. Ammesso un unico trattamento all'anno per il controllo di questa avversità (1) Non ammessa in serra
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera exigua</i>)	Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>				(1) Massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (2) Ammesso solo in pieno campo
		Azadiractina				
		Deltametrina (1)				
		Etofenprox (1)	1		2	
		Tebufenozide (2)			1	
		Clorantraniliprole			2	
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)		Deltametrina (1)				(1) Massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita
Chioccioline e limacce		Metaldeide-esca				
		Ortofosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte, regolare l'umidità in serra - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Propamocarb impiegato in formulati non in miscela con altre s.a. è ammesso solo in pieno campo (3) Contro questa avversità è ammessa solo la miscela Azoxystrobin + Difenoconazolo e in pieno campo (4) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Dimetomorf (6) Ammesso in serra (7) Ammessa esclusivamente in miscela con altre s.a. (8) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb (9) Ammesso solo in pieno campo
		Propamocarb (2)			2	
		Metiram			3	
		Fosetil Al (7)				
		Azoxystrobin (3)			2 ⁽⁴⁾	
		Pyraclostrobin (5)				
		Dimetomorf			3	
		Mandipropamide				
		Difenoconazolo (3)	1			
		Cimoxanil	1			
		Metalaxil - M			1	
		Cerevisane (6)				
		Ametoctradina (7)			2	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		Fluopicolide (8)			1	
		Amisulbrom			1	
Oxathiapipronil (9)	2		3			
Laminarina						
Olio essenziale d'arancio dolce						

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, impedire i ristagni idrici, coltivare varietà resistenti, regolare l'umidità in serra	Pyrimetaniil (1)	1			Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Autorizzato contro Botrite (2) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil (3) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin con massimo un trattamento all'anno (4) Ammesso solo in pieno campo (5) Autorizzato contro Sclerotinia (6) Ammessa la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo con massimo un trattamento all'anno (7) Impiegabile in miscela con Azoxystrobin con massimo un trattamento all'anno e solo in pieno campo (8) Impiegabile esclusivamente la miscela Fluopyram + Trifloxystrobin (9) Ammesso in serra (10) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		Cyprodinil (2)			2	
		Fludioxonil			2	
		Boscalid (3)			2	
		Penthiopyrad (4)				
		Fluxapyroxad (5) (6)				
		Difenoconazolo (5) (6) (7)	1			
		Fluopyram (4) (5) (8)				
		Fenexamide (4)			2	
		<i>Eugenolo</i> (10)				
		<i>Geraniolo</i> (10)				
		<i>Timolo</i> (10)				
		<i>Trichoderma asperellum</i> (5)				
		<i>Trichoderma gamsii</i> (5)				
		<i>Trichoderma atroviride</i> (5)				
		<i>Pythium oligandrum</i> (5)				
<i>Bacillus subtilis</i> (5)						
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>						
Azoxystrobin			2			
Pyraclostrobin (3)						
Trifloxystrobin (5) (4) (8)						
Cerevisane (1) (9)						

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale (<i>Rhizoctonia solani</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i>				(1) Ammesso solo in pieno campo (2) Autorizzato solo in serra (3) Un trattamento al trapianto per ciclo colturale (3) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
		<i>Trichoderma atroviride</i>				
		<i>Trichoderma gamsii</i>				
		<i>Bacillus subtilis</i> (1)				
		<i>Pseudomonas sp ceppo DSMZ</i>				
		Azoxystrobin			2 ⁽³⁾	
		Pyrimetanil (2)	1			
Moria delle piantine (<i>Pythium spp.</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i>				(1) Propamocarb impiegato in formulati non in miscela con altre s.a. è ammesso solo in pieno campo
		<i>Trichoderma gamsii</i>				
		Propamocarb (1)			2	
		Fosetil Al				
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i>)	Interventi chimici: alla comparsa dei sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		Eugenolo (2)				
		Geraniolo (2)				
		Timolo (2)				
		Azoxystrobin			2 ⁽¹⁾	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: irrigazioni e concimazioni equilibrate, ampie rotazioni colturali, raccolta e distruzione delle piante infette.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI						
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> , <i>Nasonovia ribis nigri</i> ed altri)	Intervenire in caso di presenza	Deltametrina	2		3	Massimo 1 trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Ammesso solo in pieno campo (2) Ammesso in serra
		Tau-fluvalinate				
		Lambdacialotrina (1)				
		Pirimicarb				
		Acetamiprid	1	2	2	
		Spirotetramat			2	
		Azadiractina (2)				
		Maltodestrina				
Sali potassici di acidi grassi						
Spodoptera (<i>Spodoptera spp.</i>)		Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)				(1) Non ammesso in serra, tra Tebufenozide e Metossifenozone massimo un trattamento all'anno (2) Ammessa solo in pieno campo
		Emamectina (2)			2	
		Metossifenozone (1)			1	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO		
FITOFAGI							
Nottue fogliari (<i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera exigua</i> ed altre)	Intervenire in caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i>				Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Massimo 3 interventi all'anno tra Spinosad e Spinetoram indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo in pieno campo su <i>Spodoptera Littoralis</i> e <i>Heliothis armigera</i> (3) Ammesso in serra (4) Non ammesso in serra (5) Solo per <i>Helicoverpa</i>	
		<i>Helicoverpa armigera</i>					
		<i>Nucleopolyedrovirus</i> (HaNPV)					
		Spinosad (1) (4)			3		
		Spinetoram (1) (2)			2		
		Deltametrina	1 ⁽³⁾	2	3		
		Lambdacialotrina (4)	1 ⁽²⁾				
		Metaflumizone			2		
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Intervenire prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	Lambdacialotrina (1)				I trattamenti geodisinfestanti granulari a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. (1) Non ammesso in serra	
			Clorantraniliprole (3)				
			Metossifenozone (4) (5)				1
		Tebufenozide (4)					

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Intervenire in caso di presenza di focolai	Deltametrina	1 ⁽¹⁾		3	(1) massimo due piretroidi per ciclo
		Azadiractina				
Minatrici fogliari (<i>Liriomyza spp.</i>)	Soglia: presenza	Abamectina	1			Massimo 1 trattamento per ciclo colturale (1) massimo 3 trattamenti all'anno tra Spinosad e Spinetoram indipendentemente dall'avversità
		Spinosad (1)			3	
		Acetamiprid	1	2	2	
		Azadiractina				
Tripidi (<i>Thrips spp.</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)		Lambdacialotrina	1 ⁽¹⁾		3 ⁽²⁾	(1) massimo due piretroidi per ciclo (2) massimo 3 trattamenti all'anno con piretroidi. (3) massimo 3 trattamenti all'anno tra Spinosad e Spinetoram indipendentemente dall'avversità (4) ammesso solo <i>Frankliniella occidentalis</i> (5) Ammesso solo in serra (6) Non ammesso in serra
		Etofenprox	1 ⁽¹⁾			
		Acetamiprid	1	2	2	
		Spinosad (3) (6)				
		Spinetoram (3) (4)			2	
		Abamectina	1		3	
		Sali potassici di acidi grassi				
Terpenoid blend QRD 460 (5)						
Chioccioline e limacce	Soglia: presenza	Metaldeide-esca				
		Fosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI : LENTICCHIA (1/1)

Non sono ammessi interventi per la difesa, si consiglia l'impiego di seme conciato.

DIFESA INTEGRATA DI: MELANZANA (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Tracheovercillosoi (<i>Verticillium spp.</i>)	Interventi agronomici: ampie rotazioni, innesto su piede resistente, impiego di cv. tolleranti.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i>			
Marciume pedale (<i>Phytophthora capsici</i> , <i>Pythium spp.</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - impiego di acqua di irrigazione non contaminata - disinfezione dei terricci per semenzai per via fisica (calore) o chimica con fungicidi che possono essere distribuiti con l'acqua di irrigazione - impiego di varietà poco suscettibili Interventi chimici: - irrorare la base del fusto alla comparsa dei primi sintomi	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Formulati unicamente a base di Propamocarb sono ammessi solo per irrigazione a goccia (3) impiegabile solo in miscela con Propamocarb con 1 trattamento all'anno.
		<i>Trichoderma spp.</i>			
		Propamocarb (2)			
		Fosetil Al (3)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELANZANA (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Per il monitoraggio degli adulti installare nell'ambiente protetto trappole cromotropiche di colore giallo. Soglia: 10 stadi giovanili/foglia Quando si adotta la lotta biologica in serra occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari <i>Encarsia formosa</i> , <i>Macrolophus pygmaeus</i> , <i>Eretmocerus mundus</i> , <i>E. eremicus</i> , <i>Amblyseius swirskii</i>	Azadiractina (1)			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in serra (2) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra. (3) in serra sono ammessi 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Ammesso solo in miscela con Cyantraniliprole (5) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole ammessi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Impiegabile solo in miscela con Acibenzolar-S-Methyl
		<i>Paecilomyce fumosoroseus</i> (1)			
		<i>Bauveria bassiana</i>			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Acetamiprid		1	
		Sulfoxaflor (2)			
		Flupyradifurone	1 ⁽³⁾		
		Pyriproxyfen	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen (1)	2		
		Spirotetramat (1)	2		
		Maltodestrina			
		Cyantraniliprole (5) (6)			
Acibenzolar-S-Methyl (1)(4)					
Terpenoid blend QRD 460 (1)					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELANZANA (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: infestazione diffusa. Quando si adotta la lotta biologica in serra occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari <i>Phytoseiulus persimilis</i> , <i>Amblyseius andersoni</i> , <i>Amblyseius californicus</i> Per <i>Amblyseius andersoni</i> : preventivamente lanciare 6 individui/m ² .	Exitiazox			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in pieno campo (2) Ammesso solo in serra
		Tebufenpyrad (2)	1		
		Fenpiroximate (1)			
		Pyridaben (2)			
		Abamectina			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Acequinocyl			
		Spiromesifen (2)	2		
		Olio minerale			
		Terpenoid blend QRD 460 (2)			
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i> ed altri)	Soglia: infestazione diffusa. Quando si adotta la lotta biologica in serra occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari <i>Chrysoperla carnea</i> , <i>Aphidius colemani</i> .	Pirimicarb	1		(1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra. (2) In serra sono ammessi 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
		Cipermetrina	1	2	
		Acetamiprid		1	
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone	1 ⁽²⁾		
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Maltodestrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELANZANA (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	Interventi chimici: inizio schiusura uova	Acetamiprid		1	(1) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole ammessi al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità
		Metaflumizone	2		
		Deltametrina	1	2	
		Lambdacialotrina	1		
		Clorantraniliprole (1)	2		
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	<p>- <u>Interventi meccanici</u>: utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti.</p> <p>- <u>Interventi biotecnici</u>: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.</p> <p>- <u>Metodo della confusione sessuale</u></p> <p>- <u>Interventi biologici</u>: salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri <i>predatori Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.). Soglia d'intervento: presenza del fitofago</p> <p>- <u>Interventi chimici</u>: <ul style="list-style-type: none"> • Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie • Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni </p>	Azaditracina			(1) Ammesso solo in serra (2) Tra Clorantraniliprole e Cyantraniliprole ammessi al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
		Metaflumizone (1)	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	2		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole (2)	2		
		<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i>			
		<i>Bacillus thuringensis</i> sub. <i>aizawai</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	- Interventi agronomici: in serra favorire l'arieggiamento ed effettuare l'irrigazione con manichetta. - Interventi chimici: in pieno campo effettuare i trattamenti in corrispondenza di periodi umidi.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in serra (3) Massimo 2 trattamenti all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità (4) Ammessa solo in pieno campo (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb (6) Quando impiegato da solo è ammesso per irrigazione a goccia e solo in serra
		Fosetil Al			
		Cimoxanil	2		
		Dimetomorf (2)		2	
		Mandipropamide			
		Metalaxil-M	2		
		Metiram		2	
		Azoxystrobin		2 ⁽³⁾	
		Pyraclostrobin			
		Ametoctradina (4)	2		
		Fluopicolide (5)	1		
		Propamocarb (6)	1		
Zoxamide (2)	3				
Cyazofamide					
<i>Pythium oligandrum</i>					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (<i>Erysiphe cichoraceum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	- Interventi agronomici: coltivare varietà resistenti. - Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi.	Zolfo			(1) Massimo 2 trattamenti all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 1 intervento all'anno tra i candidati alla sostituzione (DMI evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina) indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso solo in serra (4) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive (5) Ammesso su coltura da seme . Ammesso esclusivamente in miscela su colture da consumo..
		Eugenolo (4)			
		Geraniolo (4)			
		Timolo (4)			
		Azoxystrobin		2 ⁽¹⁾	
		Trifloxystrobin			
		Bupirimate	2		
		DMI (***)		3 ⁽²⁾	
		Cyflufenamid			
		Meptyldinocap	1		
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (3)			
		<i>Bacillus Pumilus</i>			
		Metrafenone	2		
		Fluxapyroxad (5)	1	2	
		COS-OGA	5		
Bicarbonato di K					
Cerevisane					
Olio essenziale di arancio dolce					
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>)	Interventi agronomici: impedire i ristagni idrici nel terreno ed effettuare concimazioni equilibrate.	<i>Trichoderma asperellum</i>			
		<i>Trichoderma gamsii</i>			
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		<i>Coniothirium minitans</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: PENCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO, **DIFENOCONAZOLO** (5)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>) Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	Interventi chimici: intervenire quando compaiono i primi sintomi.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
Cancro gommoso (<i>Dydimella bryoniae</i>)	Interventi agronomici: impiego di seme sano o conciato e di varietà resistenti o tolleranti.	Azoxystrobin		2 ⁽¹⁾	(1) Massimo 2 trattamenti all'anno tra Azoxystrobin e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 1 intervento all'anno tra i candidati alla sostituzione (DMI evidenziati nella nota di fondo pagina) indipendentemente dall'avversità
		Fluxapyroxad	1	2	
		Difenoconazolo	1	3 ⁽³⁾	
		<i>Bacillus subtilis</i>			
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: impiego di seme sano, ampie rotazioni colturali.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI					
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Soglia: presenza. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari <i>Amblyseius swirskii</i> , <i>Orius spp.</i>	Spinosad	1		Massimo due trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo per <i>Frankliniella occidentalis</i> (2) Ammesso solo in serra (3) Ammesso solo in miscela con Acibenzolar-S-Methyl (4) Ammesso solo in miscela con Cyantraniliprole
		Spinetoram (1)	2		
		Terpenoid blend QRD 460 (2)			
		Cyantraniliprole (3) (2)	2		
		Acibenzolar-S-Methyl (2) (4)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (2)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypi</i>)	Soglia: di intervento: 50% delle piante infestate. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari <i>Chrysoperla carnea</i> , <i>Aphidius colemani</i>	Acetamiprid	1		Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra. (2) Non ammesso in serra
		Sulfoxaflor (1)			
		Tau-fluvalinate (2)		1	
		Flonicamid	1		
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Soglia: presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari <i>Encarsia formosa</i> , <i>Amblyseius swirskii</i> , <i>A. cucumeris</i> , <i>Eretmocerus eremicus</i>	Acetamiprid	1		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra. (2) ammesso solo in serra (3) Ammesso solo in miscela con Cyantraniliprole
		Sulfoxaflor (1)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Flonicamid	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spyromesifen (2)	1		
		<i>Bauveria bassiana</i>			
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (2)			
		Terpenoid blend QRD 460 (2)			
		Cyantraniliprole	2		
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza di focolai d'infezione. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari <i>Amblyseius andersoni</i> , <i>Amblyseius californicus</i> , <i>Phytoseiulus persimilis</i> Per <i>Amblyseius andersoni</i> : preventivamente lanciare 6 individui/m ² .	Exitiazox			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in serra
		Clofentezine			
		Tebufenpyrad	1		
		Fenazaquin (1)	1		
		Abamectina	1		
		Spyromesifen (1)	1		
		Terpenoid blend QRD 460 (1)			
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	Interventi agronomici: - Impiego di tuberi-semi sicuramente sani - Scelta di varietà poco suscettibili - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti - ampie rotazioni - concimazione equilibrata - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo Interventi chimici: Ove possibile attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari Ove non disponibili le indicazioni dei bollettini fitosanitari il primo trattamento va effettuato quando le condizioni ambientali e colturali risultano favorevoli all'infezione.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Dimetomorf e Mandipropamide massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Dimetomorf (5) Ammesso esclusivamente in miscela con Propamocarb (6) Impiegabile solo in miscela (7) La miscela Metiram+Ametoctradina è ammessa con due trattamenti all'anno.
		Fosetil Al			
		Fluazinam	2		
		Cimoxanil	3		
		Metalaxil-M		3	
		Benalaxil-M			
		Dimetomorf		3 ⁽²⁾	
		Mandipropamide			
		Zoxamide	3		
		Metiram (7)		3	
		Pyraclostrobin (4)		2 ⁽³⁾	
		Propamocarb	3		
		Valifenalate (6)			
Fluopicolide (5)	1				
Cyazofamide		3			
Almisulbrom					
Ametoctradina (7)	2				
Oxathiapiprolin	3				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi (<i>Alternaria solani</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Ampie rotazioni - impiego di tuberi-seme sani <u>Interventi chimici:</u> - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.	Rame (1)			Massimo 1 trattamento per ciclo colturale (1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Contro questa avversità ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf (4) Tra Dimetomorf e Mandipropamide massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Autorizzata contro Alternaria anche la miscela con Cymoxanil
		Pyraclostrobin (3)		2 ⁽²⁾	
		Azoxystrobin			
		Dimetomorf (3)		3 ⁽⁴⁾	
		Difenoconazolo	1		
	Zoxamide (5)	3			
Antracnosi (<i>Colletotrichum coccodes</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di tuberi-seme sani - ampie rotazioni colturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata	Azoxystrobin (2)		2 ⁽¹⁾	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin e massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso con una applicazione ogni due anni

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>)	Interventi agronomici: - utilizzare tuberi-seme sani - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 giorni - ricorso al pregermogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento - eliminare e distruggere le piante infette	Azoxystrobin (4)		2 ⁽¹⁾	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin e massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso trattamento del tubero o trattamento al suolo. Tra Fluopyram e Fluxapyroxad, nel caso di presemina effettuare 1 trattamento ad anni alterni. (3) In pre-semina come trattamento dei tuberi oppure spray nel solco durante la semina (4) Ammesso con una applicazione ogni due anni
		Fluxapyroxad (2)	1		
		Flutolanil (3)	1		
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		<i>Pseudomonas</i> sp. Ceppo DSMZ			
	<i>Bacillus subtilis</i>				
Marciume secco (<i>Fusarium solani</i>)	Interventi agronomici: - usare precauzioni per evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti				
BATTERIOSI Avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (<i>Ralstonia solanacearum</i>)	In applicazione del D.M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro <i>R. solanacearum</i> , segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
VIROSI (PVX, PVY, PLRV)	- Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale); - nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare; - anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori; - eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti. - eliminazione delle piante spontanee; - rotazioni colturali.				
Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	Soglia: infestazione generalizzata	Clorraniliprole	2		(1) Ammessi 3 interventi all'anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. (2) Tra Etofenprox , Lamdacialotrina e Cipermetrina sono ammessi massimo due trattamentiall'anno indipendentemente dall'avversità.
		Lamdacialotrina (2)	1	2 ⁽¹⁾	
		Deltametrina		1	
		Acetamiprid		1	
		Metaflumizone	2		
		Azadiractina			
		Flupyradifurone			
Spinosad	2				
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Interventi agronomici: evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. Interventi chimici: soglia alla semina: distruzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	Lamdacialotrina (1)			I trattamenti geodisinfestanti granulari a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. (1) Impiegabili anche alla rincalzatura
		Teflutrin (1)			
		Azadiractina			
		Spinosad			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: presenza diffusa delle prime larve giovani	Cipermetrina	1	2 ⁽¹⁾	(1) Ammessi 3 interventi all'anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. (2) Tra Etofenprox, Lambdacialotrina e Cipermetrina sono ammessi massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.
		Deltametrina			
		Etofenprox (2)			
Nottue fogliari	Presenza generalizzata	Lambdacialotrina (2)	1	2 ⁽¹⁾	(1) Ammessi 3 interventi all'anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. (2) Tra Etofenprox, Lambdacialotrina e Cipermetrina sono ammessi massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.
		Etofenprox (2)			
Tignola (<i>Phthorimaea operculella</i>)	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone. Soglia: presenza Interventi agronomici: - utilizzare tuberi sani per la semina - effettuare frequenti rincalzature - distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali - trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione	Deltametrina		2 ⁽¹⁾	(1) Ammessi 3 interventi all'anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola. (2) Tra Etofenprox, Lambdacialotrina e Cipermetrina sono ammessi massimo due trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità.
		Lambdacialotrina (2)	1		
		Cipermetrina (2)	1		
		Etofenprox (2)			
		Emamectina	2		
		Spinosad	2		
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis nasturtii</i> , <i>Aphis fabae</i> , <i>Aphis gossypii</i> , <i>Aulacorthum solani</i>)	Soglia: infestazione generalizzata	Azadiractina		1	(1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Non ammesso in pieno campo.
		Acetamiprid			
		Sulfoxaflor (1)			
		TauTau-fluvalinate			
		Flupyradifurone			
		Maltodestrina			
		Sali potassici di acidi grassi			

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nematodi a cisti (<i>Globodera rostochiensis</i> , <i>Globodera pallida</i>)	Per il centro Italia – Nord Italia la presenza del nematode non è generalizzata e l'entità delle popolazioni non è elevata. Effettuare solo interventi agronomici. <u>Interventi agronomici:</u> - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere) - evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti) - evitare i ristagni idrici - effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti - impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di <i>G. rostochiensis</i> - utilizzo di pannelli di semi di brassica (1) - utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio	Estratto d'aglio			
		Fluopyram (1)			(1) Tra Fluopyram e Fluxapyroxad, nel caso di presemina effettuare 1 trattamento ad anni alterni

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna “singola s.a.” è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva “meccanismo d'azione”. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Batteriosi (<i>Xanthomonas sp</i>)		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		<i>Bacillus subtilis</i>			
Cancrena pedale (<i>Phytophthora capsici</i>)	Impiegare seme sano, acqua irrigua non contaminata e varietà tolleranti o resistenti, effettuare ampi avvicendamenti colturali.	Propamocarb (1)			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Solo per irrigazione a goccia
		Metalaxil-M		1	
		<i>Trichoderma asperellum</i>			
		<i>Trichoderma gamsii</i>			
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
FITOFAGI					
Piralide (<i>Ostrinia nubilalis</i>)	In serra si consiglia di installare le reti antinsetto in corrispondenza delle aperture della serra. In pieno campo effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole ad innesco feromonico. Impiego di feromoni per la lotta con il metodo della confusione sessuale Soglia: in presenza di catture.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammessi 3 trattamenti in caso di presenza di <i>Tuta absoluta</i> (2) Tra Cyantraniliprole e Clorantraniliprole massimo 2 trattamenti all'anno
		Deltametrina		1	
		Lambdacialotrina			
		Metaflumizone	1		
		Spinosad	3	3	
		Emamectina	2 ⁽¹⁾		
Clorantraniliprole	2	2 ⁽²⁾			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> ed altri)	In serra si consiglia il lancio degli ausiliari: <i>Chrysoperla carnea</i> e <i>Aphidius colemani</i> Soglia: presenza generalizzata.	Pirimicarb	1		(1) Ammesso con 2 trattamenti in serra (2) Ammesso solo in serra (3) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra.
		Deltametrina		1	
		Lamdacialotrina			
		Acetamiprid	1		
		Flupyradifurone	1 ⁽¹⁾		
		Flonicamide (2)	2		
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Sulfoxaflor (3)			
		Olio minerale			
Maltodestrina					
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	In serra si consiglia di installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti e effettuare la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari <i>Amblyseius cucumeris</i> , <i>Amblyseius swirskii</i> , <i>Orius laevigatus</i> Soglia: presenza	Spinosad	3	3	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) ammesso solo per il controllo di <i>Frankliniella occidentalis</i> (3) ammesso solo in serra (4) ammesso solo serra in miscela Acibenzolar-S-Methyl (5) Ammesso solo in miscela con Cyantraniliprole (6) Tra Cyantraniliprole e Clorantiraniliprole massimo 2 trattamenti all'anno
		Spinetoram (1)	2		
		Abamectina	3		
		Terpenoid blend QRD 460 (3)			
		Cyantraniliprole (4) (3)	1	2 ⁽⁶⁾	
		Acibenzolar-S-Methyl (3)(5)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		<i>Bauveria bassiana</i>			
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (3)			
Sali potassici di acidi grassi					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bremisia tabaci</i>)	In serra si consiglia di installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti ed effettuare la lotta biologica mediante il lancio di <i>Encarsia formosa</i> , <i>Macrolophus pygmaeus</i> , <i>Eretmocerus mundus</i> , <i>E. eremicus</i> , <i>Amblyseius swirskii</i> Soglia: 10 stadi giovanili/foglia	Acetamiprid	1		(1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400ml ha/anno. Ammesso solo in serra. (2) Ammesso con 2 trattamenti in serra (3) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (4) Ammesso solo in serra (5) Ammesso in miscela con Acibenzolar-S-Methyl (6) Ammesso in miscela con Cyantraniliprole (7) Tra Cyantraniliprole e <i>Clorantraniliprole</i> massimo 2 trattamenti all'anno
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone	1 ⁽²⁾		
		Pyriproxyfen	1		
		Piretrine pure (3)			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen (4)	2		
		Spirotetramat (4)	2		
		<i>Bauveria bassiana</i>			
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (4)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Terpenoid blend QRD 460 (4)			
		Cyantraniliprole (5) (4)	1	2 ⁽⁷⁾	
		Acibenzolar-S-Methyl (6)(4)			
Maltodestrina					
Nottue fogliari (<i>Autographa gamma</i> , <i>Mamestra brassicae</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , ed altre.)	Soglia: presenza generalizzata.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			(1) Solo per <i>Spodoptera littoralis</i> (2) Massimo 2 interventi in serra e 1 in pieno campo (3) Ammesso in serra
		<i>Spodoptera littoralis</i>			
		<i>Nucleopolyedrovirus (SpliNPV)</i>			
		<i>Helicoverpa armigera</i>			
		<i>Nucleopolyedrovirus (HaNPV)</i>			
		Metaflumizone (1)	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	2		
		Lambdacialotrina		1	
		Metossifenozide (1) (2)		2	
Tebufenozide (3)					

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Acari tarsonemidi (<i>Polyphagotarsonemus latus</i>)	Interventi agronomici: allontanare e distruggere le prime piante colpite	Sali potassici di acidi grassi			
		Maltodestrina			
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	In serra si consiglia il lancio di ausiliari: <i>Amblyseius andersoni</i> , <i>Amblyseius californicus</i> , <i>Phytoseiulus persimilis</i> Soglia: presenza generalizzata. Per <i>Amblyseius andersoni</i> : preventivamente lanciare 6 individui/m ² . Per <i>Amblyseius californicus</i> : preventivamente lanciare 4-10 individui/m ² .	Exitiazox			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in serra
		Pyridaben (1)			
		Fenpiroximate			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen (1)	2		
		Abamectina	3		
		Olio minerale			
		Maltodestrina			
	Terpenoid blend QRD 460 (1)				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	<p>- <u>Interventi meccanici</u>: utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti.</p> <p>- <u>Interventi biotecnici</u>: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.</p> <p>- <u>Metodo della confusione sessuale</u></p> <p>- <u>Interventi biologici</u>: salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri <i>predatori</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.). Soglia d'intervento: presenza del fitofago</p> <p>- <u>Interventi chimici</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie • Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni 	Azaditactina			(1) Ammesso solo in serra (2) Tra Cyantraniliprole e Clorantraniliprole massimo 2 trattamenti all'anno.
		Metaflumizone (1)	2		
		Spinosad	3	3	
		Spinetoram	2		
		Emamectina	3		
		Clorantraniliprole	2	2 ⁽²⁾	
		Tebufenozide (1)		2	
		<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i>			
<i>Bacillus thuringensis</i> sub. <i>aizawai</i>					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PISELLO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Patogeni tellurici (<i>Rhizoctonia spp.</i> , <i>Fusarium spp.</i>)	Si consiglia l'impiego di seme conciato				
Peronospora (<i>Peronospora pisi</i>) Antracnosi (<i>Ascochyta spp.</i>)	- Interventi agronomici: impiego di varietà resistenti, uso di seme sano o conciato, ampie rotazioni. - Interventi chimici: in caso di attacchi precoci	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso per la lotta contro peronospora (3) Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo (4) E' ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad e Difenoconazolo autorizzata per il controllo di antracnosi in pieno campo
		Azoxystrobin		2	
		Pyraclostrobin			
		Cimoxanil (2)	2		
		Boscalid (3)		2	
		Fluxapyroxad (4)			
Difenoconazolo (4)			1		
Tebuconazolo					
Ruggine (<i>Uromyces pisi</i>)		Pyraclostrobin (1)		2	(1) Contro la ruggine ammesso con un solo trattamento l'anno
		Azoxistrobin			
		Tebuconazolo		1	
Oidio (<i>Erysiphe pisi</i>)	Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			(1) Contro oidio è ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin in pieno campo
		Azoxystrobin		2	
		Pyraclostrobin (1)			
		Tebuconazolo		1	
		Boscalid (1)		2	
Botrite (<i>Botrytis cinera</i>)	Interventi chimici: - da effettuarsi su coltivazioni autunnali in caso di persistente umidità e piogge frequenti	Cyprodinil (1) (2)	1		(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con Fludioxonil (2) La miscela Cyprodinil + Fludioxonil è autorizzata solo su pisello mangiatutto, Fludioxonil da solo non è autorizzato su pisello mangiatutto.
		Fludioxonil (2)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PISELLO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Acythosiphon pisum</i> , <i>Aphis fabae</i>)	Soglia: presenza Quando si adotta la lotta biologica in serra occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari <i>Chrysoperla carnea</i> , <i>Aphidus colemani</i> .	Pirimicarb (1)	1		(1) Ammesso su <i>Aphis fabae</i> (2) Non ammesso in serra
		Acetamiprid	1		
		Deltametrina		2	
		Labdacialotrina (2)	1		
		Cipermetrina	1		
		Tau-fluvalinate (2)			
		Spinosad	2		
		Maltodestrina			
		Flupyradifurone			
		Sali potassici di acidi grassi			
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Soglia: presenza	Deltametrina		2	(1) Non ammesso in serra
		Labdacialotrina (1)	1		
		Cipermetrina	1		
		Spinosad	2		
		Emamectina	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA MENSA (1/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	Arieggiare la serra ed irrigare con la manichetta ed iniziare la difesa con fungicidi dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf (3) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco dell'anno con Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità (4) Tra Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (5) Propamocarb impiegato in formulati non in miscela con altre s.a. è ammesso in serra solo in trattamenti per irrigazione a goccia. (6) Tra Cyazofamide ed Amilsulbrom massimo 3 interventi all'anno
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Ametoctradina	3		
		Metiram		3	
		Zoxamide	3		
		Fosetil Al			
		Azoxystrobin		3 ⁽³⁾	
		Pyraclostrobin (2)			
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf (2)		3 ⁽⁴⁾	
		Mandipropamide			
		Metalaxil-M	2		
		Propamocarb (5)	2		
Cyazofamide		3 ⁽⁶⁾			
Amilsulbrom					
Oxathiapiprolin	3				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA MENSA (2/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i> Moria delle piantine <i>(Pythium)</i>		<i>Trichoderma asperellum</i>			(1) Solo per Sclerotinia (2) La miscela Propamocarb + Fosetil Al è autorizzata contro Pythium e solo con impianti a goccia o con distribuzione localizzata (3) Propamocarb impiegato in formulati non in miscela con altre s.a. è ammesso solo in trattamenti per irrigazione a goccia. (4) Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (5) Contro Pythium è impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb (6) Tra Fluxapyroxad, Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno.
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		<i>Trichoderma gamsii</i>			
		<i>Coniothyrium minitans</i> (1)			
		<i>Pythium oligandrum</i> (1)			
		Propamocarb (2) (3)	2 ⁽⁴⁾		
	Fosetil Al (5) (2)				
		Penthiopyrad (1)	1	3 ⁽⁶⁾	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA MENSA (3/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi <i>(Alternaria solani)</i> Septoriosi <i>(Septoria lycopersici)</i>	Intervenire solo quando compaiono i sintomi di infezione	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Solo per Alternariosi (3) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco dell'anno con Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità (4) Contro questa vversità ammesso esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (5) Tra Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (6) Ammesso solo in miscela con Difenoconazolo (7) Tra Fluxapyroxad, Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno.
		Metiram		3	
		Cyflufenamid (2) (6)			
		Azoxystrobin (2)		3 ⁽³⁾	
		Pyraclostrobin			
		Zoxamide (2)	3		
		Dimetomorf (4)		3 ⁽⁵⁾	
		Difenoconazolo		2	
Fluxapyroxad (2) (6)	2	3 ⁽⁷⁾			
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2)					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA MENSA (4/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (<i>Oidium neolycopersici</i> <i>Leivellula taurica</i>)	Intervenire solo quando compaiono i primi sintomi di infezione	<i>Ampelomyces quisqualis</i>			(1) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco all'anno con Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive (4) Massimo 2 interventi all'anno tra i candidati alla sostituzione (DMI evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina) indipendentemente dall'avversità (5) Ammesso solo in serra (6) Tra Fluxapyroxad, Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno.
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Bacillus pumilis</i>			
		Eugenolo (3)			
		Geraniolo (3)			
		Timolo (3)			
		Zolfo			
		DMI (***)		2 ⁽⁴⁾	
		Azoxystrobin		3 ⁽¹⁾	
		Pyraclostrobin (2)		3 ⁽⁶⁾	
		Boscalid (2)		3 ⁽⁶⁾	
		Fluxapyroxad	2		
		Metrafenone	2		
		Bupirimate	2		
Cyflufenamid	2				
Bicarbonato di K (5)	8				
COS-OGA	5				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: **DIFENCONAZOLO**, **PENCONAZOLO**, **TEBUCONAZOLO**, **TETRACONAZOLO** (non ammesso in serra).

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA MENSA (5/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cladosporiosi (<i>Cladosporium fulvum</i>)	Irrigare con manichetta e arieggiare la serra Interventi chimici: - disinfezione delle strutture in legno della serra - trattare alla comparsa dei primi sintomi - effettuare un altro intervento a distanza di 10 gg solo se c'è ripresa della malattia	Azoxystrobin (1)		3 ⁽¹⁾	(1) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco all'anno con Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Massimo 2 interventi all'anno tra i candidati alla sostituzione (DMI evidenziati nella nota di fondo pagina) indipendentemente dall'avversità (4) Tra Fluxapyroxad, Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno. (5) Impiegabile in miscela con Difenoconazolo
		Pyraclostrobin (1) (2)			
		Cyflufenamid (5)		2 ⁽³⁾	
		Tetraconazolo			
		Difenoconazolo		3	
		Metiram			
Boscalid (2)		3 ⁽⁴⁾			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: **DIFENOCONAZOLO**, **PENCONAZOLO**, **TEBUCONAZOLO**, **TETRACONAZOLO** (non ammesso in serra)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA MENSA (6/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>)	Limitare le irrigazioni e favorire l'areazione della sera	Cyprodinil (1)	1		Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil (2) Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (4) Tra Fluxapyroxad, Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno. (5) Ammesso solo in serra (6) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		Pyrimetanil	2		
		Fludioxonil	1		
		Fenhexamide	2	2	
		Fenpyrazamide	1		
		Boscalid (2)		3 ⁽⁴⁾	
		Penthiopyrad	1		
		Pyraclostrobin (2)		3 ⁽³⁾	
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		<i>Aureobasidium pullulans</i>	5		
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i> (5)			
Eugenolo (6)					
Geraniolo (6)					
Timolo (6)					
Cerevisane					
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> , <i>Xanthomonas campestris</i>)	Impiego di materiale di propagazione sano	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso solo in pieno campo
		Acibenzolar-S-Methyl (2)	4		
		<i>Bacillus subtilis</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA MENSA (7/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i> ed altri)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Amnesso solo in serra. (2) In serra sono ammessi n 2 trattamenti all'anno
		Acetamiprid		1	
		Spirotetramat		4	
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone	1 ⁽²⁾		
		Flonicamid	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Maltodestrine			
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Soglia: infezione diffusa. In serra è consigliato il lancio degli ausiliari <i>Encarsia formosa</i> , <i>Macrolophus pygmaeus</i> , <i>Eretmocerus mundus</i> , <i>E. eremicus</i> , <i>Amblyseius swirskii</i>	Flonicamid	2		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Amnesso solo in serra (2) In serra sono ammessi n 2 trattamenti all'anno (3) Amnessi al massimo 2 trattamenti tra Cyantraniliprole Clorantraniliprole indipendentemente dall'avversità (4) Amnesso solo in miscela con Cyantraniliprole
		Acetamiprid		1	
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone	1 ⁽²⁾		
		Pyriproxyfen	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen	3	4	
		Spirotetramat	2		
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		<i>Amblyseius swirskii</i>			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Maltodestrine			
		Terpenoid blend QRD 460			
		Cyantraniliprole (3)	2		
Acibenzolar-S-Methyl (4)					

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA MENSA (8/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Agromizidi (<i>Liriomiza spp.</i>)	Soglia: infestazione diffusa. In serra è consigliato il lancio dell'ausiliare <i>Dygliphus isaea</i> .	Spinosad	2		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Abamectina	1		
Nottue fogliari (<i>H. armigera</i> , <i>S. exigua</i> , <i>S. littoralis</i> , <i>C. chalcites ed altre</i>)	Soglia: infestazione diffusa	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Contro questa avversità massimo 1 all'anno con prodotti chimici (1) Ammessi al massimo 2 trattamenti tra Cyantraniliprole Clorantraniliprole indipendentemente dall'avversità Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		<i>Spodoptera littoralis</i> Nucleopolyedrovirus (SpliNPV)			
		Helicoverpa armigera Nucleopolyedrovirus (<i>HaNPV</i>)			
		Metaflumizone			
		Emamectina	2		
		Spinosad	2	3	
		Spinetoram	2		
		Clorantraniliprole (1)	2	2	
Metossifenoziide	Tebufenozide			2	
Cimice verde (<i>Nezara viridula</i>)	Soglia: presenza diffusa	Lambdacialotrina	1		Massimo un trattamento all'anno contro questa avversità (1) Non amesso in serra
		Deltametrina		1	
		Cipermetrina			
		Etofenprox (1)	1		
		Acetamiprid	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA MENSA (9/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: infestazione diffusa. In serra è consigliato il lancio dell'ausiliare <i>Phytoseiulus persimilis</i>	Clofentezine			Massimo un intervento all'anno contro questa avversità (1) In caso di impiego di 3 interventi è necessario alternarlo con altre sostanze. (2) Ammesso solo in serra. (3) Ammesso solo la miscela con Acibenzolar-S-Methyl e solo in serra (4) Ammesso solo in pieno campo (5) Tra Spiromesifen e Spirotetramat sono ammessi al massimo 4 trattamenti all'anno
		Exitiazox			
		Tebufenpyrad (2)			
		Fenpyroximate (4)			
		Pyridaben (2)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Cyantraniliprole (3)		2	
		Etoxazole (2)			
		Acequinocyl			
		Spiromesifen (2)	3 ⁽¹⁾	4 ⁽⁵⁾	
		Cyflumetofen (4)			
		Abamectina	1	3	
Olio Minerale					
Terpenoid blend QRD 460 (2)					
Acari eriofidi (<i>Aculops lycopersici</i>)		<i>Amblyseius andersoni</i>			(1) Tra Spiromesifen e Spirotetramat sono ammessi al massimo 4 trattamenti all'anno
		Spirotetramat		4 ⁽¹⁾	
		Zolfo			
		Sali potassici di acidi grassi			
Nematodi galligeni (<i>Meloidogyne spp.</i>)	- Misure agronomiche: impiegare varietà resistenti, adottare ampie rotazioni colturali. - interventi chimici: presenza accertata dei parassiti con analisi nematologica del terreno.	Oxamyl (2)			(1) Trattamento ammesso solo con irrigazione a goccia o manichetta (2) Non ammesso in pieno campo (3) Tra Fluxapyroxad, Boscalid, Fluopyram e Penthiopyrad sono ammessi massimo 3 trattamenti all'anno.
		<i>Estratto d'aglio</i>			
		Geraniolo			
		Timolo			
		Azadiractina A			
		Abamectina (1) (2)		3	
Fluopyram	2	3 ⁽³⁾			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA MENSA (10/10)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tignola del pomodoro (<i>Tuta absoluta</i>)	<p>- <u>Interventi meccanici</u>: utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l'ingresso degli adulti.</p> <p>- <u>Interventi biotecnici</u>: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.</p> <p>- <u>Metodo della confusione sessuale</u></p> <p>- <u>Interventi biologici</u>: salvaguardare l'azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri <i>predatori</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.).</p> <p>Soglia d'intervento: presenza del fitofago</p> <p>- Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie, • Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni, • Alternare le s.s.a.a. disponibili per evitare fenomeni di resistenza. 	Cyantraniliprole (2) (3)		2	(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con <i>Cyantraniliprole</i> (2) Impiegabile esclusivamente in serra, miscela con <i>Acibenzolar-S-Methyl</i> (3) Ammessi al massimo 2 trattamenti tra <i>Cyantraniliprole</i> <i>Clorantraniliprole</i> indipendentemente dall'avversità (4) Ammessa solo in serra
		Clorantraniliprole (3)	2		
		Acibenzolar-S-Methyl (1)			
		Azadiractina			
		Emamectina	2	3	
		Abamectina (4)			
		Metaflumizone	2		
		Spinosad	2	3	
		Spinetoram	2		
		Tebufenozide		2	
	<i>Bacillus thuringensis</i> var. <i>Kurstaki</i>				
	<i>Bacillus thuringensis</i> sub. <i>aizawai</i>				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA INDUSTRIA (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Phytophthora infestans</i>)	Cadenzare i trattamenti in funzione dell'andamento climatico stagionale.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso esclusivamente in miscela con altre s.a. (3) Impiegabile solo in miscela con Cimoxanil
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Metiram		3	
		Fosetil Al			
		Azoxystrobin		3	
		Pyraclostrobin (2)			
		Zoxamide		3	
		Dimetomorf		4	
		Mandipropamide			
		Cimoxanil	3		
		Metalxil-M			
		Propamocarb (3)	3		
		Cyazofamide		3	
		Amisulbrom			
		Ametoctradina (2)	3		
Fluazinam	2				
Oxathiapiprolin	3				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA INDUSTRIA (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi <i>(Alternaria solani)</i> Septoriosi <i>(Septoria lycopersici)</i>	Intervenire alla prima comparsa dei sintomi	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso contro Alternaria (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità controllata. (4) Autorizzata contro Alternaria anche la miscela con Cymoxanil (5) Contro questa avversità ammesso esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (6) Tra Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 4 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Impiegare solo in miscela con Difenoconazolo
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2)			
		Metiram		3	
		Cyflufenamid (2) (8)			
		Azoxystrobin		3 ⁽³⁾	
		Pyraclostrobin			
		Zoxamide (2) (4)		3	
		Dimetomorf (5)		4 ⁽⁶⁾	
		Difenoconazolo	2	2	
Fluxapyroxad (2) (7)		2			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA INDUSTRIA (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas sp</i> <i>Xanthomonas sp</i>)		Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		Acibenzolar-S-methyl	4		
FITOFAGI					
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Soglia: presenza accertata di larve	Teflutrin (1)			Geodisinfezione lungo la fila di semina o trapianto (1) In pre-semina/pre-trapianto o alla sarchiatura/rincalzatura I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
		Lambdacialotrina (1)			
		Cipermetrina			
		<i>Beauveria bassiana</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA INDUSTRIA (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue fogliari (<i>H. armigera</i> , <i>S. exigua</i> , <i>S. littoralis</i> , <i>C. chalcites</i> ed altre)	Soglia: presenza generalizzata	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Contro questa avversità massimo 1 trattamento all'anno con prodotti chimici
		<i>Spodoptera littoralis</i>			
		<i>Nucleopolyedrovirus (SpliNPV)</i>			
		<i>Helicoverpa armigera</i>			
		<i>Nucleopolyedrovirus (HaNPV)</i>			
		Cipermetrina	1	2	
		Labdacialotrina			
		Deltamentrina			
		Etofenprox	1		
		Emamectina	2		
		Metaflumizone	2		
Spinosad	3	3			
Spinetoram	2				
Clorantraniliprole	2				
Metossifenoziide	1				
Nottue terricole (<i>Agrotis ipsilon</i> , <i>Agrotis segetum</i>)	Soglia: 1 pianta attaccata su 5m di fila, rilevata su almeno 4 punti dell'appezzamento.	Cipermetrina	1	2	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi granulari non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.
		Labdacialotrina			
		Deltamentrina			
		Teflutrin (1)			
Cimice verde (<i>Nezara viridula</i>)	Soglia: presenza generalizzata	Cipermetrina (1)	1	2	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Massimo un trattamento all'anno tra Labdacialotrina, Cipermetrina indipendentemente dall'avversità
		Etofenprox	1		
		Deltamentrina			
		Acetamiprid	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO DA INDUSTRIA (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza generalizzata di focolai d'infezione	Cyflumetofen			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Abamectina			
		Clofentezine			
		Exitiazox			
		Fenpiroximate			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Acequinocyl			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Olio minerale			
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Aphis gossypii</i> ed altri)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Massimo un trattamento all'anno tra Lambdacialotrina, Cipermetrina indipendentemente dall'avversità (2) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra
		Acetamiprid	1		
		Sulfoxaflor (2)			
		Flupyradifurone			
		Flonicamid	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spirotetramat	2		
		Maltodestrina			
Olio minerale					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PORRO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Phytophthora porri</i>)	- Interventi agronomici: limitare le concimazioni azotate, assicurare un buon drenaggio del terreno, limitare l'uso dell'acqua irrigua, impiegare materiale di propagazione sano, raccogliere e distruggere le piante colpite. - Interventi chimici: con piogge ripetute ed elevata umidità relativa.	Azoxystrobin	2	3	(1) Ammessa solo la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf
		Pyraclostrobin (1)			
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf (2)	2		
Ruggine (<i>Puccinia porri et alli</i>)	Interventi chimici: quando compaiono le prime pustole	Azoxystrobin	2	3 ⁽¹⁾	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
		Fluxapyroxad	2	3	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PORRO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Botrite (<i>Botrytis squamosa</i> , <i>Botrytis allii</i>)	Alla comparsa dei primi sintomi	Boscalid (1)	2		(1) Ammessa solo la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità
		Pyraclostrobin (1)		2 ⁽²⁾	
FITOFAGI					
Mosca (<i>Delia antiqua</i>)	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina		2	
Tripide (<i>Thrips tabaci</i>)	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina		2	
		Lambdacialotrina	1		
		Abamectina	2		
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spinosad	3		
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Deltametrina		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso solo in pieno campo indipendentemente dall'avversità (4) Ammesso in serra
		Azoxystrobin			2 ⁽²⁾	
		Mandipropamide			4	
		Dimetomorf				
		Metalaxil - M	1			
		Fosetil Al				
		Ametoctradina (3)			2	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>				
		Laminarina				
Cerevisane (4)						

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali, limitare l'irrigazione, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: raccomandati nei periodi piovosi o umidi.	Boscalid (1) (6)			2	Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi (1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin, contro Sclerotinia con massimo un trattamento all'anno (2) Autorizzato contro Sclerotinia (3) Ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo con un solo trattamento nei confronti di Sclerotinia (4) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil (5) Ammesso in serra (6) Autorizzato contro Botrite (7) Ammesso in pieno campo (8) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		Fluxapyroxad (2) (3)				
		Difenoconazolo (2) (3)			1 ⁽²⁾	
		Pyraclostrobin (1)			2	
		Azoxystrobin (2)				
		Cyprodinil (4)			3	
		Fludioxonil			3	
		Cerevisane (5) (6)				
		Fenexamid			2	
		Eugenolo (8)				
		Geraniolo (8)				
		Timolo (8)				
		<i>Bacillus subtilis</i> (2)			4	
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (7)				
		<i>Trichoderma asperellum</i> (2)				
<i>Trichoderma gamsii</i> (2)						
<i>Trichoderma atroviride</i> (2)						
<i>Coniothyrium minitans</i> (2)			4			

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
Marciume basale (<i>Rhizoctonia solani</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i>				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
		<i>Trichoderma atroviride</i>				
		<i>Trichoderma gamsii</i>				
		<i>Pseudomonas sp ceppo DSMZ</i>				
		Azoxystrobin			2 ⁽¹⁾	
Oidio (<i>Erysiphae cichoracearum</i>)	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo				(1) Ammesso su coltura da seme . Ammesso esclusivamente in miscela con Fluxapyroxad e solo in pieno campo per produzione da consumo. (2) Ammesso solo in pieno campo (3) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		Fluxapyroxad (2)			2	
		Difenoconazolo (1)			1	
		Eugenolo (4)				
		Geraniolo (4)				
		Timolo (4)				
		Azoxystrobin			2 ⁽³⁾	
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium f.sp.spinaciae</i>)		Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: irrigazione e concimazione azotata equilibrate, ampie rotazioni colturali.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> , <i>Nasonovia ribis nigri</i>)	Soglia: presenza	Labdacialetrina (1) (2)			1	(1) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Ammessa solo in pieno campo
		Spirotetramat			2	
		Maltodestrina				
		Sali potassici di acidi grassi				
Tripidi (<i>Thrips spp.</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Soglia: presenza	Etofenprox (1)	1			(1) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo in serra (3) ammesso entro la fase fenologica di 4-6 foglie (4) Ammessa in piena campo
		Abamectina (4)	1		3	
		Sali potassici di acidi grassi				
		Terpenoid blend QRD 460 (2)				
		Formentanate (3)	1			
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Impiegare prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	Labdacialetrina (1)				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi granulari non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. Ammesso un unico trattamento all'anno per il controllo di elateridi e nottue terricole (1) Non ammessa in serra

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera exigua</i> ed altre)	Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>				Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale esclusi i trattamenti con <i>Bacillus thuringiensis</i> (1) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo in pieno campo
		Etofenprox (1)	1		2	
		Tebufenozide (2)			1	
		Clorantraniliprole			2	
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)	Soglia: inizio infestazione					
Chioccioline e limacce		Metaldeide-esca				
		Fosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RAVANELLO (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Peronospora brassicae</i>)	- Interventi agronomici: adottare ampi avvicendamenti colturali, impiegare seme sano, distruggere le piante colpite. - Interventi chimici: in caso di attacchi precoci.	Mandipropamide			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Rame (1)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotium</i>)		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			(1) Su sclerotinia ammesso solo 1 trattamento (2) Ammesso solo in pieno campo
		Fluxapyroxad (2)	2 ⁽¹⁾		
Alternariosi (<i>Alternaria raphani</i>)	Interventi agronomici: adottare ampi avvicendamenti colturali, impiegare seme sano, distruggere le piante colpite	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso esclusivamente in miscela con Fluxapyroxad (3) Ammesso solo in pieno campo
		Fluxapyroxad (3)	2		
		Difenoconazolo (2)	1		
FITOFAGI					
Mosca del cavolo (<i>Delia radicum</i>)					
Altica (<i>Phyllotreta spp.</i>)	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina (1)		2	(1) Non ammesso in serra
Limacce	Soglia: infestazione diffusa	Metaldeide-esca			
		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SCAROLA (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame				Contro questa avversità massimo un trattamento per ciclo colturale (1) Ammesso solo in pieno campo (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Ammesso in serra
		Azoxystrobin			2 ⁽²⁾	
		Mandipropamide	2			
		Dimetomorf				
		Metalaxil-M	1			
		Fosetil Al				
		Ametoctradina (1)			2	
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>				
		Laminarina				
Cerevisane (3)						
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i> , <i>Sclerotinia minor</i> , <i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, impedire i ristagni idrici nel terreno, coltivare varietà resistenti, effettuare la solarizzazione prima della semina o del trapianto.	<i>Coniothrium minitans</i> (1)				Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi (1) Autorizzato contro Sclerotinia (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin e solo in pieno campo, con massimo un trattamento all'anno (3) Ammessa esclusivamente la miscela Fluxapyroxad + Difenoconazolo con massimo un trattamento all'anno (4) Ammesso esclusivamente in miscela con Fludioxonil (5) Tra Cyprodinil e Pyrimetanil al massimo 3 interventi all'anno (6) Autorizzato contro Botrite (7) Ammesso in serra (8) Ammesso in pieno campo (9) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		<i>Trichoderma asperellum</i> (1)				
		<i>Trichoderma atroviride</i>				
		<i>Trichoderma gamsii</i> (1)				
		<i>Trichoderma atroviride</i> (1)				
		<i>Bacillus subtilis</i> (1)				
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i> (8)				
		Eugenolo (9)				
		Geraniolo (9)				
		Timolo (9)				
		Boscalid (2)			2	
		Fluxapyroxad (1) (3)			1	
		Difenoconazolo (1) (3)			2	
		Pyraclostrobin (2)			3	
		Azoxystrobin (1)			2	
		Cyprodinil (4) (5)			3	
		Pyrimetanil (5) (6)			2	
Fludioxonil			3			
Fenexamide			2			
Cerevisane (6) (7)						

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SCAROLA (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale (<i>Rhizoctonia solani</i>)		<i>Trichoderma asperellum</i>				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità
		<i>Trichoderma atroviride</i>				
		<i>Trichoderma gamsii</i>				
		Azoxystrobin (1)			2 ⁽¹⁾	
Oidio (<i>Erysiphae cichoracearum</i>)	Interventi chimici: alla comparsa dei sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin sono ammessi massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		Azoxystrobin			2 ⁽¹⁾	
		Eugenolo (2)				
		Geraniolo (2)				
		Timolo (2)				
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: irrigazioni e concimazioni equilibrate, ampie rotazioni colturali, raccolta e distruzione delle piante infette.	Rame (1)				(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
FITOFAGI						
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i> , <i>Nasonovia ribis nigri</i>) e altri	Soglia: presenza	Sali potassici di acidi grassi				(1) Ammessa solo in pieno campo (2) Ammessi massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (3) Tra Lambdacialotrina ed Etofenprox sono ammessi al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità.
		Piretrine naturali				
		Azadiractina				
		Lambdacialotrina (1) (2) (3)			1	
		Deltametrina (2)				
		Tau-fluvalinate (2)				
		Spirotetramat			2	
Maltodestrina						

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SCAROLA (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI (*) (**)			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Impiegare prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	<i>Lambdacialotrina</i> (1)				I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi granulari non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a. AmMESSO un unico trattamento all'anno per il controllo di questa avversità (1) Non ammessa in serra
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera exigua</i>)	Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>				Massimo un trattamento per ciclo colturale (1) AmMESSI massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità (2) Tra Lambdacialotrina ed Etopenprox sono ammessi al massimo 2 trattamenti per ciclo indipendentemente dall'avversità (3) AmMESSO solo in pieno campo
		Azadiractina				
		Etopenprox (1)(2)	1		2	
		Deltametrina (1)				
		Tebufenozide (3)			1	
		Clorantraniliprole			2	
Nottue terricole (<i>Agrotis spp.</i>)		Deltametrina (1)				(1) AmMESSI massimo 3 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità
Chioccioline e limacce		Metaldeide-esca				
		Fosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SEDANO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Septoriosi (<i>Septoria apiicola</i>)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di semente sana o disinfettata, coltivazione di varietà tolleranti. - Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi e durante periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Ammesso solo in pieno campo (3) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin autorizzata anche contro Sclerotinia (4) Massimo 2 per ciclo
		Azoxystrobin (2) Pyraclostrobin (3)		2	
		Difenoconazolo	3 ⁽⁴⁾		
		Penthiopyrad		2	
		Boscalid (3)			
Sclerotinia (<i>Sclerotinia spp.</i>)	Interventi agronomici: ampie rotazioni e concimazioni equilibrate.	<i>Trichoderma asperellum</i>			(1) Massimo 2 per ciclo
		<i>Trichoderma gamsii</i>			
		<i>Coniothirium minitans</i>			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		Fluxapyroxad	1	2	
		Penthiopyrad			
BATTERIOSI (<i>Erwinia carotovora</i>)	- Interventi agronomici: ampi avvicendamenti colturali, evitare di produrre lesione alle piante, allontanare dal campo le piante colpite, effettuare concimazioni equilibrate. - Interventi chimici: prima della chiusura del cespo	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SEDANO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Semiaphis dauci</i> ed altri)	Intervenire in caso di presenza	Lambdacialotrina (1)	1		Massimo un trattamento per ciclo colturale (1) Non ammesso in serra (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Piretrine pure (2)			
		Maltodestrina			
		Azadiractina			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Olio minerale			
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera spp.</i> ed altre)	Intervenire in caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i>			Massimo un trattamento per ciclo colturale con prodotti chimici contro questa avversità
		Spinosad	3		
		Azadiractina			
Mosche minatrici (<i>Liriomyza spp.</i>)	Soglia: presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovodeposizione. In serra effettuare la lotta biologica mediante il lancio dell'ausiliare <i>Diglyphus isaea</i>	Azadiractina			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale
		Abamectina			
		Olio minerale			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SPINACIO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Peronospora farinosa</i>)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di semente sana o disinfettata, coltivazione di varietà resistenti. - Interventi chimici: con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo delle infezioni.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb e solo in pieno campo (4) Contro questa avversità è impiegabile esclusivamente in miscela con Dimetomorf (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (6) impiegabile esclusivamente in miscela
		Laminarina			
		Fosetil Al (6)			
		Cimoxanil (2)			
		Propamocarb			
		Fluopicolide (3)	2		
		Ametoctradina			
		Pyraclostrobin (4)	2		
Dimetomorf (5)	2	3			
Mandipropamide	2				
Muffa grigia (<i>Botrytis sp</i>)	Interventi chimici: - i trattamenti vanno programmati in funzione dell'andamento climatico e delle condizioni predisponenti la malattia.	<i>Pythium oligandrum</i>			(1) Contro questa avversità è impiegabile esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (2) Ammesso in pieno campo
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (2)			
		Penthiopyrad		1	
		Boscalid (1)			
		Pyraclostrobin (1)	2		
Antracnosi (<i>Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae</i>)	Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di semente sana o disinfettata, coltivazione di varietà resistenti.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SPINACIO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis fabae</i> ed altri)	Intervenire in caso di presenza	Labdacialotrina (2)(1) (6)	2	3	(1) Ammesso un trattamento per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita che occorre combattere (2) Non ammesso in serra (3) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro (4) Massimo 1 trattamento a taglio (5) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Non ammesso in pieno campo. (6) Tra Labdacialotrina ed Etofenprox non più di due trattamento all'anno.
		Deltametrina			
		Piretrine pure (3)			
		Azadiractina			
		Acetamiprid (2) (4)	2		
		Sulfoxaflor (5)			
		Maltodestrina			
Sali potassici di acidi grassi					
Nottue fogliari (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera spp.</i> ed altre)	Intervenire in caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i>		3	Massimo due trattamento per ciclo colturale (1) Ammesso solo contro Spodoptera (2) Ammesso un trattamento per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (3) Non ammesso in serra (4) Solo per Heliothis e Spodoptera (5) Non ammesso per Mamestra
		<i>Spodoptera littoralis</i>			
		<i>Nucleopolyedrovirus (SpliNPV) (1)</i>			
		Labdacialotrina (3)(2)	2		
		Etofenprox			
		Spinosad (3)	3		
		Metossifenozone (3) (4)	1		
Azadiractina					
Clorantraniliprole (5)	2				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DELLA ZUCCA (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (<i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	Interventi agronomici: - distruggere i residui della coltura infetti - sconsigliata l'irrigazione per aspersione Interventi chimici: - intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	<i>Bacillus amyloliquefaciensis</i>			(1) Ammesso solo in serra (2) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive (3) Massimo 1 intervento all'anno tra i candidati alla sostituzione (DMI evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina) (4) Amessa esclusivamente la miscela fra Trifloxystrobin+ Tebuconazolo
		<i>Bacillus pumilus</i>			
		Bicarbonato di potassio			
		Eugenolo (2)			
		Geraniolo (2)			
		Timolo (2)			
		Zolfo			
		Cos-oga (1)	5		
		Cerevisane			
		Azoxystrobin		2	
		Trifloxystrobin (4)			
		Tebuconazolo (4)	1	2 ⁽³⁾	
		Difenoconazolo	1		
		Penconazolo			
Fluxapyroxad		2			
Bupirimate	2				
Cyflufenamid	2				
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	Interventi agronomici: - distruggere i residui della coltura infetti - sconsigliata l'irrigazione per aspersione Interventi chimici: - intervenire ai primi sintomi o in caso di condizioni climatiche favorevoli alla malattia.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)
		Azoxystrobin		2	
		Metiram		2	
		Dimetomorf			
		Mandipropamid			
		Ametoctradina	2		
		Cyazofamid	3		
		Zoxamide	3		
		Propamocarb	1		
		Cimoxanil	3		
		<i>Pythium olygandrum</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso". (***) DMI ammessi: PENCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO, **DIFENOCONAZOLO**

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DELLA ZUCCA (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Marciume basale (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni - raccolta e distruzione dei residui infetti - accurato drenaggio - concimazioni equilibrate - evitare sestri d'impianto troppo fitti.	<i>Trichoderma spp</i> <i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium olygandrum</i>			
Moria delle piantine (<i>Pythium sp.</i>)	Interventi con prodotti microbiologici: in presenza di sintomi	<i>Trichoderma spp</i>			
Batteriosi (<i>Pseudomonas syringae pv. lachrimans; Erwinia carotovora subsp. carotovora</i>)	Interventi agronomici: - impiego di seme sano - ampi avvicendamenti (almeno 4 anni) - concimazioni potassiche e azotate equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - evitare di irrigare per aspersione - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali e bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici. Interventi chimici: - da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite alle piante.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DELLA ZUCCA (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Aphis gossypii</i>) ed altri	Intervento chimico: - infestazioni generalizzate o focolai.	Azadiractina			(1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra
		Maltodestrina			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Flonicamid	2		
		Acetamiprid	1		
		Sulfoxaflor (1)			
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Interventi biologici: Soglia: - presenza. Introdurre con uno o due lanci, in relazione al livello di infestazione, 8-12 predatori per mq. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. Interventi chimici - da effettuarsi in presenza di infestazione generalizzata o focolai.	<i>Beauveria bassiana</i>			Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità
		<i>Phytoseiulus persimilis</i>			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Maltodestrina			
		Exitiazox			
		Spiromesifen			
		Abamectina			
		Clofentezine			
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporariorum</i>)	Soglia di intervento: - presenza consistente.	Azadiractina			(1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i>			
		<i>Bauveria bassiana</i>			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Sulfoxaflor (1)			
		Clorantraniliprole	2		
		Spinetoram	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (<i>Erysiphe cichoracearum</i> , <i>Sphaerotheca fuliginea</i>)	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo			(1) Massimo 1 intervento all'anno tra i candidati alla sostituzione (DMI evidenziati in grassetto nella nota di fondo pagina) (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf e solo in serra (4) Ammesso in serra (5) Al massimo 2 interventi all'anno tra Penthiopyrad, Fluxapyroxad indipendentemente dall'avversità (6) Ammesso su coltura da seme . Ammesso esclusivamente in miscela per colture da consumo. (7) Ammessa esclusivamente la miscela Trifloxistrobina + Tebuconazolo (8) Impiegabili solo fomulati contenenti le tre sostanze attive
		Bupirimate	2		
		DMI (***)		2 ⁽¹⁾	
		Azoxystrobin		3 ⁽²⁾	
		Trifloxystrobin (7)	1		
		Pyraclostrobin (3)			
		Dimetomorf (3)			
		Meptyldinocap	2		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (4)			
		<i>Bacillus pumilus</i>			
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		Bicarbonato di K	6		
		Metrafenone	2		
		Fluxapyroxad		2 ⁽⁵⁾	
		Cyflufenamide	2		
		COS-OGA	5		
Eugenolo (8)					
Geraniolo (8)					
Timolo (8)					
Cerevisane					
Olio essenziale di arancio dolce					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: **PENCONAZOLO**, **TEBUCONAZOLO**⁽⁷⁾, **TETRACONAZOLO**, **DIFENOCONAZOLO**⁽⁶⁾

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>)	- Interventi agronomici: arieggiare la serra, limitare l'irrigazione, eliminare le piante infette.	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione) (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e, Trifloxystrobin massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Dimetomorf (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con altre sostanze attive (5) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in serra (6) Formulati contenenti unicamente Ametoctradina sono autorizzati solo in serra (7) Propamocarb da solo è ammesso con trattamenti, al terreno mediante irrigazione a goccia e solo in serra
		Cimoxanil	1		
		Azoxystrobin		3 ⁽²⁾	
		Pyraclostrobin (3)			
		Mandipropamide		2	
		Dimetomorf (4) (5)			
		Metiram		2	
		Ametoctradina (6)	2		
		Zoxamide (5)	3		
		Cyazofamide	2		
Fosethyl Al					
		Propamocarb (7)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Normalemete presente solo in serra	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> (1)			Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in serra (2) In pieno campo è ammessa solo la miscela con Cyprodinil (3) Massimo 2 interventi all'anno tra Penthiopyrad e Fluxapyroxad indipendentemente dall'avversità
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		Fenexamid	2	2	
		Fenpyrazamine (1)	1		
		Pyrimetanil (1)		2	
		Cyprodinil	1		
		Penthiopyrad	1	2 ⁽³⁾	
Fludioxonil (2)	1				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>)	Interventi agronomici: impedire il ristagno idrico nel terreno ed effettuare concimazioni equilibrate.	<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i> <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Coniothyrium minitans</i> <i>Pythium oligandrum</i>			
Moria delle piantine (<i>Phytophthora e Pythium</i>)	Intervenire quando compaiono i primi sintomi	Propamocarb Fosetil Al (1) <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma atroviride</i> <i>Trichoderma gamsii</i>	2		(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> , <i>Erwinia carotovora subsp. carotovora</i>)	Raccolta e distruzione delle piante infette	Rame (1)			(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di Rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di Rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di Rame metallo impiegati per la fertilizzazione)

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>) ed altri	Soglia: presenza In serra effettuare il lancio dell'ausiliare <i>Chrisoperla carnea</i>	Lambdacialotrina	1	2	Massimo due trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non ammesso in serra (2) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra (3) In pieno campo è ammesso un trattamento all'anno mentre in serra n 2 trattamenti all'anno (4) Ammesso solo in serra (5) Ammesso solo in miscela con Acibenzolar-S-Methyl in serra
		Tau-fluvalinate (1)			
		Deltametrina			
		Flonicamid	2		
		Acetamiprid	1		
		Sulfoxaflor (2)			
		Flupyradifurone	1 ⁽³⁾		
		<i>Beauveria baussiana</i>			
		Spirotetramat	2		
		Maltodestrina			
Sali potassici di acidi grassi					
Cyantraniliprole (4) (5)					
Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i>)					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Aleurodidi (<i>Trialeurodes vaporarium</i> , <i>Bemisia tabaci</i>)	Per il monitoraggio degli adulti installare in serra le trappole cromotropiche. In serra effettuare il lancio degli ausiliari, <i>Encarsia formosa</i> , <i>Amblyseius swirskii</i> , <i>A. cucumeris</i> , <i>Eretmocerus eremicus</i> Soglia: presenza	Pyriproxyfen (3)			Massimo un trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Impiegabile come da etichetta fino ad un massimo di 400 ml ha/anno. Ammesso solo in serra. (2) In serra sono ammessi n 2 trattamenti all'anno (3) Ammesso solo in serra (5) Ammesso solo in miscela con Acibenzolar-S-Methyl in serra
		Acetamiprid	1	1	
		Sulfoxaflor (1)			
		Flupyradifurone	1 (2)		
		Flonicamid	2		
		Spiromesifen (3)	2		
		Spirotetramat (3)	2		
		<i>Bauveria bassiana</i>			
		<i>Paecilomyces fumosoroseus</i> (3)			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Maltodestrina			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Terpenoid blend QRD 460 (3)			
Cyantraniliprole (3) (5)					
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza In serra effettuare il lancio degli ausiliari <i>Phytoseiulus persimilis</i> , <i>Amblyseius andersoni</i> , <i>Amblyseius californicus</i> Per <i>Amblyseius andersoni</i> : preventivamente lanciare 6 individui/m ² .	Sali potassici di acidi grassi			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Ammesso solo in serra (2) Non utilizzare in serra nel periodo compreso tra novembre e febbraio
		Maltodestrine			
		<i>Beauveria baussiana</i>			
		Exitiazox (1)			
		Spiromesifen (1)	2		
		Abamectina (2)			
		Tebufenpyrad	1		
		Pyridaben (1)			
		Fenpyroximate (1)	1		
		Terpenoid blend QRD 460 (1)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

LINEE GUIDA

PER LA PRODUZIONE INTEGRATA DELLE COLTURE:

**CONTROLLO DELLE
INFESTANTI**

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ACTINIDIA (1/1)

CRITERI D'INTERVENTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Interventi agronomici: operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico (2)	(1) Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie. Massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l; se si usano erbicidi residuali in fase di produzione la dose massima si riduce a 6 l/ha/anno. (2) Ammesso come spollonante
Intervento chimico: consentito solo intervento localizzato sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del frutteo (salvo vincoli di etichetta) ad eccezione del Glifosate e Isoxaben per cui il limite è il 30% dell'intera superficie. Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: -Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) -Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.			

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FRAGOLE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e intervento localizzato nell'interfila	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate Acido pelargonico	Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie. Con formulati a 360 g/l massimo a 3 l/ha/anno.
Post-trapianto	Graminacee	Quizalofop p etile	
		Fluazifop-P-butile	

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: OLIVO (1/1)

CRITERI D'INTERVENTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
<p>Sono considerati in allevamento gli impianti fino a 3 anni</p> <p>Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno</p> <p>Intervento chimico: consentito solo intervento localizzato sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie dell'oliveto ad eccezione del Glifosate per cui il limite è il 30% dell'intera superficie</p> <p>E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso dei diserbanti è opportuno quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%; - le piante presentano bassa impalcatura. 	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)(2)	<p>(1) Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie. Massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l;</p> <p>se si usano erbicidi residuali in fase di produzione la dose massima si riduce a 6 l/ha/anno</p> <p>(2) La miscela Glifosate + Diflufenican è ammessa solo in fase di allevamento, 1 intervento all'anno nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura</p> <p>(3) Eseguire 1 trattamento all'anno tra ottobre e novembre</p> <p>(4) Impiegabile solo la miscela Florasulam + Penoxulam</p> <p>(5) Utilizzabile in produzione al max sul 30% della superficie e al massimo un intervento in alternativa fra Diflufenican e Oxyfluorfen</p> <p>(6) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida mentre la dose massima come spollonante è 1 l/ha</p> <p>(7) Carfentrazone e Pyraflufen-ethile sono in alternativa tra loro.</p> <p>(8) Massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(9) Ammesso anche come spollonante</p> <p>(10) Ammesso solo in miscela con Fluroxipir</p>
		Flazasulfuron	
		Penoxulam (3)(4)	
		Diflufenican (5)	
		Oxyfluorfen (5)	
	Acido Pelargonico (9)		
	Dicotiledoni	Carfentrazone (6)(7)	
		Pyraflufen-ethile (7)	
		Tribenuron metile (8)	
		Florasulam (3)(4) Fluroxipir (9)	
Halauxifen -metile (10)			
Graminacee	Fluazifop p-butile		

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: POMACEE E DRUPACEE (1/1)

CRITERI D'INTERVENTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
<p>Sono considerati in allevamento gli impianti fino a 3 anni</p> <p>Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno</p> <p>Intervento chimico consentito solo sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del frutteto ad eccezione del Glifosate e dell'Isoxaben per cui il limite è il 30% dell'intera superficie</p> <p>Per dose ad ettaro si intende la quantità di prodotto per superficie realmente trattata, ovvero se si decide di trattare un sottofila per una superficie pari al 50% del frutteto, si dovrà utilizzare la metà di quanto indicato in etichetta come dosaggio ad ha</p> <p>E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale, dopo la caduta delle foglie.</p> <p>L'uso dei diserbanti è opportuno quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le piante hanno l'apparato radicale molto superficiale; - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%; - le piante presentano bassa impalcatura. 	Graminacee e Dicotiledoni	<p>Glifosate (1) (2)</p> <p>Pendimetalin (3)</p> <p>Diflufenican (3)</p> <p>Oxyfluorfen (3)</p> <p>Acido pelargonico</p> <p>Propyzamide (3) (4)</p> <p>Acido Pelargonico (5)</p>	<p>(1) Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie</p> <p>(2) Massimo 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/l; se si usano erbicidi residuali in fase di produzione la dose massima si riduce a 6 l/ha/anno</p> <p>(3) Utilizzabile in produzione al max sul 30% della superficie, e al massimo un intervento in alternativa fra Diflufenican, Pendimetalin, Oxyfluorfen e Propyzamide.</p> <p>(4) Impiegabile solo su melo e pero</p> <p>(5) Ammesso anche come spollonante</p> <p>(6) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida mentre la dose massima come spollonante è 1 l/ha</p> <p>(7) L'utilizzo nel controllo delle infestanti delle Drupacee è solo per il pesco e il susino.</p> <p>(8) MCPA e 2,4 D sono autorizzati solo su Pomacee e sono impiegabili unicamente in alternativa tra loro ed al massimo per 1 intervento all'anno.</p> <p>(9) In alternativa a MPCA e solo formulato in miscela con Glifosate</p> <p>(10) Non applicare su più del 30% della superficie dell'appezzamento</p> <p>(11) Impiegabile al massimo per 1 applicazione all'anno</p>
	Dicotiledoni	<p>Carfentrazone (6) (7)</p> <p>MCPA (8)</p> <p>2,4 D (8) (9)</p> <p>Pyraflufen-ethile</p> <p>Isoxaben (10)</p> <p>Fluroxypir (11)</p>	<p>(6) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida mentre la dose massima come spollonante è 1 l/ha</p> <p>(7) L'utilizzo nel controllo delle infestanti delle Drupacee è solo per il pesco e il susino.</p> <p>(8) MCPA e 2,4 D sono autorizzati solo su Pomacee e sono impiegabili unicamente in alternativa tra loro ed al massimo per 1 intervento all'anno.</p> <p>(9) In alternativa a MPCA e solo formulato in miscela con Glifosate</p> <p>(10) Non applicare su più del 30% della superficie dell'appezzamento</p> <p>(11) Impiegabile al massimo per 1 applicazione all'anno</p>
	Graminacee	<p>Cicloxdim (4)</p> <p>Quizalofop-p-etile</p> <p>Propaquizafop</p> <p>Fluazifop-p-butile</p>	<p>(9) In alternativa a MPCA e solo formulato in miscela con Glifosate</p> <p>(10) Non applicare su più del 30% della superficie dell'appezzamento</p> <p>(11) Impiegabile al massimo per 1 applicazione all'anno</p>

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: VITE (1/1)

CRITERI D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
<p>Sono considerati in allevamento gli impianti fino a 2 anni</p> <p>Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno</p> <p>Intervento chimico consentito solo sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del vigneto ad eccezione del Glifosate e dell'Isoxaben per cui il limite è il 30% dell'intera superficie</p>	Graminacee e Dicotiledoni	<p>Glifosate (1) (2)</p> <p>Acido pelargonico (3)</p> <p>Penoxsulam (4) (5)</p> <p>Flazasulfuron (1) (4)</p> <p>Pendimetalin (6) (7)</p> <p>Diflufenican (8) (7)</p> <p>Oxyfluorfen (7)</p> <p>Propyzamide (7)</p>	<p>(1) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.</p> <p>(2) Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie. Per formulati con 360 g/l massimo 9 litri/anno/ha; se si usano erbicidi residuali in fase di produzione la dose massima si riduce a 6 l/ha/anno</p> <p>(3) Due interventi all'anno tra il riposo vegetativo e chiusura grappolo. Ammesso come spollonante.</p> <p>(4) Flazasulfuron, Penoxulam e Isoxaben sono impiegabili in alternativa tra loro</p> <p>(5) Viti in produzione oltre il terzo anno di impianto</p> <p>(6) Non ammesso sui terreni sabbiosi.</p> <p>(7) Utilizzabile al max sul 30% della superficie, e al massimo un intervento in alternativa fra Diflufenican, Pendimetalin, Oxyfluorfen e Propyzamide</p> <p>(8) Se impiegato come singola s.a. è ammesso solo in fase di allevamento, 1 intervento all'anno, nel periodo di riposo vegetativo fino a un mese prima del germogliamento.</p>
<p>Per dose ad ettaro si intende la quantità di prodotto per superficie realmente trattata, ovvero se si decide di trattare un sottofila per una superficie pari al 50% del vigneto, si dovrà utilizzare la metà di quanto indicato nell'ultima colonna per ettaro di vigneto a disposizione.</p>	Dicotiledoni	<p>Carfentrazone (9) (10)</p> <p>Pyraflufen-ethile (10)</p> <p>Isoxaben (4)</p> <p>MCPA</p>	<p>(9) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 litri di prodotto per 100 l d'acqua applicando 80-100 litri per Km percorso /ha come erbicida mentre la dose massima come spollonante è 1 l/ha</p> <p>(10) Carfentrazone e Pyraflufen-ethile sono in alternativa tra loro.</p>
<p>E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale, dopo la caduta delle foglie.</p> <p>L'uso dei diserbanti è opportuno quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla fila la distanza tra pianta e pianta è inferiore a 1,5-2 metri; - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%; 	Graminacee	<p>Cicloxdim</p> <p>Clethodim</p> <p>Quizalofop-p-etile</p> <p>Fluazifop-p-butile</p> <p>Propaquizafop</p>	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: AVENA, SEGALE, TRITICALE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE	
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.	
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (2) Prosulfocarb (3) Flufenacet (2) (3) Diflufenican (6)		
Post-emergenza precoce**	Graminacee e dicotiledoni	Flufenacet (2) (3) Diflufenican (6) Pendimetalin (2) Prosulfocarb (3) Beflubutamid		
Post-emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid MCPA Fluroxypyr Bifenox (4) (7) MCP-P 2,4 D (9) Tritosulfuron (4) Florasulam (3) Aminopyralid (4) (3) Mecoprop-P Dicoprop-P (4) Tribenuron metile Tifensulfuron metile (4) Metsulfuron-methyl Halaoxyfen-metile Amidosulfuron (8) Bensulfuron methyl	(2) Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente (3) Non ammesso su Avena (4) Impiegabile solo in miscela (5) Impiegabile solo su Triticale (6) Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo culturale. Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee (7) Impiegabile al massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui si è applicato	
		Graminacee	Clodinafop-propargyl (3)	(8) Da solo impiegabile solo su segale e avena
		Graminacee e Dicotiledoni	Propoxycarbazone (*) (4) (5) Mesosulfuron (*) (3) (4) Iodosulfuron metil-sodium (*) (4) (3) Pyroxsulam (*) (4) (3)	(9) Su triticale impiegabile solo in miscela (*) Formulato con antidoto

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

**Il diserbo in pre-emergenza è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato
Pre-emergenza	Dicotiledoni Prevalenza di crucifere, poligonacee e situazioni miste	Metamitron	Si consiglia la localizzazione. Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile sull'ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzato o in pieno campo)
	Graminacee e dicotiledoni	Ethofumesate Clomazone S-Metolaclo (2)	(2) Impiegabile, in presenza di popolazioni di amaranto resistenti e massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, pomodoro, girasole.
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Ethofumesate Fenmedifam Metamitron Foramsulfuron (3) Thiencarbazone-metile (3)	Si consiglia di intervenire con microdosi non superando le 3 applicazioni. In caso di interventi con diverso frazionamento non superare il triplo della microdose indicata nella colonna a fianco (3) Impiegare esclusivamente sulle varietà di barbabietola da zucchero tolleranti alle solfoniluree
	Dicotiledoni e per la risoluzione di problemi particolari	Propyzamide Clopiralid Lenacil Triflusalufuron-methyl (4)	Prodotti da utilizzare per interventi singoli o in combinazione con quelli consigliati per il contenimento di graminacee e dicotiledoni sopra elencati (4) Sconsigliata la miscela con graminicidi e Clopiralid
	Graminacee	Clethodim Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop p etile Fluazifop p butile	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: COLZA (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Sullo stesso appezzamento non impiegare più di 1 Kg ogni 2 anni (3) impiegabile solo su cultivar tolleranti (4) applicabile sullo stesso appezzamento una volta ogni 3 anni
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Metazaclor (2) Clomazone Pendimetalin	
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Metazaclor (2) Imazamox (3)	
	Graminacee	Ciclofidim (4) Quizalofop p etile Fluazifop -p- butile (4) Propaquizafop	
	Dicotiledoni	Clopiraliid	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ERBA MEDICA (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Post-emergenza	Graminacee	Quizalofop p etile Quizalofop etile Propaquizafop Clethodim	Ammesso un trattamento all'anno.
	Dicotiledoni	Imazamox Pyridate Tifensulfuron metile Metribuzin (2) Bentazone (3)	(2) Non ammesso il primo anno di impianto. Ammesso al massimo sul 50% della superficie complessiva (3) Ammesso solo in miscela con Imazamox . Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente da che venga applicato su sorgo, soia, medica
	Cuscuta	Propyzamide	Ammesso per trattamenti localizzati che non possono superare annualmente e complessivamente il 50% della superficie

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FARRO (1/1)

Diserbo chimico non ammesso

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FAVINO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Clomazone (2) Metribuzin	(2) Impiegare la dose minima su terreni leggeri e poveri di sostanza organica
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Pre-emergenza Post-emergenza precoce	Dicotiledoni e alcune graminacee	Imazamox	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone	
	Graminacee	Propaquizafop Cicloxidim Quizalofop p etile	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FRUMENTO TENERO E DURO (1/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza**	Graminacee e dicotiledoni	Triallate (2) Prosulfocarb Bifenox (3)(4) Flufenacet (5) Pendimetalin (5) Diflufenican (6)	(2) Prodotto graminicida (3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Diflufenican (6) Prosulfocarb Flufenacet (5) Bifenox (3)(4) Beflbutamid Chlorotorulon (9)	(4) Prodotto dicotiledonicida (5) Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
Post-emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-ethyl (*) (7) Clodinafop-propargyl (*) Pinoxaden (*) Diclofop-methyl	(6) Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee. Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale (7) Non efficace nei confronti di Lolium
	Graminacee e Dicotiledoni	Iodosulfuron-metil-sodium (*) (8) Mesosulfuron-metile (*) (8) Pyroxulam (*) (8) Propoxycarbazono-sodium (*) (8) Tiencarbazono Bensulfuron metile	(8) Impiegabile come erbicida solo in miscela (9) impiegabile al massimo una volta ogni 5 anni sullo stesso appezzamento (*) Formulato con antidoto

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

** Il diserbo in pre-emergenza è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FRUMENTO TENERO E DURO (2/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post-emergenza	Dicotiledoni	Tribenuron metile Tifensulfuron metile (10) Mecoprop-P Tritosulfuron Metsulfuron methyl MCPA 2,4-D Clopiralid Aminopyralid (10) Diclorprop-P (10) Halaoxyfen-metile Fluroxypyr Florasulam Amidosulfuron	(10) Impiegabile come erbicida solo in miscela

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: GIRASOLE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^{\circ}$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	S-Metolachlor (2) Oxyfluorfen Aclonifen (3) Pendimetalin	
	Dicotiledoni	Metobromuron	(2) Impiegabile massimo 1 volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, pomodoro, girasole.
Post-emergenza	Dicotiledoni	Aclonifen (3) Tribenuron metile (4) (5) Tifensulfuron metile (5) (6)	(3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata
	Graminacee e dicotiledoni	Imazamox (5)	(4) Erbicida appartenente alla famiglia chimica delle solfoniluree (gruppo B del HRAC). Per evitare e/o ritardare la comparsa e la diffusione di malerbe resistenti si consiglia di alternare la sostanza attiva con prodotti aventi un differente meccanismo di azione ed adottare idonee pratiche agronomiche
	Graminacee	Cicloxiidim (7) Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Fluazifop -p- butile Quizalofop-p-etile Clethodim	(5) Impiegabile solo su cultivar resistenti (6) Ammesso solo in miscela con Tribenuron metile (7) Modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1,5-2 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 2,5 da inizio a fine accestimento).

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MAIS (1/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Terbutilazina (2) (3) (4) S-Metolaclor (5) Sulcotrione Pethoxamide Dimetenamide-P Pendimetalin Isoxaflutole (6) (7) Thiencarbazono-methyl (2) (6) (8) Mesotrione Aclonifen (9) Flufenacet Clomazone	(2) Ammesso solo in miscela con altre s.a. (3) Impiegabile al massimo una volta tre anni sullo stesso appezzamento (4) In un anno si possono impiegare al massimo 750 g di s.a. di Terbutilazina, localizzandolo sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata (5) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure, impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, pomodoro, girasole. (6) Può essere formulato con antidoto
Post-emergenza precoce	Graminacee e dicotiledoni	Terbutilazina (2) (3) (4) Pendimetalin Isoxaflutole (6) (7) Dimetenamide-P Thiencarbazono-methyl (2) (6) (8) S-Metolaclor (5) Mesotrione Clomazone	(7) Solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di <i>Abutilon</i> (8) Al massimo 1 intervento all'anno (9) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MAIS (2/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron Nicosulfuron Tembotrione (1) Terbutilazina (2) (3) (4) Mesotrione Sulcotrione Foramsulfuron (1) Pyridate	(1) Può essere formulato con antidoto (2) Ammesso solo in miscela con altre s.a. (3) localizzare sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais (4) In un anno si possono impiegare al massimo 750 g di s.a. di Terbutilazina, localizzandolo sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata (5) Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento (6) Ammesso solo in miscela con Fluroxipir
	Dicotiledoni	Tifensulfuron-methyl Prosulfuron (5) Dicamba Fluroxipir Florasulam (6) Tritosulfuron Clopiralid Pyridate	
	Dicotiledoni e Ciperacee	Halosulfuron methyl	
	Dicotiledoni perenni	MCPA	Al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Il diserbo di pre-emergenza deve essere localizzato sulla fila di semina e l'area trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie né consegue che i dosaggi massimi ammessi sono ½ di quelli indicati in etichetta per il pieno campo.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ORZO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Prodotto graminicida (3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato (4) Prodotto dicotiledonicida (5) Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente (6) Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee. Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale (7) Non efficace nei confronti di Lolium (8) Impiegabile solo in miscela (*) Formulato con antidoto
Pre-emergenza**	Graminacee e Dicotiledoni	Triallate (2) Prosulfocarb Bifenox (3) (4) Flufenacet (5) Pendimetalin (5) Diflufenican (6)	
Post-emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Diflufenican (6) Bifenox (3)(4) Flufenacet (5) Prosulfocarb Beflubutamid	
Post-emergenza	Graminacee	Fenoxaprop-p-ethyl (*) (7) Pinoxaden (*) Diclofop-methyl	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Iodosulfuron metile Tribenuron metile Tifensulfuron metile (8) Metsulfuron methyl Bensulfuron metile Mecoprop-P Tritosulfuron Clopiralid MCPA 2,4 D Aminopirialid (8) Diclorprop-P (8) Halaoxyfen-metile Florasulam Fluroxypyr Amidosulfuron	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

** Il diserbo in pre-emergenza è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SORGO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Aclonifen (2)	(2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata
Post-emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	S-Metolaclor (3) Terbutilazina (4)(5)(6)	(3) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, girasole, pomodoro, soia (4) Impiegabile massimo una volta ogni 2 3 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato (5) Ammesso solo in miscela (6) In un anno impiegare al massimo 750g/ha di terbutilazina
Post-emergenza	Dicotiledoni	2-4 D (7)(8) MCPA (7)(8) Dicamba Triallate (7)(9) Bentazone (10) Fluroxipir Pyridate	(7) Ammesso esclusivamente in miscela (8) Allo stadio di 4-6 foglie (9) Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento (10) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su sorgo, soia, erba medica
	Graminacee e Dicotiledoni	Mesotrione	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: BIETOLA DA COSTE E DA FOGLIE (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	S-metolaclor	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifam	
	Graminacee	Fluazifop-P-butile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Il diserbo è ammesso solo in pieno campo

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAROTA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Aclonifen Clomazone Pendimetalin	
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Metribuzin Pendimetalin Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura
	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile Fluazifop-P-butile Clethodim	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Il diserbo è ammesso solo su colture in pieno campo

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO A FOGLIA (1/1)**CAVOLI CINESI, CAVOLO NERO**

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times \text{n}^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxdim	
	Graminacee e dicotiledoni	Clopiralid Metazaclor (2) Acido pelargonico (3)	(2) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento (3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (1/1)**CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)**

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Pendimetalin Napropamide (2)	(2) Ammesso su cavolfiore
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico (3) Metazaclor (4)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura (4) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
	Dicotiledoni	Pyridate (5) Clopiralid	(5) Ammesso anche in post emergenza

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO A TESTA (1/1)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Pendimetalin Napropamide (2)	(2) Ammesso su cavolo cappuccio
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico (3) Metazaclor (4)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura (4) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento
	Graminacee	Propaquizafop (5) Cicloxiidim Fenoxaprop-p-etile Quizalofop-p-etile Fluazifop-P-butile (5)	(5) Ammesso su cavolo cappuccio
	Dicotiledoni	Pyridate Clopiralid	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO RAPA (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee annuali e dicotiledoni	Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Acido pelargonico (2) Metazaclor (3)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura (3) Non più di 1 kg/ha di sostanza attiva in un periodo di 3 anni sullo stesso appezzamento
	Dicotiledoni	Pyridate (4) Clopiralid	(4) Ammesso anche in post emergenza

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CECE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Benfluralin	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin Metribuzin	
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop (2)	(2) Un solo trattamento all'anno
	Dicotiledoni	Pyridate	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CETRIOLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Post-emergenza	Graminacee	Fluazifop-p-butile	Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle colture

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CICERCHIA (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CICORIA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Benfluralin (2) Propyzamide	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Non ammesso in serra
Pre- trapianto Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propyzamide Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim Fluazifop-P-butile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanza attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CIPOLLA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times \text{n}^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin	
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle colture da seme
	Dicotiledoni	Clopiralid Pyridate (3) Aclonifen Fluroxipyr	Dopo lo stadio fenologico di 2 foglie (3) Ammesso anche in post trapianto
	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile Fluazifop-P-butile Clethodim	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FAGIOLINO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Benfluralin	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone Pendimetalin	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Imazamox Bentazone	
	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop-p-etile Propaquizafop	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Il diserbo è ammesso solo su colture in pieno campo

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FAGIOLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Benfluralin	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin S-Metolachlor Clomazone	
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
	Dicotiledoni	Imazamox Bentazone Pyridate	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FAVA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Imazamox Aclonifen Metribuzin	
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile	
	Dicotiledoni	Imazamox Bentazone	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FINOCCHIO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin (2) Clomazone (3) Aclonifen	(2) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione (3) Da impiegare subito dopo la semina
Post-emergenza Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin (4) Metribuzin Acido pelargonico (5)	(4) Trattare su terreno lavorato e con irrigazione (5) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare della coltura
	Graminacee	Propaquizafop Fluazifop-P-butile	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: INDIVIA RICCIA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Benfluralin (2)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Non ammesso in serra
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propyzamide	
Pre- trapianto Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propyzamide Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim Fluazifop-P-butile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: LATTUGA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Benfluralin (2)	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Non ammesso in serra
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propyzamide	
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-P-etile Fluazifop-P-butile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: LENTICCHIA (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MELANZANA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Napropamide	
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop-p-etile Propaquizalofop	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanza attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MELONE (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Post-emergenza (*)	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici
 N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PATATA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Napropamide	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Metribuzin (2) Flufenacet (3) Pendimetalin Clomazone Metobromuron Prosulfocarb	(2) Non impiegare per le patate primaticce se dopo si coltiva lo spinacio (3) Prodotto impiegabile in miscela con Metribuzin sulla stessa parcella solo 1 volta ogni 3 anni
Pre-emergenza	Dicotiledoni	Aclonifen (4)	(4) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais sorgo, girasole, pomodoro, patata
Post-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron (5) Metribuzin Acido pelargonico (6)	(5) Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute (6) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare della coltura
	Graminacee	Propaquizafop Ciclofidim Quizalofop-p-etile Clethodim	Usando il Rimsulfuron impiego non strettamente necessario
Pre raccolta	Disseccamento parte aerea	Pyraflufen-ethyle (7) Carfentrazone Acido pelargonico	(7) Intervenire prima di 14 giorni dalla raccolta e nel rispetto dei tempi di carenza

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PEPPERONE (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin (2)	(2) Vietato in serra
	dicotiledoni	Aclonifen	
Post-trapianto	Graminacee	Ciclofidim Fluazifop-P-butile	
	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone Acido pelargonico (3)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PISELLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Benfluralin	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Clomazone Metribuzin	Non fare succedere la coltura dello spinacio
	Dicotiledoni	Aclonifen	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone Pyridate	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile Cicloxidim	
	Graminacee e dicotiledoni	Imazamox Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: POMODORO DA INDUSTRIA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico Napropamide Benfluralin	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza (*) Pre trapianto	Dicotiledoni	Chol (2)	Da soli o in miscela fra loro. Da escludere l'impiego su terreni sabbiosi. (2) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata
Pre-trapianto, in presenza delle infestanti	Graminacee e Dicotiledoni	Flufenacet (3) Pendimetalin Metribuzin (3) S-Metolaclor (4) Piraflufen-etile (5)	(3) La miscela Flufenacet + Metribuzin è impiegabile sulla stessa parcella solo 1 volta ogni 3 anni (4) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dall'applicazione su mais, sorgo, pomodoro, girasole (5) Ammesso con 1 intervento all'anno su infestanti a foglia larga
Post-trapianto (*)	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron Metribuzin Acido pelargonico (6) Piraflufen-etile (7)	Da soli o in miscela fra loro. In presenza di portulaca la dose di Metribuzin può essere aumentata a 1kg/ha (6) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare della coltura (7) Ammesso con 1 intervento all'anno su infestanti a foglia larga
Post-emergenza (*)	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Clethodim Quizalofop-p-etile Fluazifop-P-butile	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 3 .

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

(*) Ammesso solo lungo la fila di semina e/o trapianto per cui la superficie trattata non deve superare il 50% di quella totale

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: POMODORO DA MENSA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PORRO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre emergenza Pre trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin	
Post-emergenza Post-trapianto	Graminacee	Cicloxiidim Fluazifop-P-butile	
	Dicotiledoni	Pyridate	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura
		Pendimetalin	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanza attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto):1 .

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: RADICCHIO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin (2) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Non ammesso in serra
Pre semina Pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propyzamide Pendimetalin	
Post-trapianto Pre-emergenza Post-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Propyzamide	
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxdim Propaquizafop Quizalafop-p-etile Fluazifop-P-butile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (3)	(3) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto):1 .

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: RAVANELLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SCAROLA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin (2) Acido Pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ \text{ ha}$ è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato. (2) Non ammesso in serra
Pre semina Pre-trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Propyzamide Pendimetalin	
Post-trapianto Pre-emergenza Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Propyzamide	
Post-trapianto	Graminacee	Cicloxdim Fluazifop-P-butile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto):2.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SEDANO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-trapianto Pre-ricaccio	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post- trapianto	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (2)	(2) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura
	Graminacee	Fluazifop-P-butile	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1 .

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

Il diserbo è ammesso solo su colture di pieno campo

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SPINACIO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x n° ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-semina Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	S-Metolaclor (2) (3) Triallate (2)	(2) Solo in pre-emergenza (3) Limitazione d'impiego come in etichetta da febbraio ad agosto
Post-emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifan	
	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile Fluazifop-P-butile	
	Graminacee e Dicotiledoni	Acido pelargonico (5)	(5) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1 .

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DELLA: ZUCCA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza	Graminacee	Propaquizafop	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ZUCCHINO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	(1) Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio – 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di Glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 litri per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di Glifosate ottenuto dal calcolo $2 \text{ l/ha} \times n^\circ$ ha è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.
Pre-emergenza Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone (2)	(2) Ammesso solo in pieno campo. L'uso in pre-emergenza o in pre semina è alternativo all'utilizzo in post emergenza o post traapianto.
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone (3) Acido pelargonico (4)	(3) Ammesso solo in pieno campo. L'uso in post-emergenza è alternativo all'utilizzo in pre-emergenza o pre-trapianto (4) Evitare che la soluzione erbicida giunga a contatto con l'apparato fogliare delle coltura
Post-emergenza	Graminacee	Quizalofop-p-etile	

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.